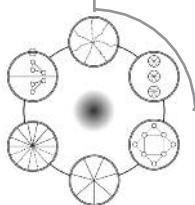


DIAGNOSI E TERAPIE ESOGETICI

INTRODUZIONE NELLA *M*EDICINA *E*SOGETICA

Tutte le dispense, i saggi e le illustrazioni sono protetti dai diritti d'autore.
Per l'impiego e la riproduzione, anche parziale, è necessaria l'autorizzazione scritta degli autori.
© Copyright by Peter Mandel - Istituto Internazionale Mandel, Lucerna



La Medicina Esogetica

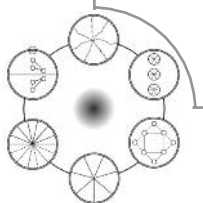
La Medicina Esogetica è uno dei programmi diagnostici e terapeutici olisti basato sulle antiche conoscenze riguardanti la vita umana e le ordinate leggi del cosmo. Essa riunisce le dottrine del sapere dell'umanità, le antiche filosofie e i metodi di guarigione che ci sono stati tramandati, con la ricerca empirica e le più recenti scoperte della scienza e della medicina moderna. Da questo è nato un programma diagnostico e terapeutico olista volto a conservare la salute e riconoscere e combattere la malattia e il dolore. I più di 200 sistemi della Medicina Esogetica "sono viventi" e vengono continuamente integrati e sviluppati ulteriormente. Solo così è possibile far "crescere" un metodo e solo così è possibile trovare sempre nuove sfide e nuove mete.

Siamo convinti che tutto il sapere sia sempre disponibile. Bisogna semplicemente riscoprirlo ed adattarlo alle nuove conoscenze ed al progresso tecnico-scientifico. Soltanto un sistema diagnostico e terapeutico che nasce e cresce con questa coscienza può essere applicato senza pregiudizi e in modo degno dell'uomo.

La Medicina Esogetica, come probabilmente tutti i metodi olisti, pone l'uomo e il suo benessere al centro del suo programma terapeutico. Essa si sottomette alla creatura "uomo" e, per la guarigione e il mantenimento della salute, si serve delle leggi ordinate di questa creatura, della sua responsabilità verso sé stessa e della sua volontà. Questo programma non si limita ad una diagnosi e una terapia in senso tradizionale, bensì va alla ricerca di ciò che sta dietro alla malattia e ne scopre le cause. Riconoscere i disturbi e trattarli passo dopo passo attraverso tutti i livelli del corpo, della coscienza e dell'inconscio è una delle caratteristiche più importanti della Medicina Esogetica.

„Esogetica“ nasce da „eso“ tratto da esoterica e „getica“ tratto da energetica. Volevamo trovare un concetto che potesse rappresentare il tetto di un edificio in cui abbiano il loro posto tutte le diagnosi olisti, le terapie e le filosofie. L'idea di come "qualcosa" possa esistere e le "risposte" che sono state formulate in tutti i tempi, dovrebbero dar vita alla "casa esogetica". Con le nuove conoscenze e teorie scientifiche, tutto questo dovrebbe svilupparsi verso la ricerca della verità.

All'inizio della formazione in metodi diagnostici e terapeutici esogetici dovremmo imparare a conoscere i principi fondamentali, le teorie e le idee dell'Esogetica.



I principi fondamentali della Medicina Esogetica

Siamo fundamentalmente convinti che „tutto ciò che è“ rappresenti una realtà effettiva. Perciò riteniamo giusto collegare le conoscenze e le esperienze del passato con le nuove scoperte di oggi.

La “trinità”: il punto di partenza

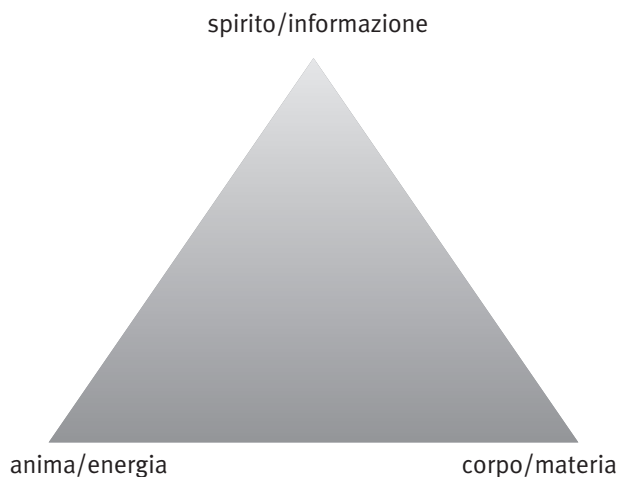
Nell'Esogetica i concetti

spirito – anima – corpo

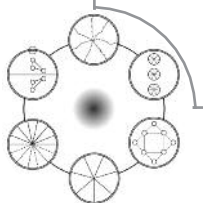
sono il fondamento di ogni idea della vita in questa dimensione.

Al giorno d'oggi la scienza moderna (fisica, biofisica, cibernetica) postula questi concetti come

informazione – energia – materia



Questa trinità è orientata verso il concetto di „informazione“. Con questo comincia una nuova epoca anche per la medicina, che noi chiamiamo “medicina dell’informazione”. Con ciò intendiamo che bisogna comprendere tutta l’informazione di un organismo vivente, per poter trovare infine il luogo di minor resistenza. Tutto ha sempre una causa. Questa causa è un preciso tipo di informazione che agisce sulla materia attraverso il principio energetico. In presenza della malattia bisogna comprendere gli ambiti sottili sia a livello diagnostico che terapeutico.



Dobbiamo partire dalla considerazione che stanno aumentando soprattutto le malattie croniche delle quali si conoscono soltanto i sintomi e non la causa. Siamo profondamente convinti che tutto abbia inizio nel “sottile”, che noi chiamiamo informazione, la quale, secondo il nostro pensiero, corrisponde agli impulsi psico-spirituali presenti in noi. Dal “sottile” al “pesante” significa: dagli strati più profondi della nostra coscienza alle reazioni fisiche. Da una parte definiamo questa “reazione” come felicità – gioia – benessere ecc., dall’altra la colleghiamo alla malattia e al dolore.

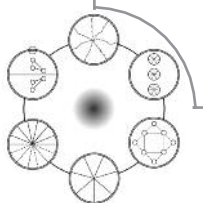
Quindi è necessario occuparci di questi nostri livelli più profondi. Quando usiamo il termine “psiche”, intendiamo anche tutti gli stimoli inconsci, le emozioni e i sentimenti e non soltanto la “psiche personale”, quella rivolta all’esterno. La malattia e il dolore devono essere osservati e diagnosticati sempre in relazione alla doppia funzione della psiche esterna e interna. Se non si considera questo dato di fatto, che noi riteniamo incontestabile, la schiera degli ammalati cronici diventerà sempre più vasta. Osserviamo ancora una volta i concetti che rappresentano il “tutto”: informazione – energia – materia. Informazione ed energia, due concetti diversi nella loro essenza, che comunque sono presenti contemporaneamente e in modo inseparabile nel nostro spazio vitale. Senza informazione ed energia non ci sarebbe la materia e quindi neppure il nostro essere fisico. Quindi a questi due concetti bisogna associarne un terzo: la materia. Al giorno d’oggi informazione – energia – materia sono diventati concetti comprensibili, che dovrebbero, e forse anche possono, sostituire la suddivisione esoterica di spirito, anima e corpo. Sono sempre parole e concetti che descrivono e spiegano il nostro spazio vitale e che, comunque, è difficile afferrare completamente. Se confrontiamo i concetti nuovi e quelli vecchi, possiamo riconoscere facilmente che entrambi intendono la stessa cosa.

informazione – spirito, eventualmente Dio

In molti autori si legge che l’informazione è un essere a sé stante e che esiste al di là dello spazio e del tempo. Non è né energia, né materia e quindi non è neppure legata a questa dimensione. Si parla anche del terzo stato della materia.

energia – anima

Tutte le civiltà antiche conoscevano il concetto di „energia“. Se colleghiamo l’energia con l’anima dell’uomo, comprendiamo il dinamismo che l’informazione/spirito dà all’energia/anima, perché possa dar vita alla materia.

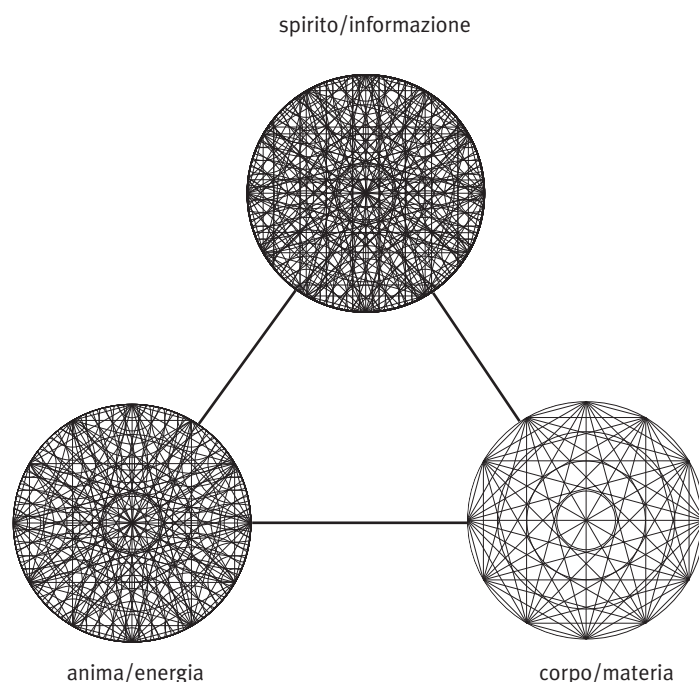


materia – corpo

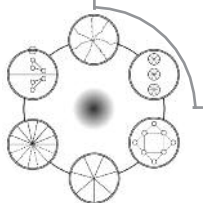
Frederic Vester nel suo libro „Neuland des Denkens“ („Il nuovo campo del pensiero“ n.d.t.) scrive: “Ciò che rende viva la materia morta è l’informazione che si esprime in questa manifestazione e non la materia stessa. Quindi il nostro corpo materiale è dipendente dal sistema energia-informazione. Nel nostro spazio vitale l’informazione si serve dell’energia per dare vita alla materia.”

Anche se osserviamo sempre tutte le cose separate l’una dall’altra, esse rappresentano comunque e in ogni caso il “tutto”. L’idea che tutto sia “uno” crea notevoli difficoltà al nostro intelletto polare. Ciononostante, coloro che si assumono la responsabilità di curare persone ammalate, devono andare continuamente alla ricerca del “principio del tutto”.

Ancora più difficile è dover immaginare che il punto di partenza di questa dimensione rappresenta l’informazione che è collocata entro strutture olografiche. Fino ad oggi la Medicina Esogetica ha sviluppato cinque di questi ologrammi, che rappresentano la legge della quadratura che più avanti vogliamo osservare con più precisione.



Gli ologrammi sono stati creati attraverso lo studio della letteratura antica e di quella moderna e la Medicina Esogetica, come detto, lavora con cinque di essi. Qui di seguito vogliamo esaminare meglio l’idea di “ologramma”.



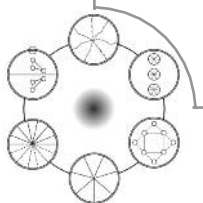
L'ologramma

Con il termine olografia si intende un processo in cui si riproducono oggetti illuminati. Qui è importante che onde di luce, riflesse da un oggetto, in un momento successivo possono essere ricostruite senza la presenza dell'oggetto stesso. Quando queste onde di forme ricostruite colpiscono l'occhio di un osservatore, quest'ultimo può riconoscere l'oggetto nella sua dimensione spaziale. L'ologramma è stato scoperto dal fisico ungherese Denis Garbor che ha ricevuto il premio Nobel. I principali fondatori di una teoria addirittura fantastica sono due dei più importanti pensatori del 20° secolo: il fisico quantico professore David Bohm e il neurofisiologo professore Karl Pribram. Interessante è che questi due ricercatori, in modo indipendente l'uno dall'altro e in regioni completamente diverse, sono giunti entrambi a scoperte che si basavano sull'idea olografica. David Bohm postulò l'universo olografico, perché era insoddisfatto delle spiegazioni standardizzate dei fenomeni della fisica quantica. Pribram, invece, pensava che le teorie delle funzioni del cervello trascuravano moltissimi misteri neurofisiologici o, se li consideravano, non riuscivano a spiegarli. Sempre più scienziati si associarono a queste nuove idee. Sarebbe troppo vasto elencare tutti coloro che si occuparono delle teorie di David Bohm e Karl Pribram.

L'essenza dell'ologramma è che su una lastra fotografica si manifestano soltanto linee, cerchi e i loro modelli. Inserendo questa lastra in un sistema di specchi laser, l'oggetto creato su di essa si proietta in modo tridimensionale. A questo punto è interessante che, se si stacca dalla lastra un pezzetto e si inserisce questa parte separata nel sistema di specchi laser, l'oggetto si ricostruisce ex novo e questa volta non con la stessa nitidezza. Da questo deriva l'espressione:

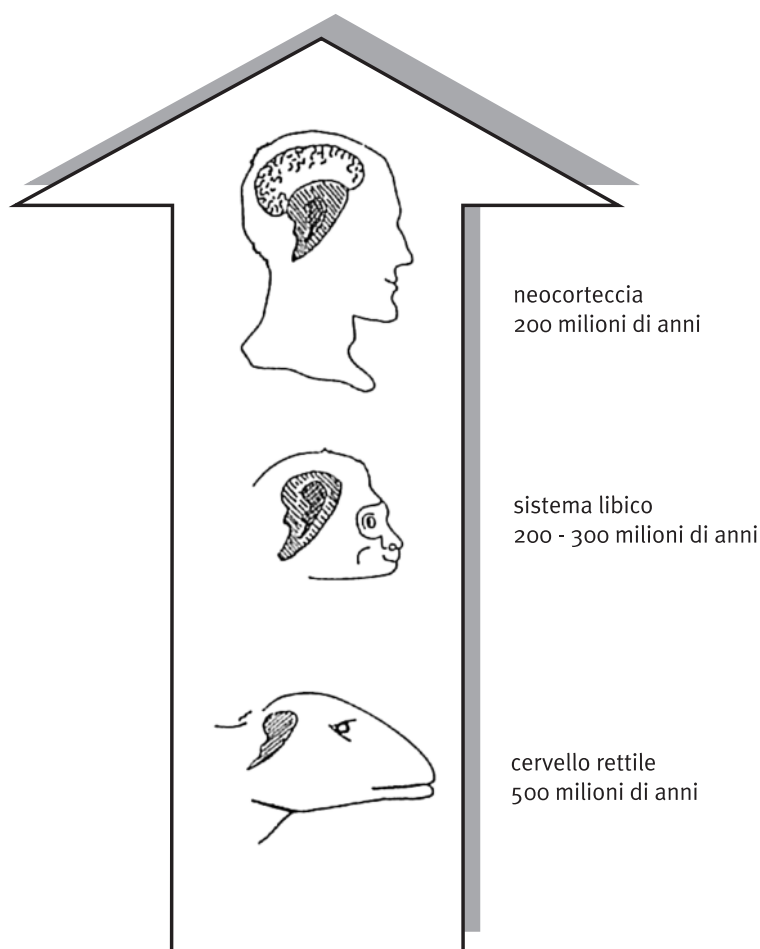
„Ologramma significa: il tutto è in ogni parte”

Sulla base di queste riflessioni già tanti anni fa nacquero i primi esperimenti per trasformare in modelli terapeutici il modello d'interferenza che sta alla base del principio olografico. Si sa che ogni fenomeno di onde può creare un modello d'interferenza. La valle e il ventre dell'onda si sovrappongono. Le onde luminose, le onde sonore e le onde radio, ma probabilmente anche tutte le altre onde, sono adatte a questa forma d'interferenza. Secondo la fisica, dove queste onde si sovrappongono c'è il “nulla”. Siccome però il “nulla” non esiste, le conoscenze fino ad oggi risultano lacunose.

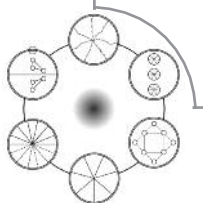


Nel suo libro „Die Schoepfung war ganz anders“ („La creazione era completamente diversa” n.d.t.) Woltersdorf spiega come bisogna immaginare la vitalizzazione della materia. Egli ritiene che lo spirito metta in movimento la materia e da ciò nascano modelli d’interferenza. Proprio questi modelli d’interferenza sono quelli che eventualmente trasportano l’informazione della vita. Se osserviamo la triplice stratificazione del nostro cervello secondo il professor McLean, vediamo che questi tre cervelli sono collegati in rete e gli impulsi del mesencefalo, o del sistema libico, vengono trasferiti prevalentemente all’emisfero destro del telencefalo, per comunicare da lì con l’ “io” diretto all’esterno o l’intelletto. Se immaginiamo che questo cervello e le sue cellule possano essere visti come l’hardware di un computer, dovremmo considerare come software il modello d’interferenze che attraversa il cervello. Questo software sembra essere individuale, ma porta comunque l’intero programma di questa vita. Oggi questa teoria non può più essere contestata.

Lo sviluppo evolutivo del cervello umano

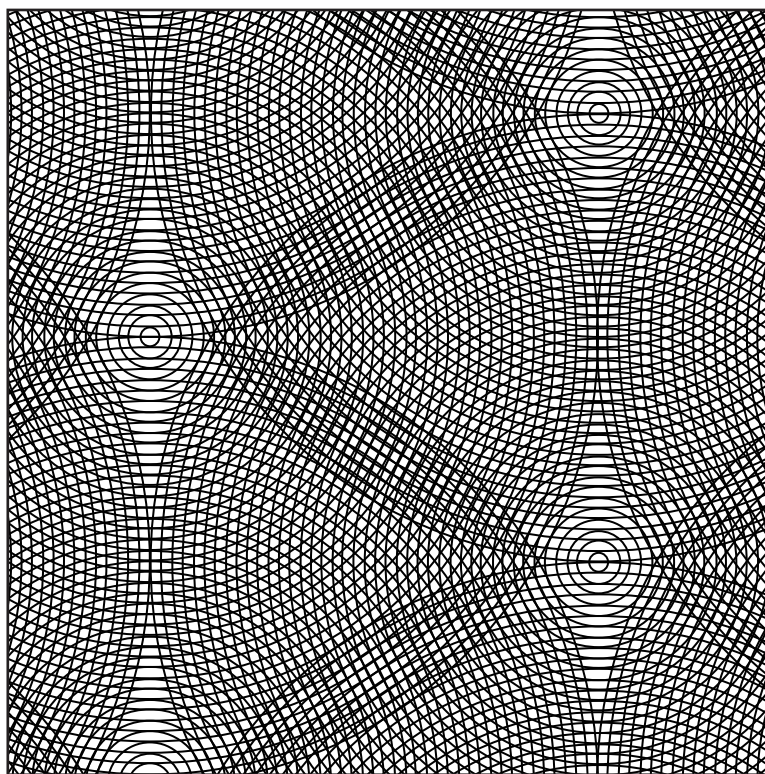


L'evoluzione del cervello secondo McLean

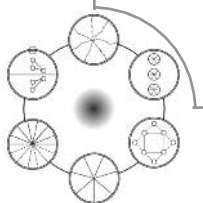
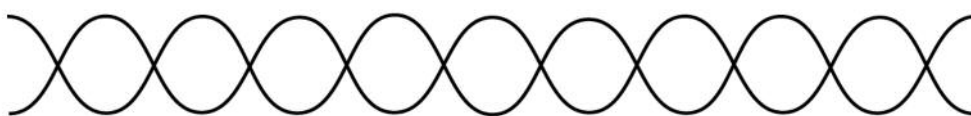


La foto che segue mostra un modello olografico che, come si può vedere chiaramente, è fornito di infinite interferenze. Ripetiamo ancora una volta che olografia significa: il tutto è in ogni parte. Una lastra fotografica mostra soltanto modelli disordinati che si sovrappongono in continuazione e questo è chiamato interferenza. Con interferenza si intende un modello di sovrapposizioni che nasce quando due o più onde si compenetrano. Nel cervello umano il cosiddetto modello d'interferenza sembra portare l'informazione o software, mentre l'hardware rappresenta le cellule del cervello con tutti gli aggregati cellulari da esse programmati. Il modello d'interferenza del cervello rappresenta tutte le informazioni di cui momentaneamente ha bisogno la vita. Qui dobbiamo inserire le più recenti scoperte della medicina moderna. Con questo intendiamo in modo particolare la (ri)scoperta del "cervello addominale". La nuova branca della medicina che si basa su questo è chiamata "neurogastroenterologia". Più avanti ritorneremo sull'argomento in modo più esaustivo.

ologramma

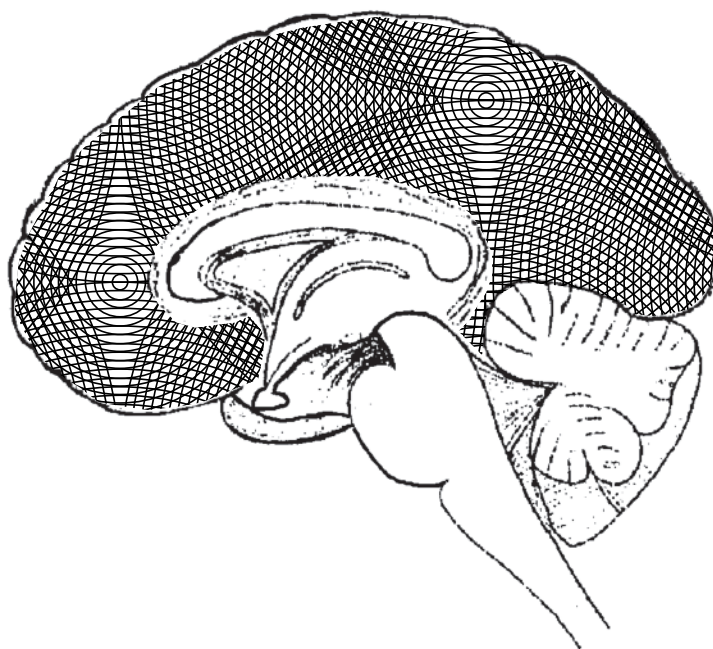


formazione di interferenze – cresta e ventre dell'onda si sovrappongono



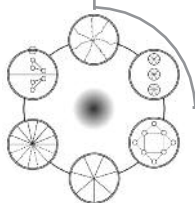
Osservando la seguente foto, sembra logico che all'interno del nostro cervello esista un modello d'interferenza ovvero ologramma, come proposto dal professor Pribram. Logico però è anche che, se gli ologrammi sono i portatori o i luoghi di raccolta delle informazioni, la formazione di ologrammi sia il presupposto della vita come la intendiamo noi. In tutti i piani della nostra vita devono essere manifesti gli ologrammi.

L'ologramma del cervello

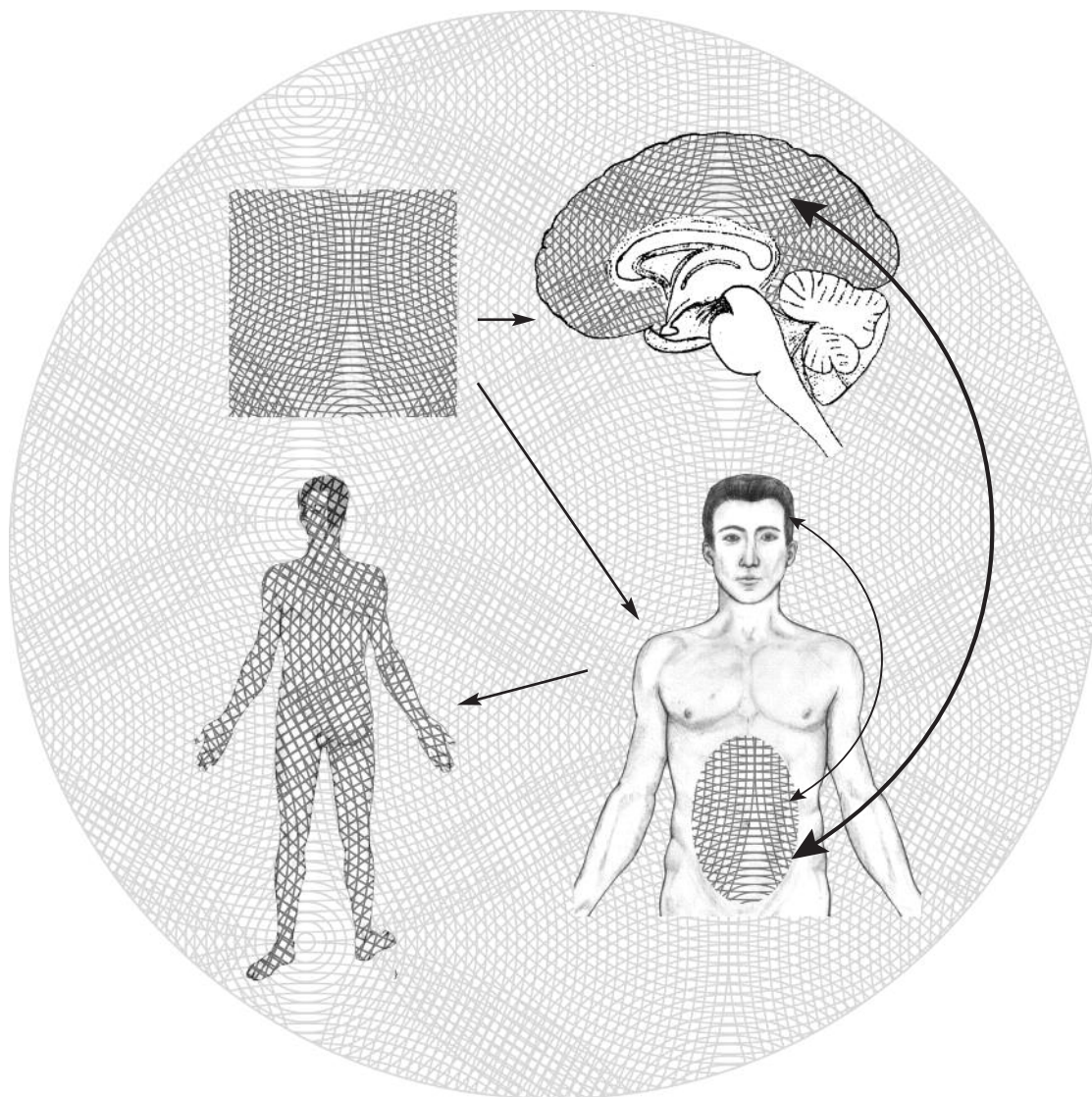


E' ancora Woltersdorf che ci trasmette interessanti indicazioni. Egli scrive che tutti gli impulsi della percezione si raccolgono nel talamo (tronco cerebrale). Secondo le nostre idee, nello specifico, è l'ipotalamo che percepisce e trasmette simili impulsi. Qui si forma una nuova impressione attraverso il confronto con il ricordo, l'esperienza e il vissuto. Nella terapia con ologrammi e interferenze che descriveremo più avanti, mettiamo al primo posto delle riflessioni terapeutiche la regione dell'ipotalamo, ovvero dell'attività ormonale, insieme al sistema libico e tutte le zone che lì si formano. Abbiamo anche trovato nuovi metodi terapeutici in relazione al "cervello addominale" e agli ologrammi lì presenti.

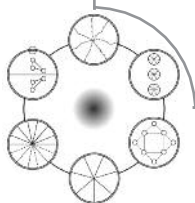
Sono dunque modelli d'interferenza quelli che provocano nel nostro cervello tutte le funzioni che conosciamo – attraverso le informazioni che vi sono contenute. Sembra che esse siano responsabili dei diversi stati di coscienza, e perfino dell'espansione di quest'ultima.



Il programma olografico dell'Esogetica



Riassumendo le idee, lo spirito universale crea l'ologramma del cervello addominale e di quello cefalico. Questi ologrammi a loro volta creano il principio olografico del corpo. Gli ologrammi dell'addome e della testa sono uniti in modo inseparabile. Anche secondo la medicina ufficiale il cervello addominale ha la priorità su quello cefalico. Qui dobbiamo passare alla "neurogastroenterologia".



Noi esseri umani abbiamo un cervello nell'addome.

Infinite generazioni di esperti di medicina olistica e medici naturali lo hanno sempre saputo.

Tutto è governato dall'addome.

Senza dubbio è ricca di conseguenze la più recente scoperta della ricerca medica, che l'uomo ha due cervelli. Oggi in tutto il mondo vi sono già 300 ricercatori che si occupano di questo nuovo tipo di medicina, la "neurogastroenterologia". Quotidianamente vengono comunicate nuove scoperte ed è legittimo essere curiosi di vedere dove ci condurranno. Ecco alcune frasi, soprattutto del "padre del cervello addominale", il professor Dr. Michael Gershon della Columbia University di New York.

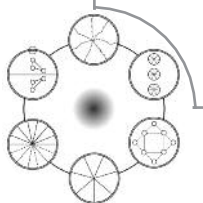
„Le viscere sono governate da un secondo cervello, che manda molti più segnali al cervello di quelli che da esso riceve. Questo cervello addominale lavora in modo completamente autonomo.”

Da sempre l'uomo ha saputo o immaginato che la sua pancia è qualcosa di particolare. Quando proviamo dei sentimenti, sempre reagisce prima l'addome: quando siamo intuitivi, ispirati o proviamo rabbia, stress, felicità o gioia, avvertiamo tutto questo prima nell'addome. Nella tradizione è chiamato "hara", l' "essere nella pancia" o il "good feeling" degli americani. La formazione dei manager si rivolge ormai da anni all'addome. "Ascolta la tua pancia" sono le esortazioni che si sentono sempre nei seminari.

Ci sembra degno di particolare attenzione il fatto che il professor Gershon usi i termini „anima e spirito“, parlando delle funzioni del cervello addominale.

„Il cervello addominale è il garante della sopravvivenza dello spirito e dell'anima in questa dimensione. E' la sorgente di sostanze psicoattive che sono in relazione con il nostro cervello.

Esempio di questo sono la serotonina, la dopamina, gli oppiacei ecc. L'affermazione che l'addome alimenta il cervello cefalico in vari modi, può allora essere presa alla lettera. I ricercatori collocano la formazione del cervello addominale nel periodo dello sviluppo embrionale. Spiegano che nella formazione dell'orecchio neurale e dell'inguine neurale, cellule nervose emigrano nell'addome. Questi "emigranti" colonizzano il centro del nostro corpo. L'unione tra i due – quasi il ponte – forma poi il midollo allungato e il nervo vago. E' sicuro che il "cervello addominale" ha un grande ruolo (se non forse il ruolo più importante) nella gioia e



nella sofferenza. Ora si può spiegare meglio come il sentimento e il sistema immunitario si condizionino l'un l'altro. Il 70% delle cellule immunoattive risiedono nell'intestino e anche gli scienziati suppongono vi sia una relazione tra i sentimenti e la funzione difensiva del sistema immunitario. Attraverso i risultati di questa ricerca si parla anche delle auto-aggressioni del sistema appena menzionato. Noi che da così tanti anni affrontiamo a livello terapeutico queste correlazioni, sappiamo tutto ciò da lungo tempo per aver osservato un numero infinito di persone ammalate. I sistemi diagnostici e terapeutici della Medicina Esogetica si rivolgono fin dall'inizio alla trinità di spirito, anima e corpo e i metodi e le misure terapeutiche si basano su questa verità. Pensiamo alle molteplici terapie per la soluzione dei conflitti oppure anche alle interpretazioni della DEPT per le quali abbiamo sviluppato tre topografie che riguardano la "triade della vita".

Il professor Gershon dice:

„L'organo del pensiero (sentimento) nell'addome è uno spirito indipendente, un vibrante centro moderno di rielaborazione dati“.

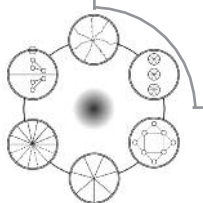
Qui si pone la domanda: di chi sono i dati che rielabora il cervello addominale? Diventa allora legittimo riflettere sul concetto di "spirito", la cui funzione principale per noi è l'idea di "informazione". Da dove viene questa informazione e attraverso quale "trasmettitore" si impadronisce dell'addome? Insorgono molte domande e ritengo sia legittimo pensare alle risposte – pensare alle possibilità che questa nuova scienza può dare a tutti noi.

Concordemente si ritiene che con questa nuova conoscenza nulla sia più com'era prima. E in effetti è sempre stato così nei periodi di cambiamento.

Tutti devono ricominciare a pensare in modo nuovo, anche noi!

Il professor Emeran Mayer dell'Università della California a Los Angeles ricerca a livello sperimentale i messaggi che la „pancia“ trasmette alla testa. Ecco il risultato della sua ricerca:

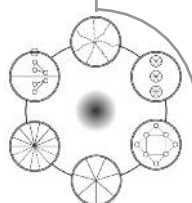
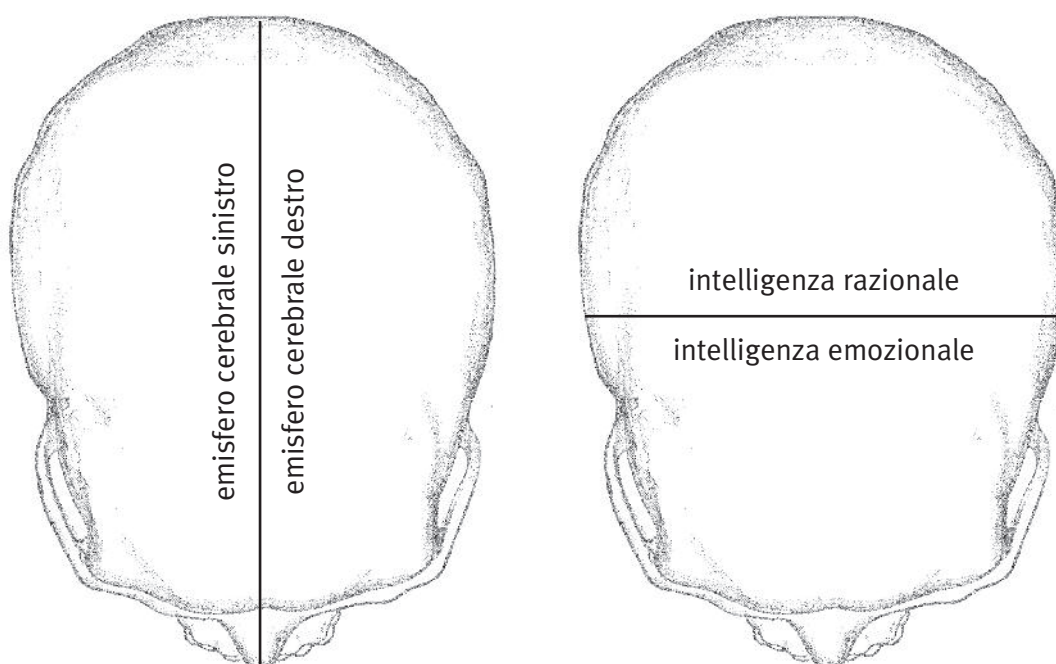
l'addome prepara un letto di sentimenti nel cervello cefalico.



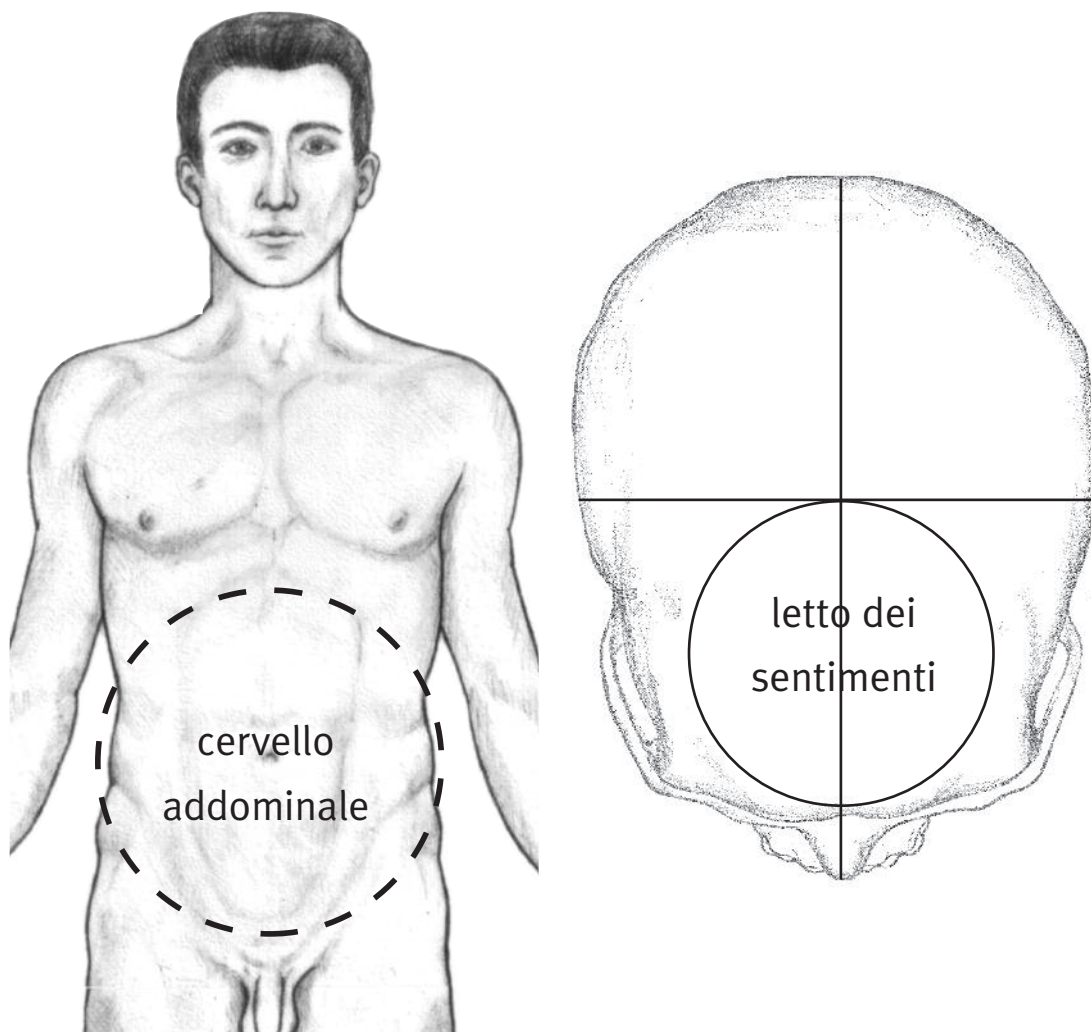
Egli parla delle „aree del malessere“ o di „memoria emozionale“. Spiega le correlazioni facendo l'esempio delle persone ammalate di "colon irritabile":

persone con l' IBS (irritable bowel syndrom) percepiscono in modo più intenso un'intromissione nell'intestino (ad esempio una dilatazione con pallone) e si ricordano del negativo in modo più duraturo delle persone sane. La stessa cosa succede a chi soffre di stati di paura o di depressione.

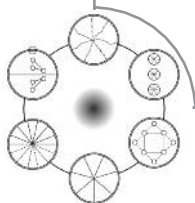
Lo stato momentaneo del corpo e dell'addome viene registrato nella regione anteriore del cervello. Là si formano gli umori dell'uomo all'interno del cervello cefalico. Nel suo libro "Die emotionelle Intelligenz" ("L'intelligenza emozionale" n.d.t.) Goleman scrive che, per quanto riguarda l'aspetto mentale, dobbiamo dividere il nostro cervello. Egli dice che l'intelligenza emozionale si trova nelle zone del cervello pre-frontali e questo corrisponde alle ricerche del professor Mayer.

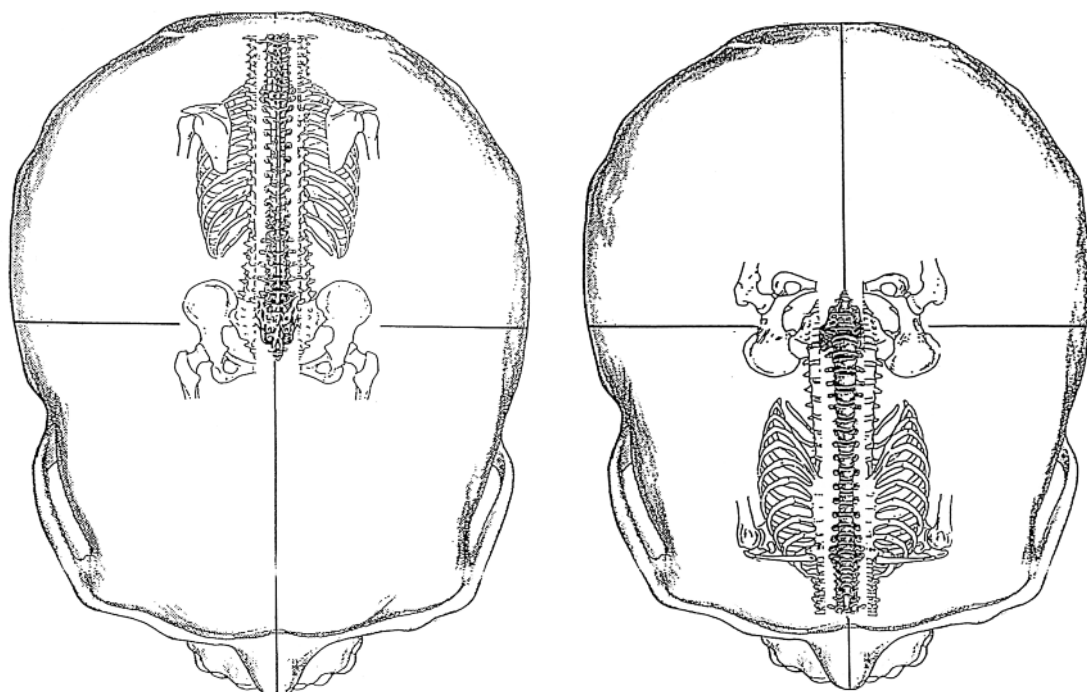


addome e testa



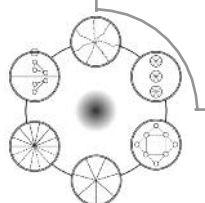
La Medicina Esogetica pone tutto l'uomo sulla volta cranica, dove la parte posteriore del corpo si proietta dietro la linea centrale e quella anteriore davanti alla linea centrale. Oggi nella terapia con l'infrarosso e per combattere il dolore non si può ignorare l'esistenza di questa somatotopia. Davanti alla linea centrale (VG 20) si proietta la parte anteriore del corpo e questo indica la correlazione addome – testa – letto dei sentimenti.



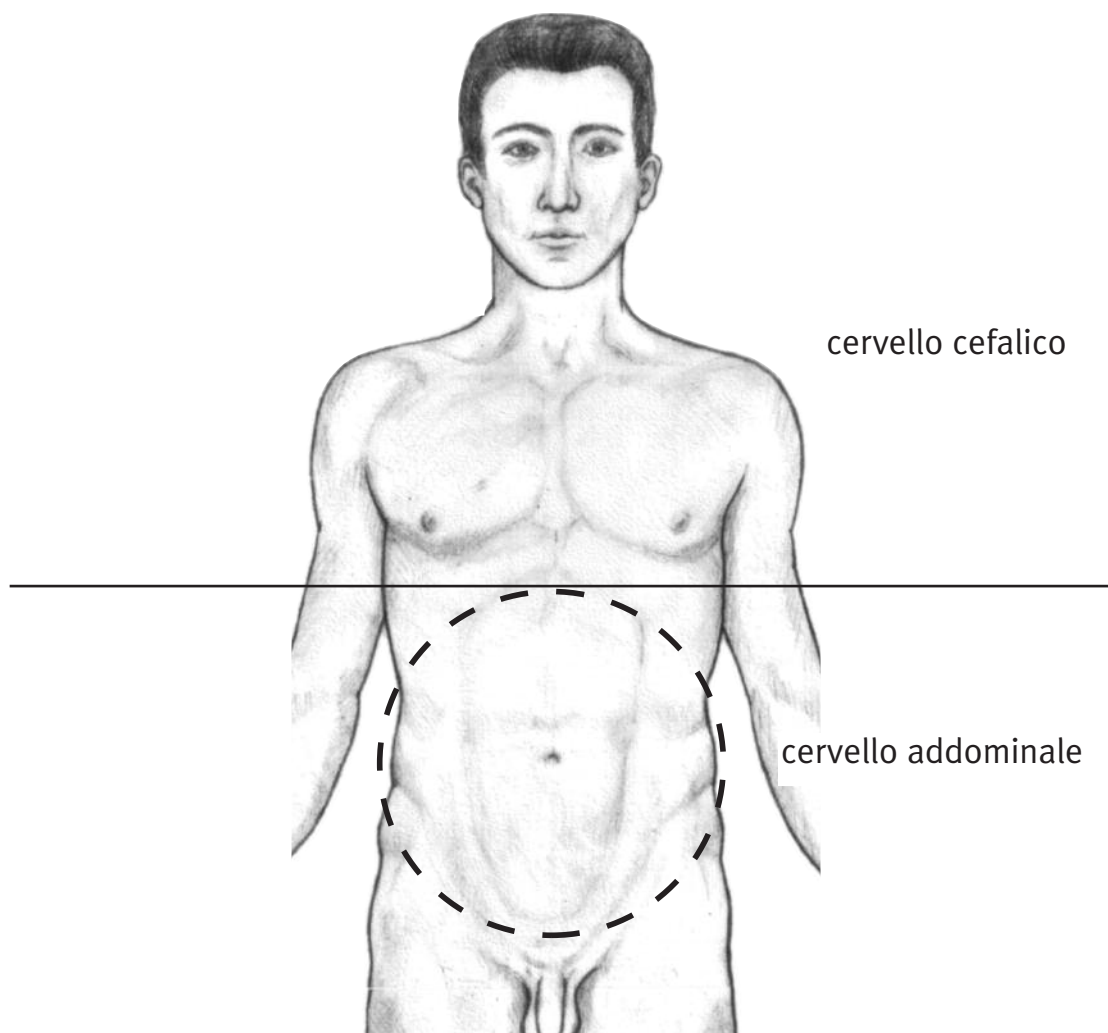


Qui si fonda anche l'idea, d'importanza fondamentale, che il gioco d'insieme dell'addome e della testa si rifletta in un certo modo attraverso la nostra colonna vertebrale nel senso dell' „asse dell'anima“. Ho seguito quest'idea e gli esperimenti fatti fino ad oggi mostrano con grande chiarezza la correttezza di queste supposizioni. Quindi oggi parliamo di “livelli dell'informazione” o “barriere dell'informazione”.

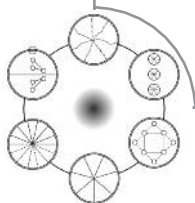
Questi concetti si riferiscono alla teoria dell'ologramma. Se il “sentimento” è presente prima del “pensiero”, nella nostra immaginazione deve esserci una strada logica che dall'addome porta alla testa e viceversa. Qui di seguito vogliamo descrivere per immagini la nostra idea.



la barriera o il livello dell'informazione

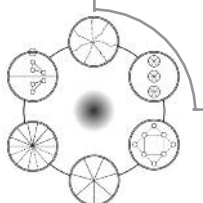
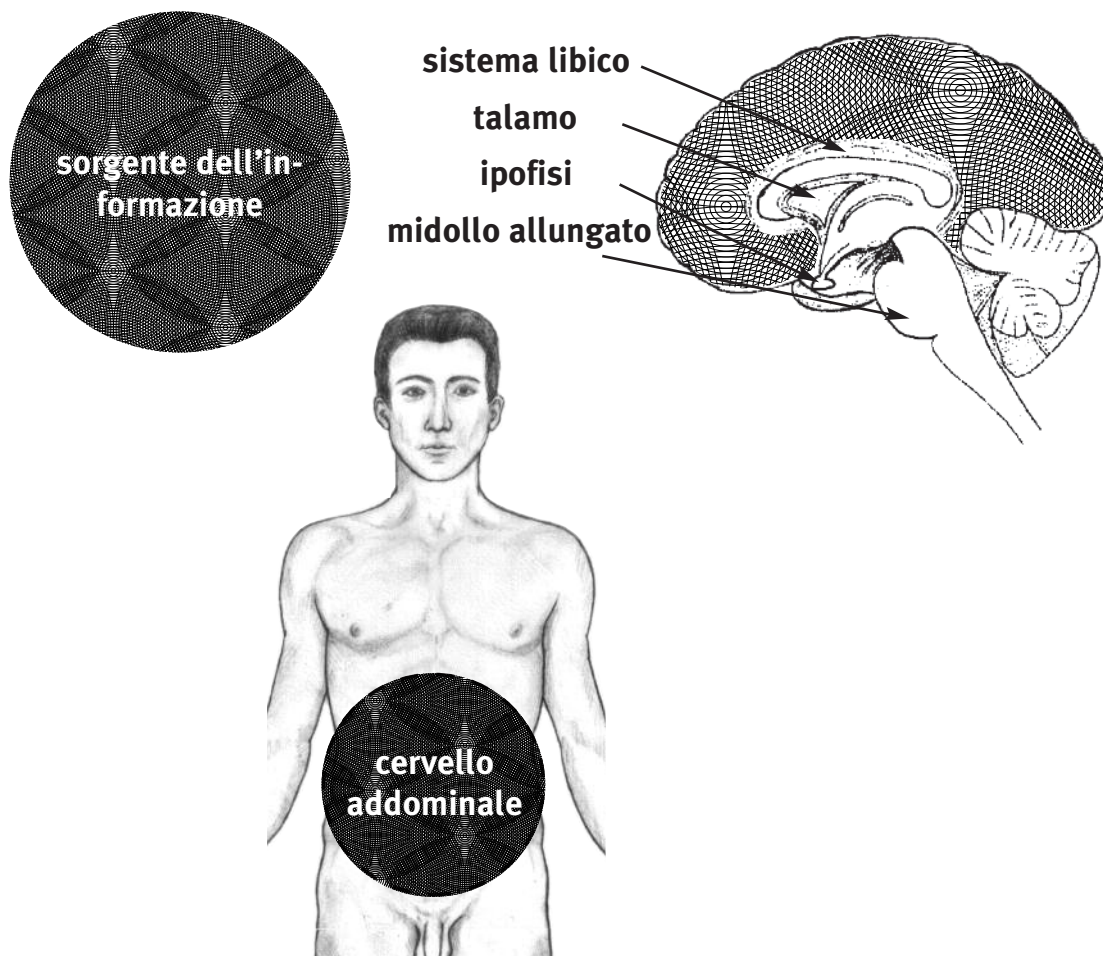


Il livello, che oggi chiamiamo livello dell'informazione o barriera dell'informazione, rappresenta il collegamento tra i sentimenti e le reazioni razionali che ne seguono. Quindi è stata solo una questione di sperimentazione arrivare oggi a sapere in modo definitivo (naturalmente solo empiricamente) che in questo livello dell'informazione risiede l' "apriporta" di tutte le altre riflessioni terapeutiche. Partendo da qui possiamo applicare ulteriori pensieri e osservazioni:



1. Il sentimento sta prima del pensiero, perciò le funzioni del cervello addominale hanno la priorità su quelle del cervello cefalico.
2. Se l'impulso relativo alle emozioni e ai sentimenti viene dall'addome, dobbiamo chiederci chi è il datore dell'impulso. La possibile risposta sarebbe lo "spirito/informazione" che si trova in un ologramma individuale.
3. Non possiamo pensare che la via dell'impulso con correnti d'azione sia attraverso le consuete conduzioni nervose, perché sarebbe una via troppo lenta. Scienziati quali il professor Francis Crick o il professor Penrose dell'Università di Oxford hanno calcolato tutto questo. Non si tratta di correnti d'azione. Penrose ritiene che l'informazione superveloce, la sua rielaborazione e la successiva reazione siano possibili soltanto attraverso una via extraneurale, con particelle di quanti.

Sir John Eccles ritiene che la via extraneurale relativa all'afferenza passi attraverso la nevroglia (si veda successivamente). Il ricercatore ungherese Szolcany è riuscito a provare una possibile via efferente. Tutto questo avrà un effetto immenso sul pensiero medico del futuro. La Medicina Esogetica immagina la via dell'informazione verso le zone della percezione della nostra vita nel modo seguente:



Da una sorgente olografica a noi ancora sconosciuta (Dio? Spirito? Universo? ecc.), un impulso informativo raggiunge il cervello addominale (sentimento/emozioni). In modo adeguato a questo impulso, viene liberata un'informazione che provoca reazioni nel cervello cefalico e questo nella sequenza: sistema libico (scelta delle emozioni) – midollo allungato (commutazione) – talamo (presa di coscienza) – e ipotalamo/ipofisi (sentimenti). Solo dopo l'attraversamento di tutto il tragitto che deve seguire l'impulso, diveniamo consapevoli di ciò che l'addome ha da dirci.

La velocità non misurabile in cui avviene questo processo la si può forse comprendere paragonandola alla trasmissione del dolore.

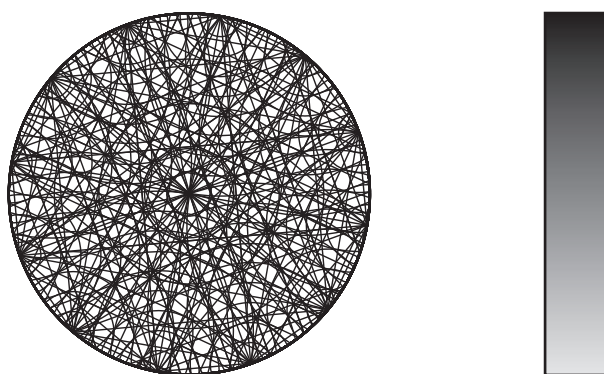
Nei casi di dolore acuto passano da 0,16 a 0,25 secondi prima che noi si diventi consapevoli della puntura di un ago o di una bruciatura. Certo un tempo breve, ma troppo lento per attivare le strategie difensive del corpo.

L' emissografia di positroni mostra l'attività di tutti i settori cerebrali già dopo 1/2.000 di secondo. Nel momento in cui diveniamo consapevoli del dolore, sono già state prese le decisioni riguardanti la strategia difensiva e sono già state attivate una o più reazioni per evitare il dolore.

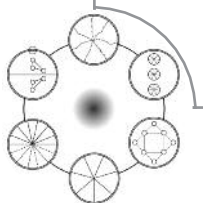
Tutto questo mostra che per il prossimo futuro possiamo tener conto di eccellenti nuove conoscenze sulla vita. Ritorniamo al principio dell'ologramma.

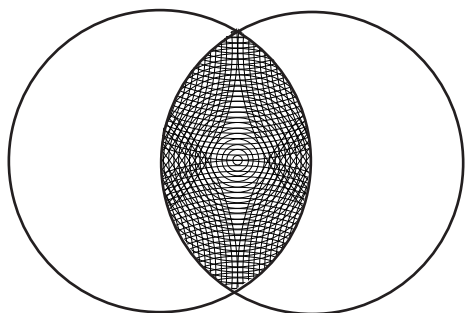
La Medicina Esogetica parte dal fatto che gli ologrammi sono magazzino e campo d'azione del concetto di „informazione“. Perciò consideriamo il superiore ologramma esogetico come il luogo da cui tutto nasce ed a cui tutto ritorna.

Ologramma dell'informazione

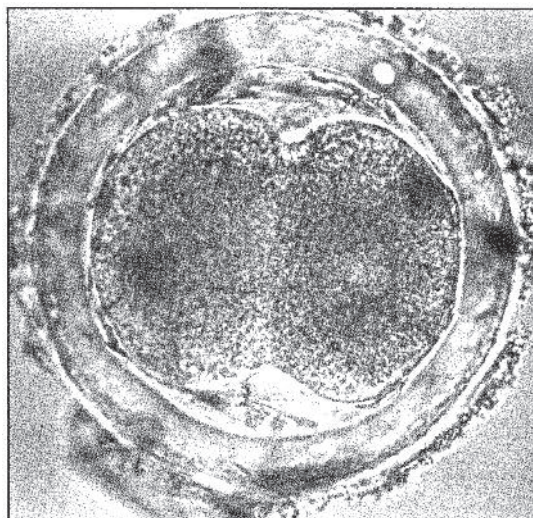


Qui le interferenze sono ancora estremamente concentrate e soltanto il dinamismo attivo che è presente in ogni seme crea gli altri ologrammi. Forse questo lo si può osservare chiaramente nella prima divisione cellulare dell'ovocito umano.





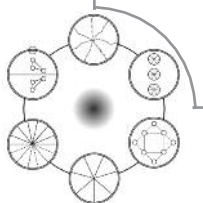
vescica natatoria



prima divisione dell'ovocito umano

Esiste l'antica tradizione della „vescica natatoria“, su cui dovrebbe fondarsi tutta la creazione. Il tutto (cerchio) crea sé stesso, e in modo identico. Prima che i cerchi si separino l'uno dall'altro nasce un'interferenza che è identica all'ologramma primordiale individuale. Questo lo si osserva anche nella prima divisione cellulare dell'ovocito umano. Anche qui, prima che le due cellule identiche si separino, si nota la vescica natatoria.

L'idea che attraverso questo contatto si crei il „tutto“, induce l'associazione con un „chip“ che viene attivato in un computer superiore. In questo modo qualcosa che era già dato, che era già programmato, viene trasformato e si crea la materialità, per contenere il non-materiale. Siccome tutto questo processo si ripete continuamente e si riflette permanentemente verso l'esterno, c'è da supporre che esso si rispecchi, come tutto, sul rivestimento esterno di questa creazione, la pelle. Qui siamo al terzo principio della Medicina Esogetica: il principio energia–anima.

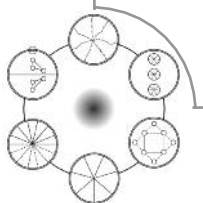


La legge della polarità

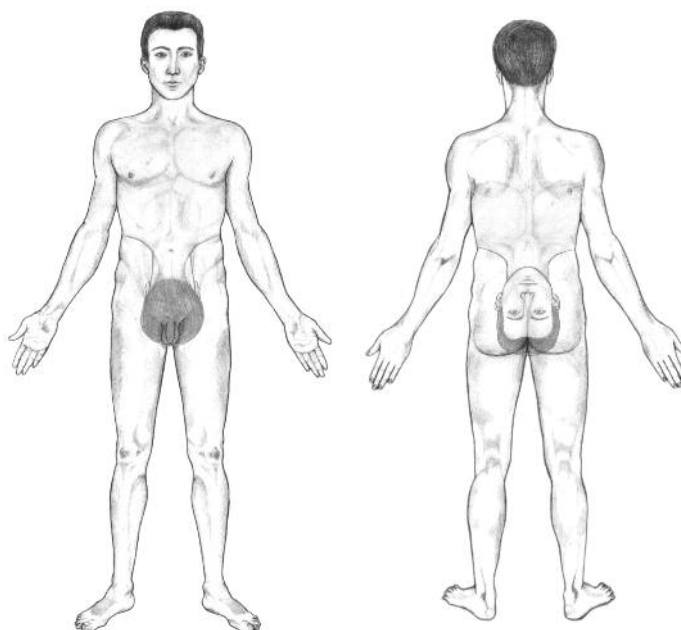
In questo mondo tutto è polare, cioè ha un sopra e un sotto, una sinistra e una destra, un davanti e un dietro. Qui non vogliamo descrivere tutte le contrapposizioni. A noi sembra importante che dietro la polarità c'è il principio dell'unità, per cui possiamo anche dire:

l'essenza della totalità è la polarità e l'uomo vi è imprigionato dentro.

Se osserviamo le contrapposizioni polari dobbiamo riconoscere che non riusciamo a percepire l'unità che vi è nascosta dietro, perché, nell'osservazione di una parte e della sua realtà, si mette in moto l'analisi di ciò che si incontra a svantaggio dell'altra parte e soprattutto a discapito dell'unità. La Medicina Esogetica conosce la tendenza dell'uomo ad analizzare e scomporre le cose separandole in pezzetti sempre più minuti. Abbiamo imparato molto presto che tutte le parti devono essere osservate senza giudizio, che bisognerebbe soppesarle, valutarle considerando le attentamente, ed evitare premature correlazioni con possibili significati. Osservare le cose insieme e analizzare il tutto è un'esigenza fondamentale della Medicina Esogetica, anche se quotidianamente bisogna lottare per ottenerla. Tutte le osservazioni diagnostiche e terapeutiche vivono per questo scopo e proprio per ciò sono state sviluppate. Riconoscendo che quello che sta sopra è uguale a quello che sta sotto, abbiamo creato l'uomo riverso dell'Esogetica. Osservando contemporaneamente la parte superiore (testa) e quella inferiore (bacino) si sono scoperte nuove correlazioni e anche che nessuno dei due poli (sopra e sotto) ha la priorità. Nei casi di malattie, disturbi o dolori si possono osservare contemporaneamente entrambe le parti.



Esempio: emicrania, cefalea occipitale ecc.

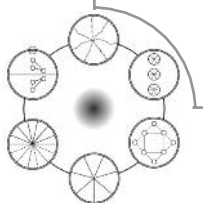


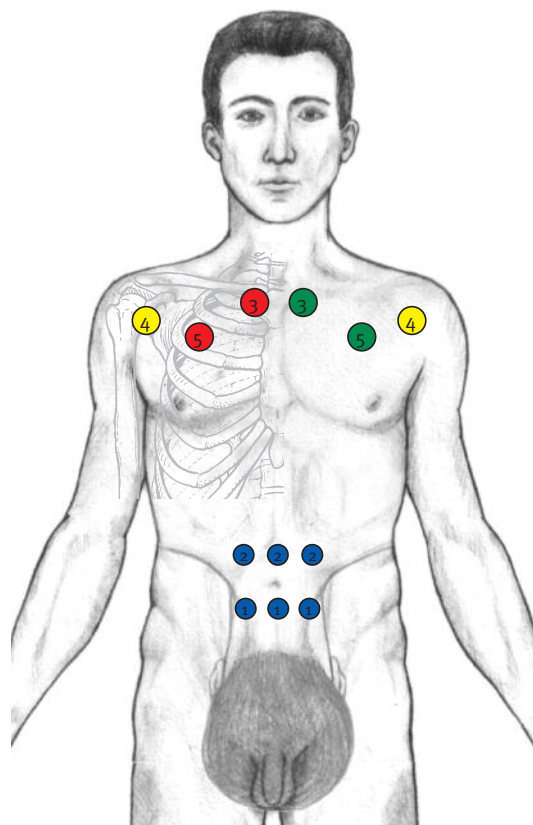
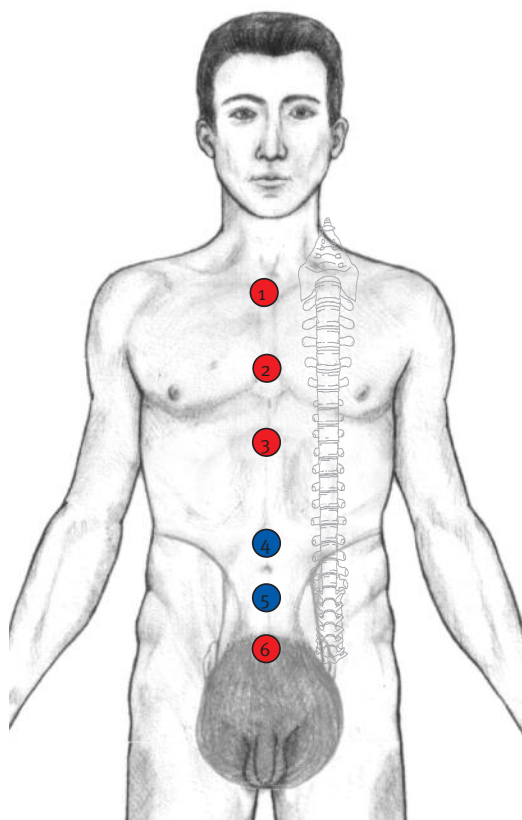
Se osserviamo l'esempio "testa" ci colpisce che l'occipite si proietta davanti e il viso dietro. Il "sopra posteriore" è collegato al "sotto anteriore". Il viso si manifesta diagonalmente sul bacino. L'osservazione contemporanea dei due poli mostra automaticamente causa ed effetto.

Esempio: colonna vertebrale

Secondo questo modo di esaminare, i dolori alla colonna vertebrale, pressione o logoramento, sono creati „nella parte anteriore“ ovvero troveremo anteriormente nuove zone riflesse che sono in grado di eliminare scenari di sovraccarichi. In questo si riconoscono tutti i livelli che naturalmente devono essere osservati. Quale altro esempio servirà il dolore mattutino nella zona dell'osso sacro. Secondo la figura dell'uomo riverso si riconoscono molte cause possibili:

1. in gioco è sempre l'addome (soprattutto nella parte inferiore – intestino/genitali)
2. è coinvolta anche la nuca, che si manifesta in modo riflesso sulle mediane dell'addome;
3. la tiroide si manifesta tra L3 e L5/S1;
4. la regione del midollo allungato si riflette nella parte anteriore. I disturbi di quella zona si riflettono da dietro in alto a davanti in basso e da lì verso la parte posteriore bassa.





1 → lombari/bacinorosso
Localizzazione → all'inizio dello sterno

2 → T 12rosso
Localizzazione → al centro dello sterno

3 → T 4/5rosso
Localizzazione → sull'apice dello sterno -
VC 14 (punto d'allarme
del cuore)

4 → spalle/C7verde o blu
Localizzazione → 2 dita traverse sopra
il centro dell'ombelico

5 → nucaverde o blu
Localizzazione → 2 dita traverse sotto
il centro dell'ombelico

6 → punto del midollo ...rosso
Localizzazione → 3 dita traverse sopra
il margine della sinfisi
pubica VC 4

Tutti i punti devono essere trattati prima con
gli impulsi piezoelettrici o l'infrarosso.

1 → nucaverde o blu
Localizzazione → 2 dita traverse sotto
il centro dell'ombelico
e 2 a sinistra e a destra

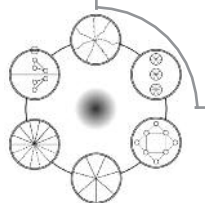
2 → spalle/C7verde o blu
Localizzazione → 2 dita traverse sopra
il centro dell'ombelico
e 2 a sinistra e a destra

3 → articolazione ileosacrale
.....rosso/verde complementari
Localizzazione → sotto l'articolazione
sternoclavicolare - R 27

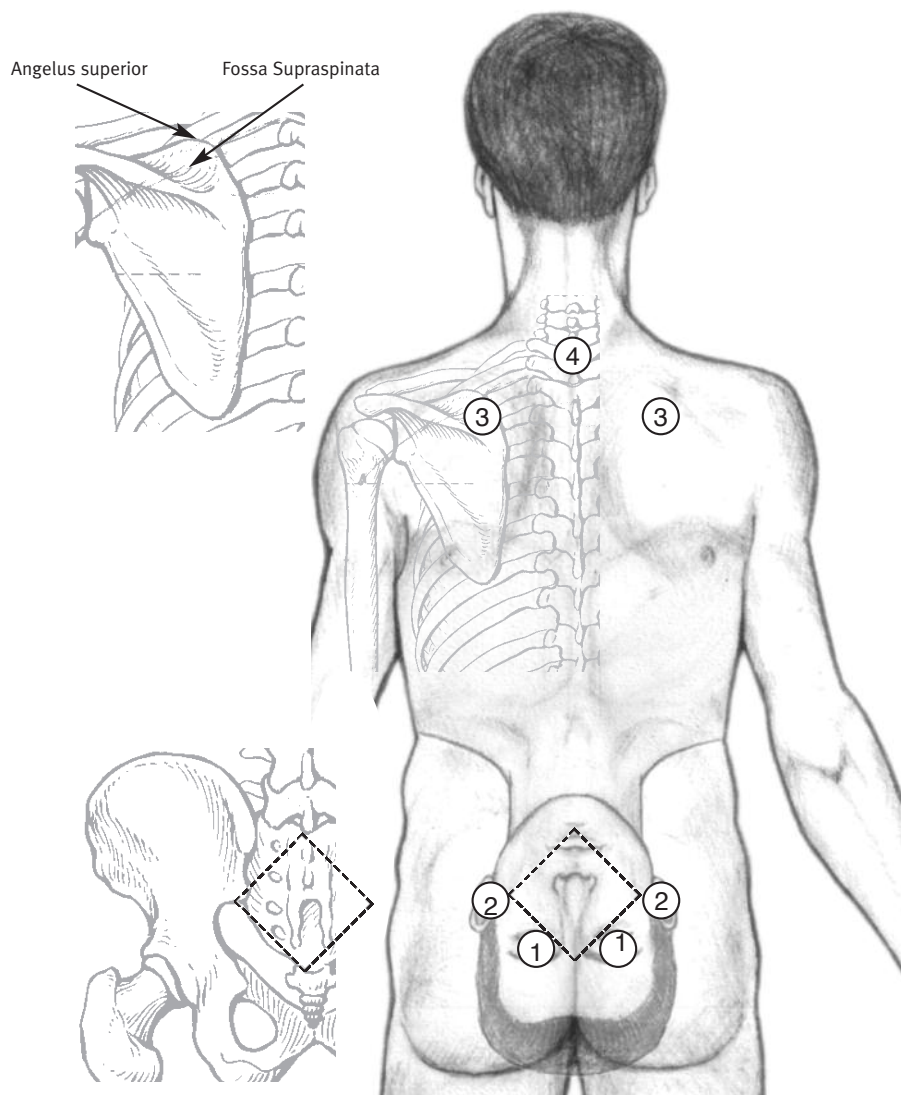
4 → ginocchio ...giallo o verde
Localizzazione → inserzione del tendine
bicipitale nella fossa
della spalla

5 → ancarosso/verde comple-
mentare
Localizzazione → 2° spazio intercostale
sulla linea del capezzolo
(linea dell'anima)

Tutti i punti devono essere trattati prima con gli
impulsi piezoelettrici o l'infrarosso.

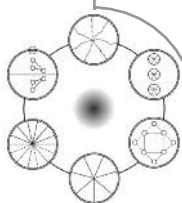


Punti convertitori

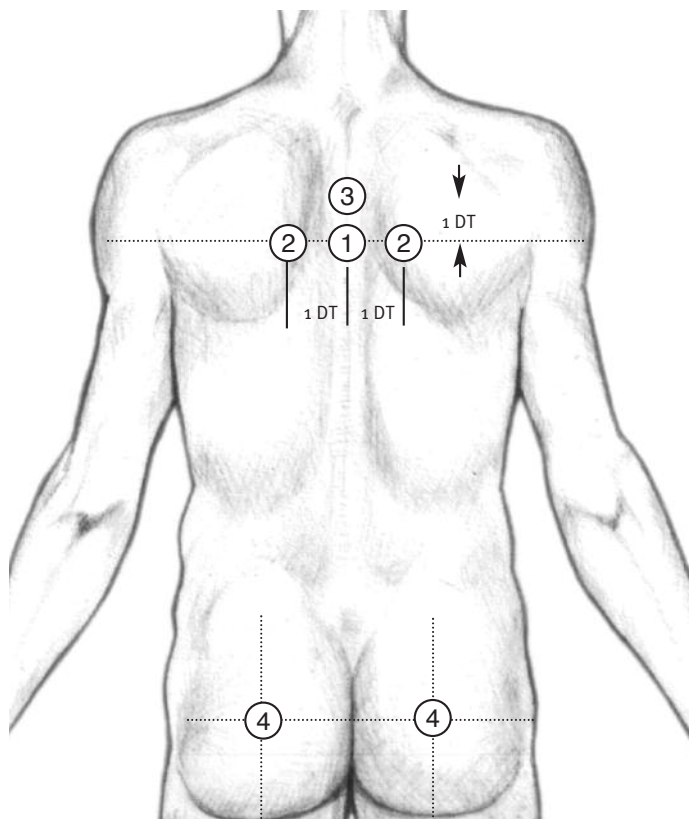


- 1** ...❖ occhirosso
Localizzazione ...❖ sul margine dell'osso sacro 3 dita trasverse alle mediane a sinistra e a destra
- 2** ...❖ orecchierosso
Localizzazione ...❖ sulla punta del rombo dell'osso sacro
- 3** ...❖ F14/2 - punto generale dell'intossicazionegiallo o turchese
Localizzazione ...❖ nella fossa supraspinata - linea dell'anima
- 4** ...❖ epigastrio/plesso solaregiallo o viola
Localizzazione ...❖ sull'apofisi spinosa della C7

Tutti i punti devono essere trattati prima con gli impulsi piezoelettrici o l'infrarosso.

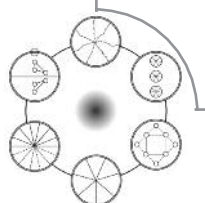


Convertitore genitale



- Indicazioni:** disturbi mestruali (amenorrea/dismenorrea), stati doloranti prima e durante le mestruazioni, vescica irritabile, cistiti e ureteriti
- 1** ...❖ utero/prostata – decompressione urogenitalearancione
Localizzazione ...❖ sulla colonna vertebrale all'altezza delle pieghe ascellari
- 2** ...❖ ovaie/testicoli - stimolazioni degli ormoni ipofisariarancione
Localizzazione ...❖ 1 dito traverso a sinistra e a destra del punto 1
- 3** ...❖ clitoride/pene - ormone „gonadotropina“arancione
Localizzazione ...❖ 1 dito traverso sopra il punto 1
- 4** ...❖ punti riguardanti gli ormoniturchese
Localizzazione ...❖ centro del gluteo

Tutti i punti devono essere trattati prima con gli impulsi piezoelettrici o l'infrarosso.

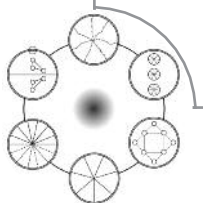


Questo esempio documenta il pensiero della Medicina Esogetica. Si tratta di prime riflessioni suscettibili di essere ampliate in qualsiasi momento. Il simbolo dell' „uomo riverso“ rappresenta il terzo principio della creazione, cioè la materia. In questa materia si riflette proprio tutto fin nelle più piccole unità e per questa ragione è stato logico ritrovarvi sempre tutti i principi. Così è stato possibile scoprire molti nuovi metodi terapeutici. Per quanto riguarda il simbolo della materia, tutto questo significa che l'uomo riverso si riproduce in molte zone del corpo, come necessariamente richiede la legge dell'ologramma. Infatti olon significa

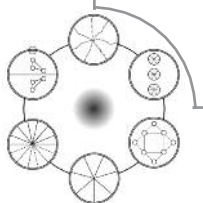
il tutto è in ogni parte.

In seguito a questo abbiamo trovato zone terapeutiche che vanno ben oltre gli esempi qui citati.

Osserviamo ora come si procede nella Medicina Esogetica.



IL MODO DI PROCEDERE DELLA **MEDICINA **E**SOGETICA**



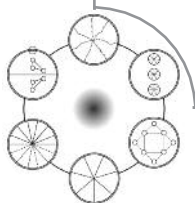
Paziente

Diagnosi Energetica del Punto Terminale
D - E - P - T

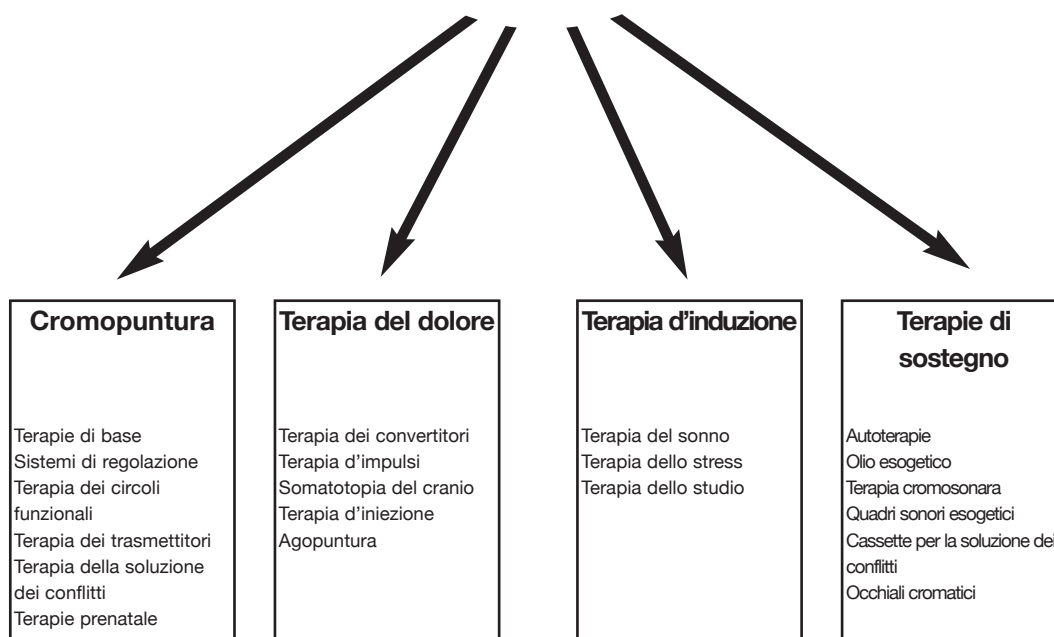
Riconoscimento della situazione fisica animica e spirituale.

Terapia-test > reazione del paziente

Foto di controllo
Diagnosi Energetica del Punto Terminale
D - E - P - T

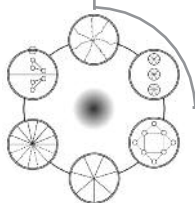


Scelta della terapia



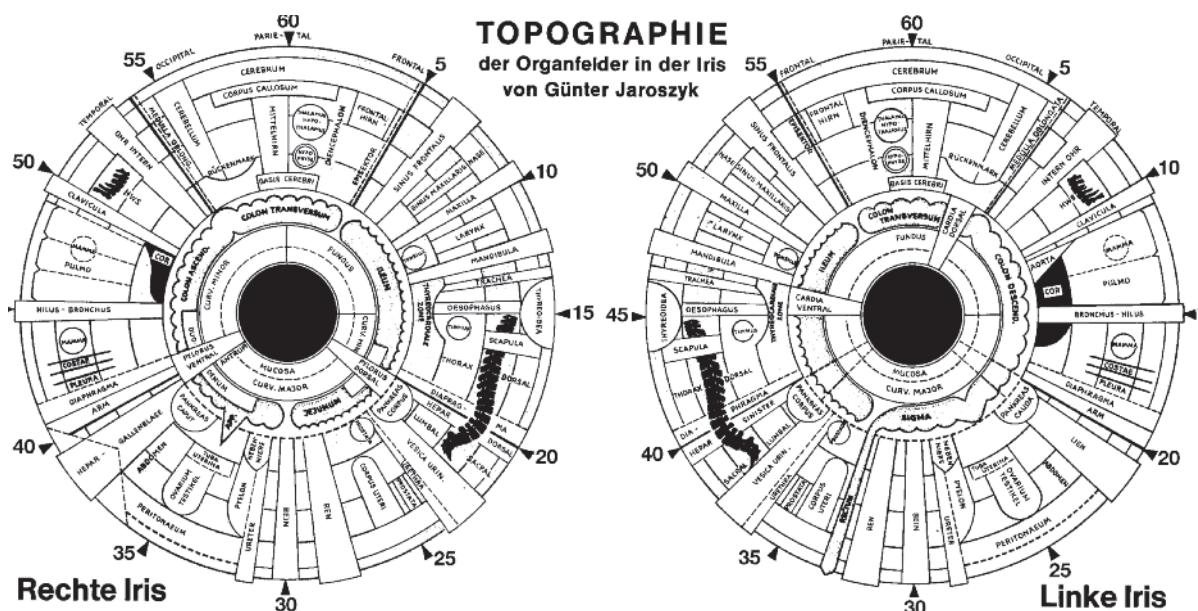
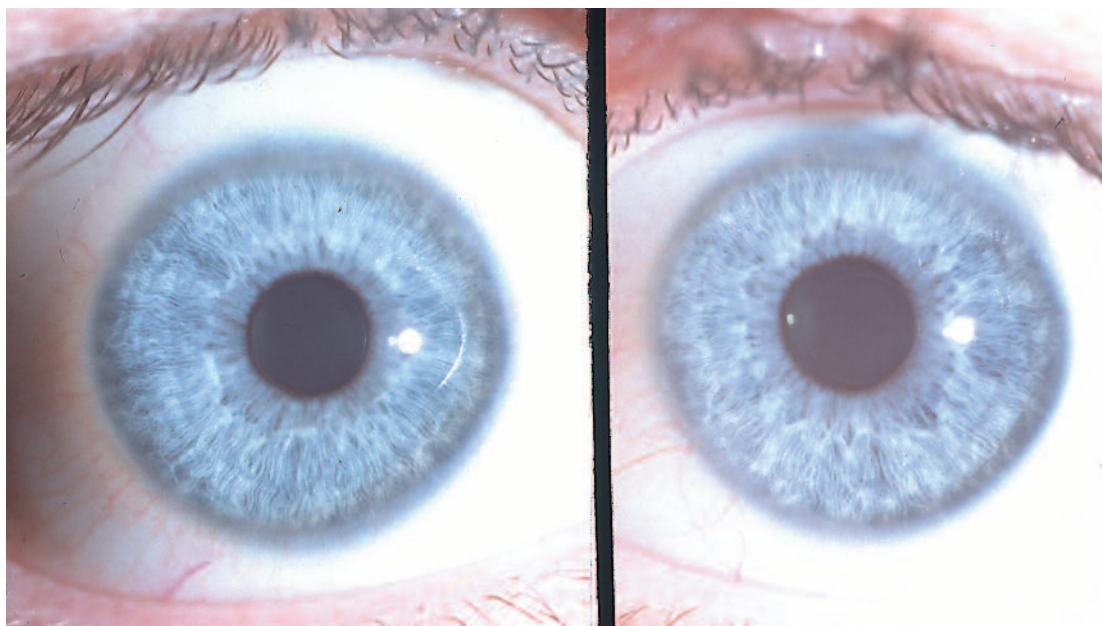
**Controllo del processo terapeutico con la
Diagnosi Energetica del Punto Terminale
D - E - P - T**

Medicina Esogetica

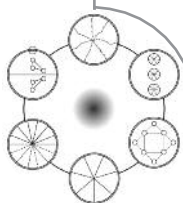


Nell'insegnamento dei metodi terapeutici esogetici il terapeuta dovrebbe essere condotto inoltre nella metodica delle vecchie forme di diagnosi funzionale. Nei primi passi sarà insegnata l'iridologia o iridodiagnosi, e poi la vecchia e nuova patofisiognomica e la diagnosi segmentale secondo Puttkamer.

Iridologia o iridodiagnosi

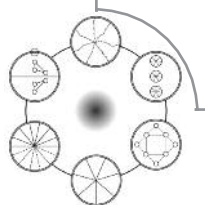


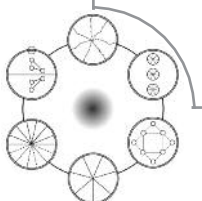
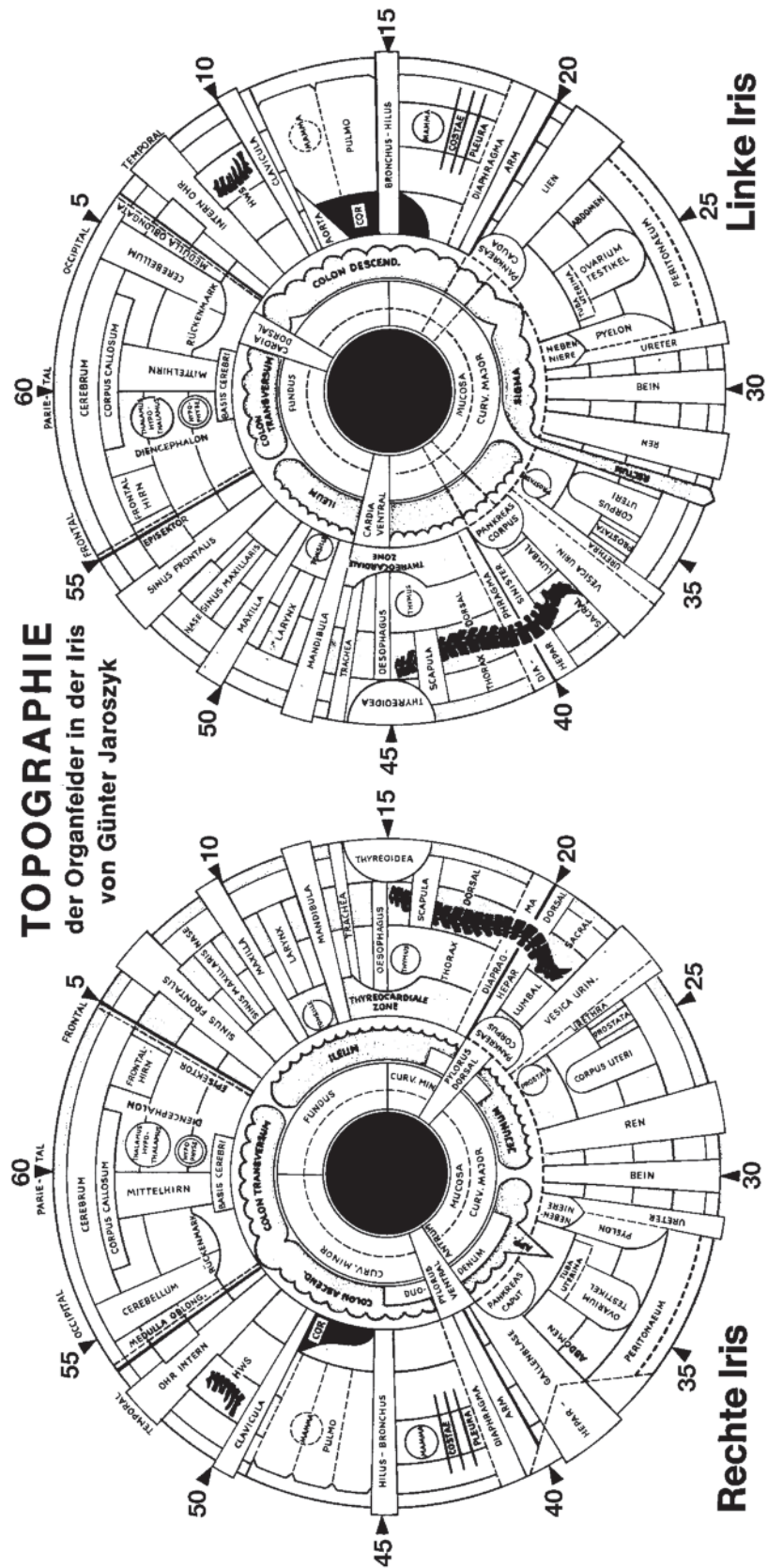
Diagnosi degli occhi, iridologia, iridodiagnosi o anche fenomenologia oftalmotropica sono tutti nomi di un metodo diagnostico che riveste un posto importante nella medicina naturale. Molti grandi nomi sono collegati a questa diagnosi: la signora



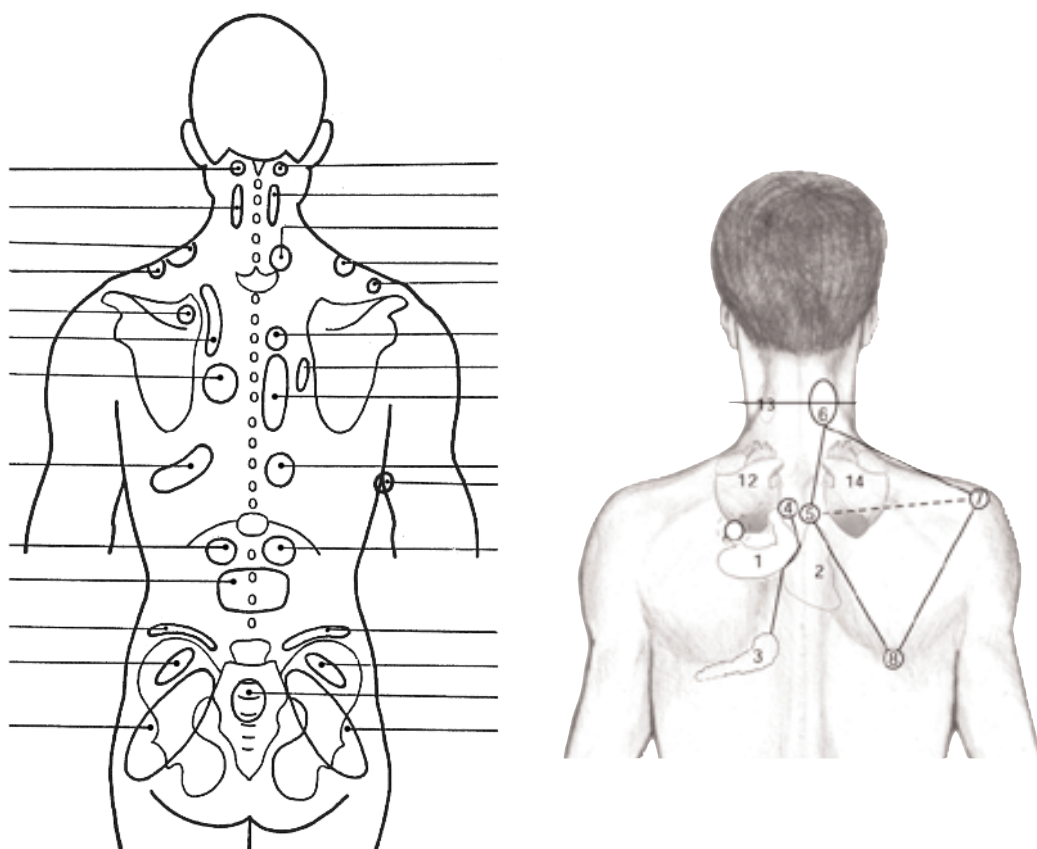
Magdalena Madaus e sua figlia Eva Flink, Rudolf Schnabel, Josef Angerer, Josef Deck, Theodor Kriege, Ernst Hugo Kabisch, Guenter Jaroszyk e soprattutto il Dr. Anton Markgraf. Qui ho menzionato soltanto quelli che, all'inizio dei miei studi, hanno avuto per me un ruolo importante.

Nella formazione terapeutica faremo i primi passi e collegheremo i fenomeni, i colori e le caratteristiche dell'occhio ai sistemi terapeutici della Medicina Esogetica. Sia la "prescrizione dell'occhio" che l'indicazione terapeutica delle iridi vengono trasferite nei sistemi esogetici moderni. Qui in primo piano vi è la topografia secondo G. Jaroszyk e Josef Angerer e, quale sistema terapeutico, la Terapia Genetica Oftalmotropica (TGO).

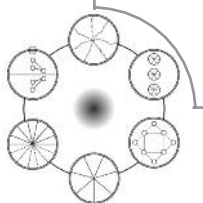




I segmenti secondo Puttkamer

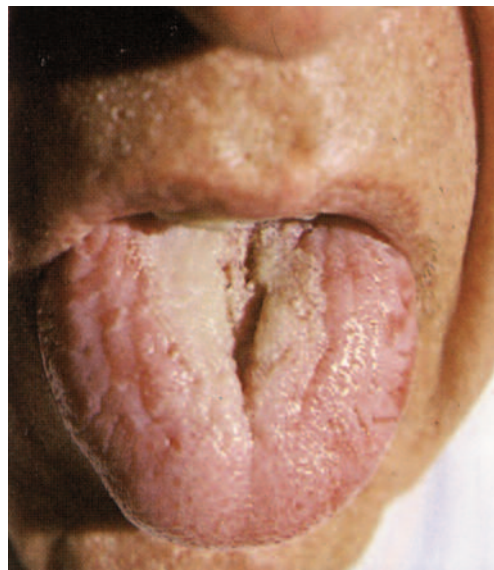
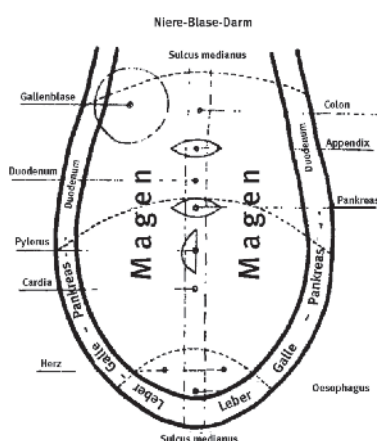


Anche i segmenti secondo Joachim von Puttkamer sono da interpretare in relazione alla quadratura. La metodica della diagnosi di questi segmenti da una parte fornisce la spiegazione dei settori prevalentemente sovraccarichi e dall'altra mette immediatamente nelle mani del terapeuta ciò che ne deriva a livello terapeutico. All'interno del sistema segmentale Peter Mandel ha trovato nuove correlazioni, che sono state inserite in modo logico nell'intero sistema.



Diagnosi della lingua

In tutte le generazioni di medici la lingua è sempre stata oggetto di osservazioni quando si trattava di trovare indicazioni riguardanti le “funzioni” degli organi interni. Il vecchio schema, che ricevetti più di 30 anni fa dal Dr. Markgraf è valido oggi come un tempo, così come tutto ciò che egli ci insegnò allora. Cito dal suo libro: “Die genetischen Informationen in der visuellen Diagnostik – Band 1” (“Le informazioni genetiche nella diagnostica visiva” – 1° volume” n.d.t.).



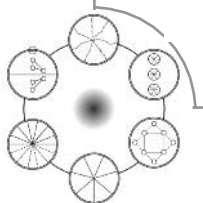
La somatotopia della lingua

“Ogni deviazione da una forma e superficie bella e regolare corrisponde ad uno stato patologico. Quantomeno bisogna pensare ad una fase che forse in quel momento è ancora latente.

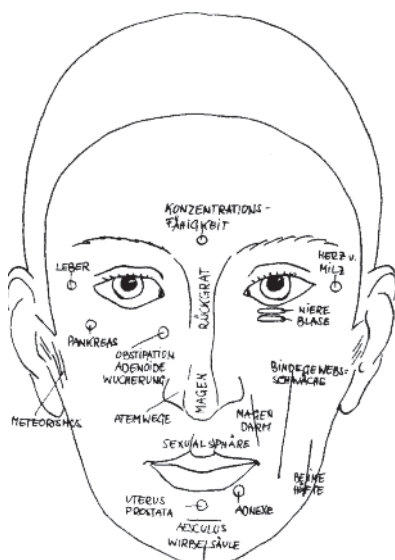
La patina linguale causa uno smorzamento delle papille gustative e in tal modo protegge il tratto gastrointestinale.

Indipendentemente dalla diagnostica cinese e dai numerosissimi sintomi dell'o-meopatia da differenziare in modo preciso, vale come regola approssimativa che se la tonalità di base della lingua è

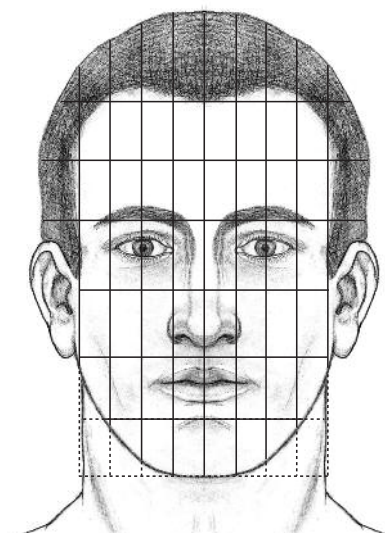
*giallognolaindica malattie epatobiliari croniche
brunastraindica disturbi intestinali o nefropatie
biancaindica gastroduodenite
bianco-giallaindica gastrite. Un'ulcera non genera alcuna patina
lingua a carta geograficamalattie epatiche e del pancreas”*



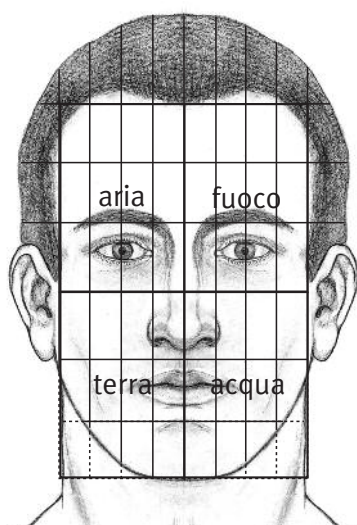
le vecchie e nuove correlazioni dei sovraccarichi patofisiologici



correlazioni tramandate

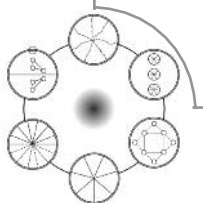


*fisiognomica esogetica
attraverso il reticolo del viso*



la quadratura del viso

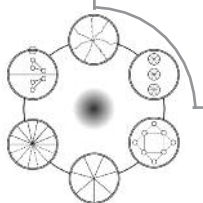
Dal punto di vista dell'Esogetica la quadratura sta in primo piano ed è d'aiuto anche nella patofisiognomica. La fenomenologia prevalente in uno dei quattro quadranti facilita al terapeuta la scelta del sistema terapeutico. Attraverso la terapia specifica dei quadranti con la cromopuntura è possibile un esame immediato dei fenomeni osservati.



Tutti i sistemi di cui si parla qui non sostituiscono in nessun caso le diagnosi cliniche – al contrario! Visto che “nulla cade dal cielo” e tutto deve evolvere dal sottile al pesante, i metodi esogetici devono essere intesi come “diagnosi e terapia del terreno antistante”. L’osservazione preventiva di stati di debolezza all’interno delle cellule, degli organi e dei sistemi è il vantaggio di tutti i metodi della medicina funzionale. Un altro vantaggio è la terapia del terreno precedente, cioè prima che la persona si ammali dovremmo usare il vecchio detto dei saggi cinesi:

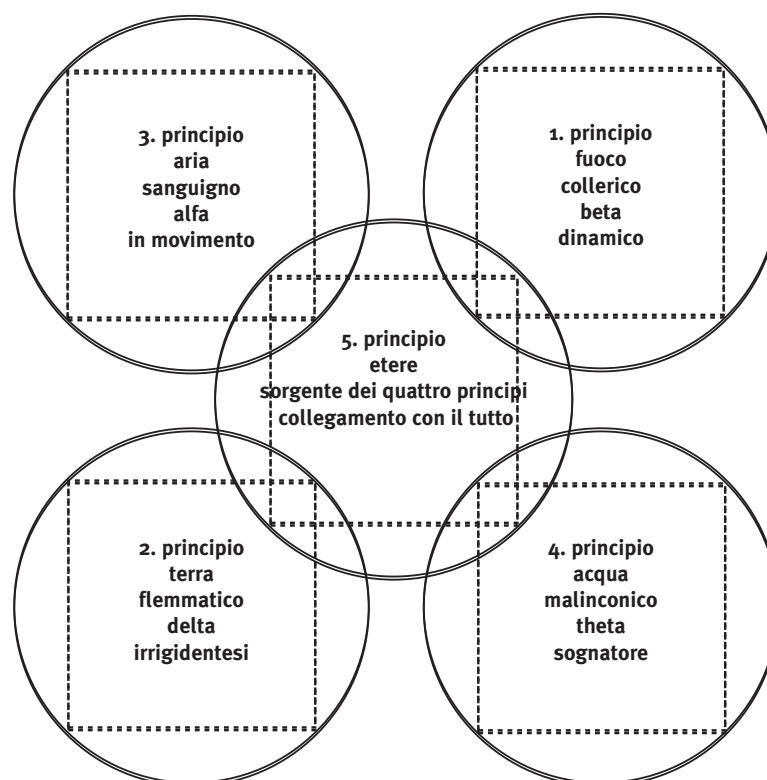
rafforza le tue debolezze e indebolisci le tue forze.

I sistemi della Medicina Esogetica sono rivolti particolarmente a questo. Inoltre nei decenni passati abbiamo trovato metodi efficacissimi per il trattamento delle malattie degenerative. L’osservazione sequenziale delle correlazioni causali e la logica in esse contenuta non contempla in nessun caso la descrizione sintomatica (“morbo x o morbo y”), bensì tenta di trovare il luogo di minor resistenza attraverso catene causali visive. Non c’è nessuno che taglierà l’ultimo gancio di una catena che pende dal soffitto se di notte, nell’oscurità, picchierà la testa. Dovrà, se vuole evitare la ripetizione, “togliere la catena dal gancio”. A trovare il gancio servono proprio le forme diagnostiche della Medicina Esogetica ed in particolar modo la Diagnosi Energetica dei Punti Terminali. Se esiste la medicina, ce n’è “una sola”. La separazione in due campi, e quindi in una polarità inconciliabile, non ha alcun senso, particolarmente in questo periodo storico. La sintesi è quella a cui dobbiamo tendere tutti. La seguente foto dovrebbe mostrare proprio ciò al termine di questa introduzione alla Medicina Esogetica.



I 4 + 1 principi dell'Esogetica

La Medicina Esogetica parla dei 5 principi (simboli) patologici ovvero della salute. Tutte le possibili irregolarità possono essere associate a questi cinque aspetti, quindi anche le sensazioni di cui facciamo esperienza.

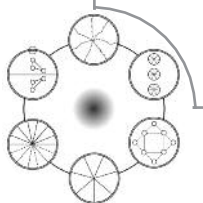


L'associazione agli elementi, ai temperamenti e ai ritmi cerebrali esprime già l'importanza dei singoli quadranti. All'interno dei quadranti tutto è collegato con tutto, quindi già dalla quadratura – quando predomina un sovraccarico di una delle quattro parti – possiamo ricevere indicazioni relative alla situazione dell'alterazione.

La diagnosi e la terapia sono una il presupposto dell'altra in questa sequenza, quindi prima troveremo correlazioni generiche partendo dall'ideadi una struttura spirituale per passare a quella psichica ed arrivare alle alterazioni del corpo, con le quali ci confrontiamo nel nostro studio. La formula

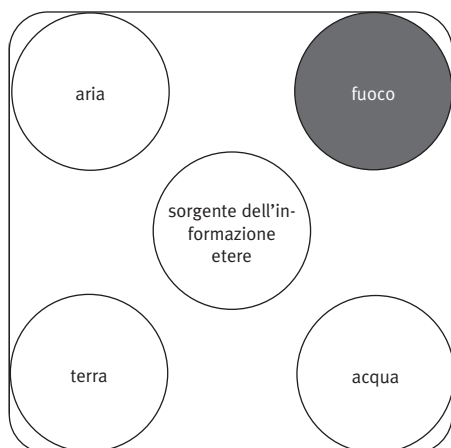
causa – effetto – conseguenza

coglie le idee della metodica esogetica. Secondo il nostro pensiero la “causa” si trova al di là della comprensione razionale, l'effetto è da collegare innanzitutto a “sentimento ed emozione” e da questo deriva la “conseguenza” e con essa i concetti di “salute” e “malattia”.



Esempio 1

Il fuoco attivo



1. Corrispondenze fisiche

Cervello, testa, occhi, orecchie, bocca, denti, sessualità, sostanza fisica.

2. Aspetti psicologici

Corrispondenza all'io, aggressività, volontà, spontaneità, immediatezza.

3. Predisposizioni alle malattie

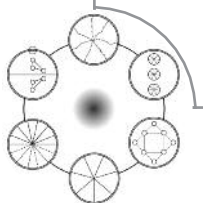
Cefalee ed emicranie, perdita della forza uditiva e visiva, nevralgia, problemi biliari, muscoli, tendini, funzioni sessuali, generiche infiammazioni, febbre, affezioni biliari, emorragie, incidenti, ferite.

4. Predisposizione al dolore

Dolori muscolari e dei tendini, dolori dovuti ad infiammazioni, coliche biliari, dolori in seguito a ferite, cefalee.

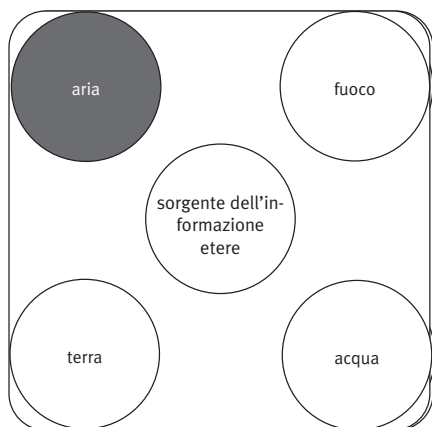
5. Associazione con la terapia di base

- terapia dei cerchi funzionali
- somatotopie del dolore
- terapia linfatica/terapia focale
- trattamenti cerebrali, ad esempio terapia laterale del midollo



Esempio 2

L'aria attiva



1. Corrispondenze fisiche

Polmoni, bronchi, inspirazione ed espirazione, braccia, mani e sistema nervoso motorio vegetativo.

2. Corrispondenze psicologiche

Prendere e comprendere, comunicare, esibirsi, apparire, trasmettere, incostanza, mancanza di un punto di vista, mancanza di indipendenza, irrequietezza.

3. Predisposizione alle malattie

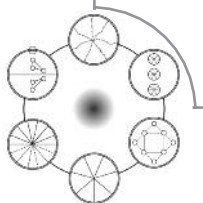
Asma, disturbi respiratori, sintomi di mani e braccia, problemi ai dischi intervertebrali soprattutto C1 e L5/S1, allergie, affezioni del sistema nervoso con sovraccarico nervoso dominante, disturbi del linguaggio, dolori alle orecchie.

4. Predisposizione al dolore

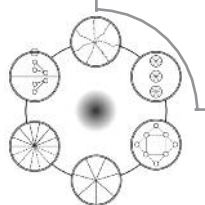
Dolori nervosi (motori), dolori alle orecchie, dolori alle mani e alle dita, spasmi nella zona toracica e polmonare.

5. Associazione con la terapia di base

- terapia dei cerchi funzionali
- terapia linfatica focale
- terapia dei ritmi per le malattie dei nervi
- terapia dei segmenti
- ellissi e linee del sole
- programmi del “synapsis-wave”



BREVE INTRODUZIONE ALLA DIAGNOSI ENERGETICA DEL PUNTO TERMINALE (DEPT)



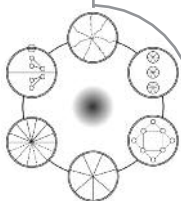
La Diagnosi Energetica del Punto Terminale (DEPT)

L'effetto Kirlian ha reso possibile rendere visibili su una carta fotografica le scariche della distribuzione della densità di carica superficiale della punta delle dita delle mani e dei piedi.

La tecnica di ripresa permette la rappresentazione contemporanea della punta delle dita delle due mani e di entrambi i piedi su una stessa carta fotografica e questo ci ha permesso di osservare subito le polarità sopra/sotto, destra/sinistra, mano destra/piede sinistro e mano sinistra/piede destro.

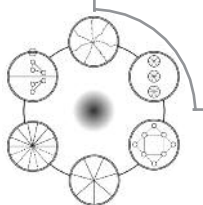


Dall'osservazione delle persone ammalate, dei loro sintomi e degli eventuali riferimenti clinici disponibili è nata la topografia attuale nella quale si collocano tutti i sistemi organici. Ancora una volta è determinante porre alla base di questa interpretazione l'essere umano nella sua totalità. Il presupposto per riuscire a fare questo è la conoscenza delle correlazioni e del lavoro d'insieme delle cellule viventi all'interno dell'essere umano. A questo scopo sono di grande aiuto e particolarmente utili la medicina tradizionale cinese e anche altre filosofie olistiche che ci sono state tramandate.

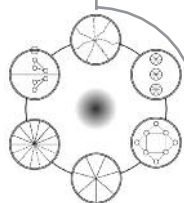
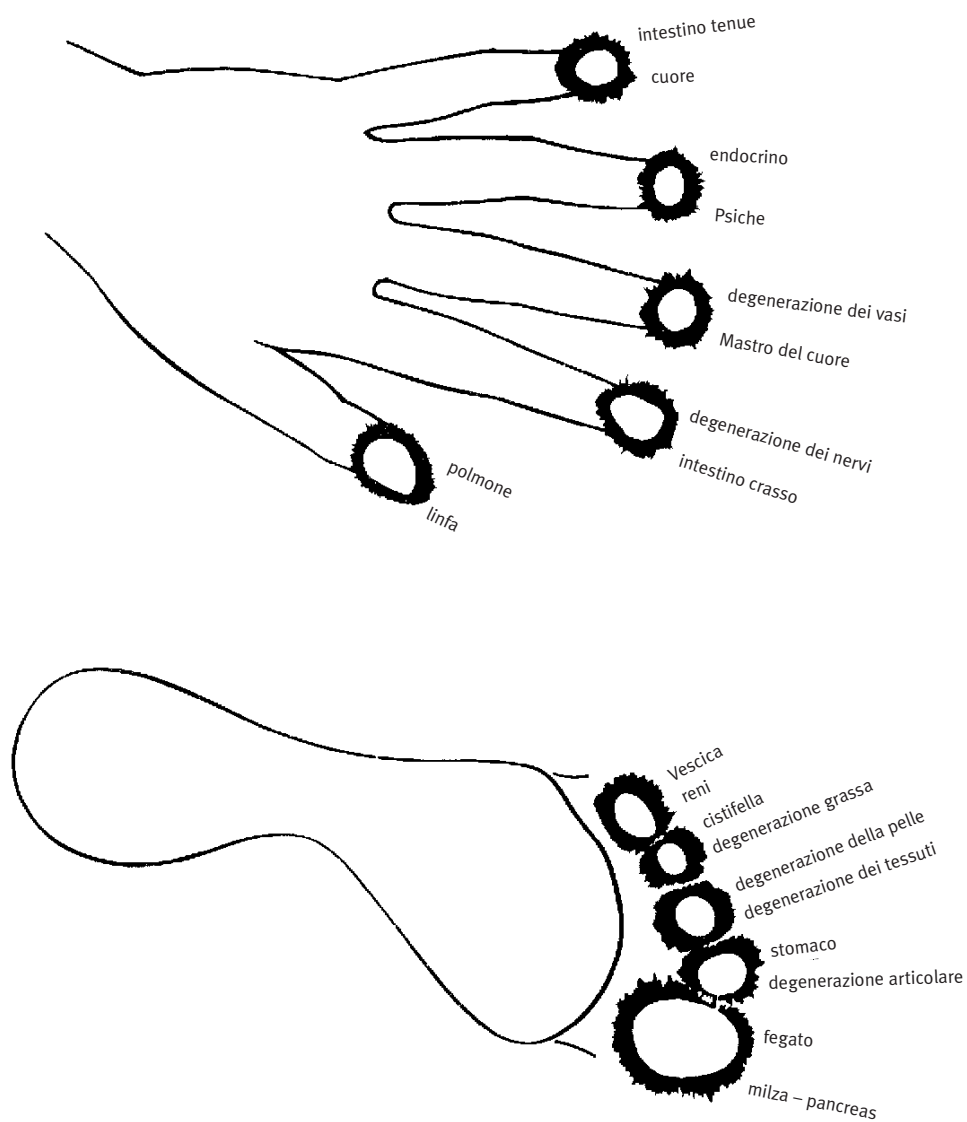


Se l'uomo osserva con maggior precisione il modello „informazione – energia – materia“, vede che la „forma“ (materia) è l'ultimo membro della catena causale. Ciò significa che la diagnosi delle alterazioni fisiche non ha alcun senso se non si va alla ricerca delle vie causali. Per arrivare alle tracce della vera causa di una malattia bisogna quindi percorrere la strada dalla forma attraverso l'energia fino ad arrivare all'informazione. Questo, lo si riconosce, è particolarmente difficile, perché sia l'energia che la materia sono descrivibili, mentre l'informazione è contenuta in entrambe e normalmente rimane nascosta. Bisogna quindi innanzitutto capire la materia e l'energia per poter poi comprendere l'informazione nascosta.

Nella Medicina Esogetica, come in qualsiasi altra medicina, prima di un trattamento bisogna fare la diagnosi. Indipendentemente dagli esami clinici spesso necessari, la Medicina Esogetica usa la Diagnosi Energetica del Punto Terminale. Le irradiazioni energetico-informative della punta delle dita di mani e piedi divengono visibili su una carta fotografica e forniscono a colui che fa il trattamento le indicazioni sia della disbiosi fisica che della possibile catena causale.

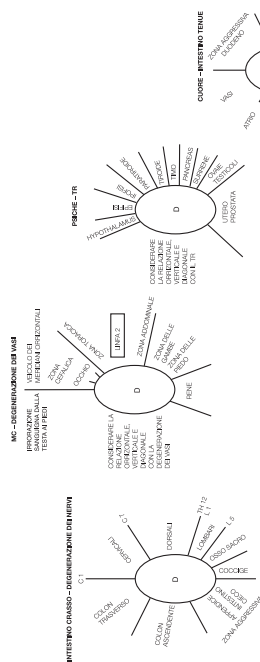
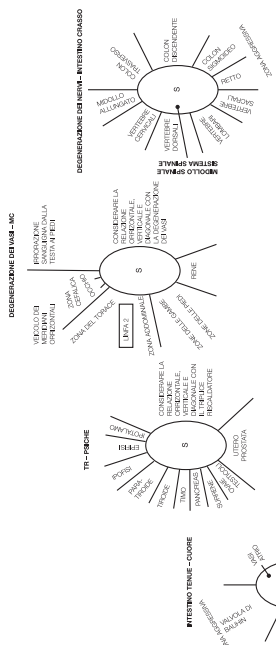


la topografia



TOPOGRAFIA DIAGNOSI ENERGETICA DEL PUNTO TERMINALE

YANG



INTOSSICAZIONE FOCALE



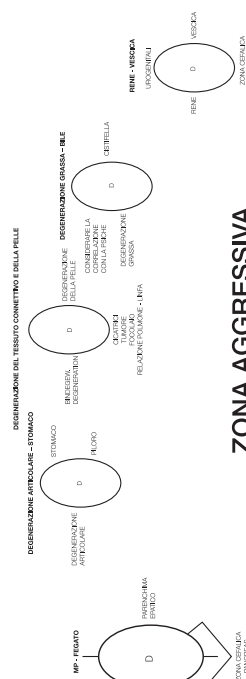
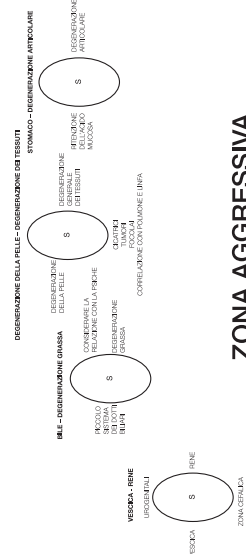
RELAZIONE ENERGIA ORGANO

LINEA: DIAFRAMMA – POLO RENALE SUPERIORE

TURBOLENZA ENERGETICA MEDIANA

A SINISTRA

A DESTRA



ZONA AGGRESSIVA

ZONA AGGRESSIVA

NIN

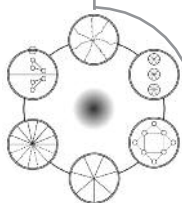
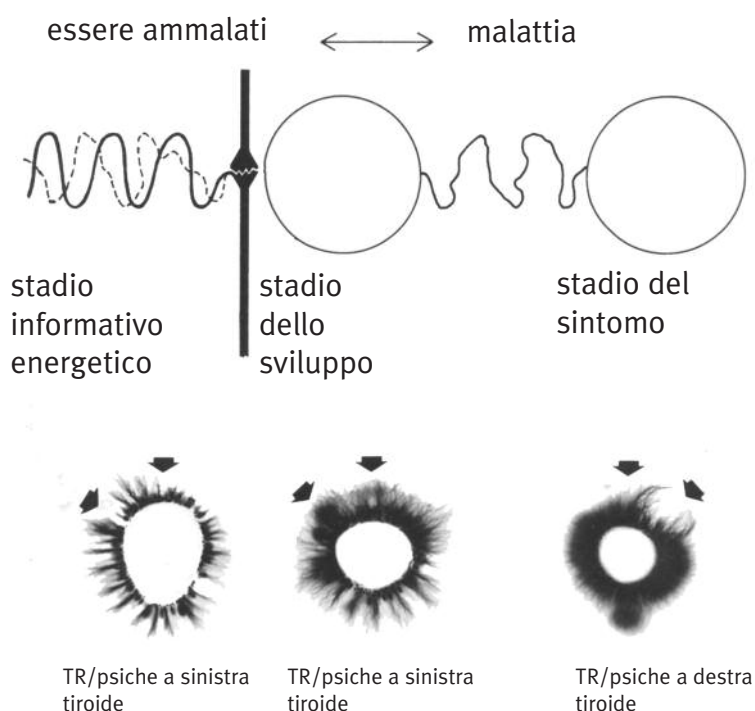
© by Peter Mandel

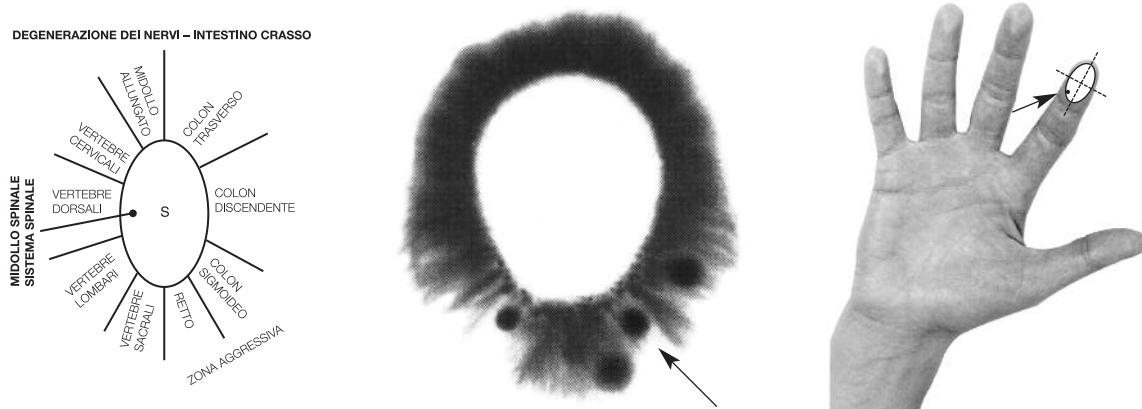
La topografia DEPT emerge dalle 20 zone iniziali e terminali dei meridiani del corpo presenti sulle mani e sui piedi. Per l'interpretazione usiamo la terminologia dell'agopuntura classica e dell'elettroagopuntura secondo Voll. Ad un solo flusso ho cambiato il nome: si tratta della parte mediale dell'anulare che Voll descrive come quella della degenerazione organica. Nella DEPT si riscontrano segni in questo flusso energetico sempre ed esclusivamente in relazione alla psiche umana. Siccome la parte laterale dell'anulare (TR) manifesta l'asse causale del sistema endocrino, è stato immediato trovarvi di fronte la psiche. La polarità di endocrino e psiche e l'influsso sull'uomo che ne deriva sono ben conosciuti.

La regola più importante del metodo è che nell'analisi diagnostica non si tratta di decifrare singoli aspetti della foto, bensì di collegare in modo logico la fenomenologia per ricevere indicazioni sul luogo di minor resistenza.

Da questo derivano tre punti importanti che si possono riassumere così:

1. **deve essere riconoscibile l'informazione individuale che vi sta alla base;**
2. **l'energia quale veicolo dell'informazione individuale lascia delle tracce visibili all'interno delle varie strutture organiche;**
3. **mettendo insieme i punti 1 e 2, si può interpretare lo stato del settore organico sovraccarico e ciò significa che dal livello dello spirito (informazione) attraverso il livello dell'anima (energia) è possibile trarre delle conclusioni sullo stato fisico (materia).**

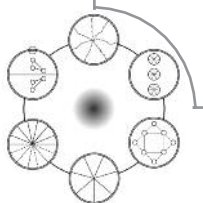




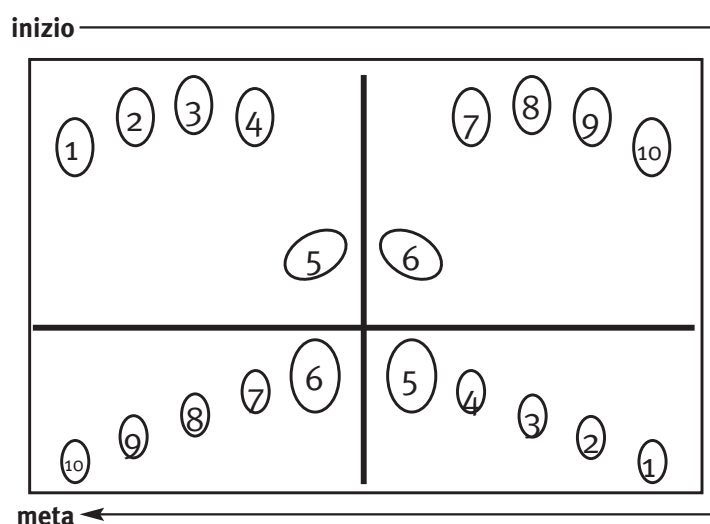
Irradiazione dell'indice destro e mano destra con il settore corrispondente

Era quindi necessario riconoscere in una foto DEPT tre livelli interpretativi. La trinità di informazione, energia e materia viene interpretata inizialmente in modo separato per arrivare poi, attraverso le conoscenze apprese, ad una „valutazione olistica“ di un quadro sintomatico o di una malattia. Nelle singole irradiazioni visibili la trinità ritorna ad essere il „tutto“ e i 20 piccoli soli sulla carta fotografica si collegano in modo logico tra loro, così come le numerose singole cellule rappresentano tutte insieme un tessuto o un organo e quest'ultimi tutti insieme rappresentano l'uomo nella sua totalità. Divenne quindi necessario fissare delle regole per l'interpretazione nelle quali fosse riconoscibile la trinità descritta prima. In tal modo fu possibile:

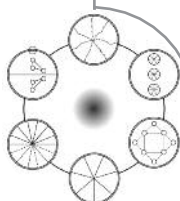
1. comprendere l'unicità del paziente indipendentemente dall'individualità propria del terapeuta,
2. seguire a ritroso la catena causale di una malattia indipendentemente da dove essa si manifesta o dal nome che porta,
3. usare misure terapeutiche orientate verso la strategia dello sviluppo e non verso il quadro sintomatico o la malattia che stanno in primo piano.



Per capire meglio, segue ora il disegno delle piccole irradiazioni della foto DEPT. L'interpretazione comincia sempre dal mignolo della mano sinistra e termina con il mignolo del piede sinistro.



Voglio descrivervi anche alcuni fondamenti della metodica DEPT. All'inizio della diagnosi stabiliamo lo „stato effettivo“ del paziente partendo dalla qualità dell'intera irradiazione.

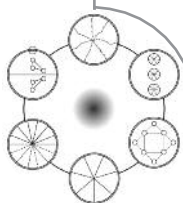
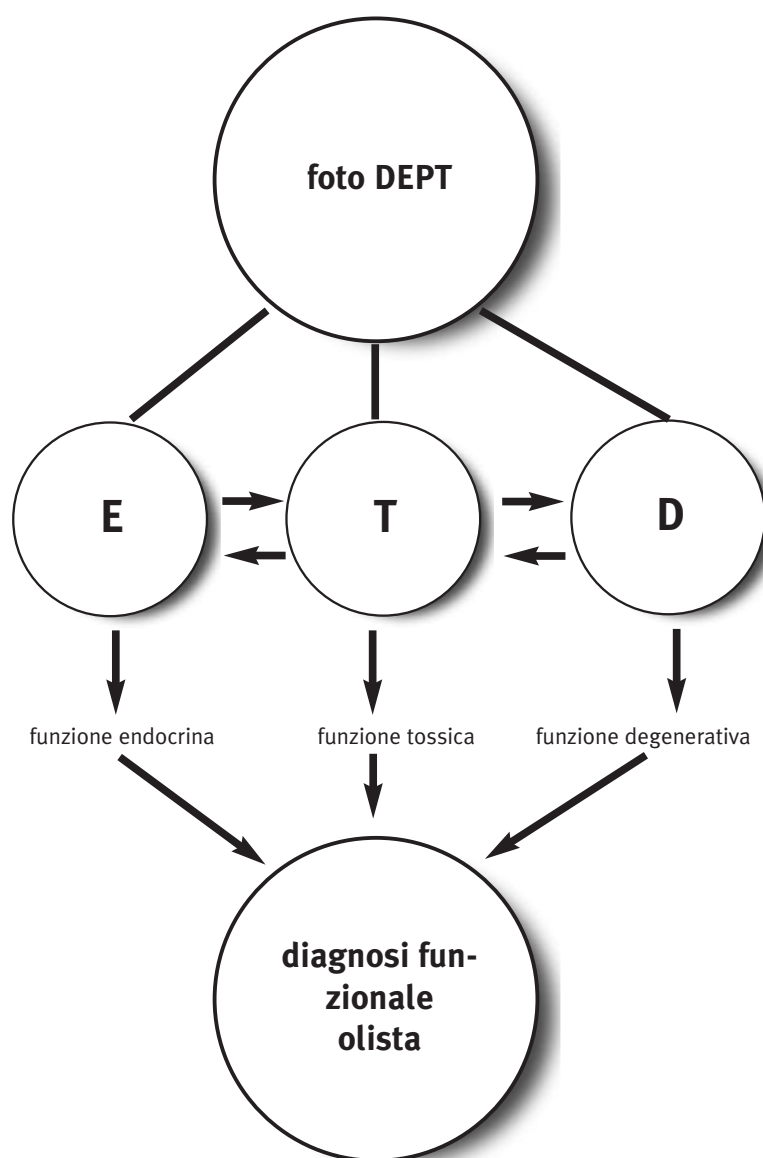


Le qualità dell'irradiazione della DEPT

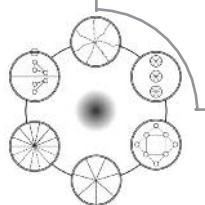
La foto DEPT fornisce informazioni sullo stato momentaneo del paziente. Per arrivare ad una diagnosi olistica, associamo tutte le foto a tre principi fondamentali e parliamo di qualità dell'irradiazione:

1. qualità dell'irradiazione endocrina
2. qualità dell'irradiazione tossica
3. qualità dell'irradiazione degenerativa

Queste tre qualità si manifestano spesso mescolate, per cui noi consideriamo la qualità dell'irradiazione predominante.



Stabilire una di queste qualità dell'irradiazione come predominante è cosa generica e permette di comprendere qualcosa soltanto riguardo allo stato momentaneo predominante nel paziente. Per ricevere una prima impressione dei disturbi lamentati dal paziente sono importanti questi tre aspetti dell'interpretazione che per il momento non influiscono sui metodi topografici che si descriveranno più avanti. Come detto, essi sono generici, tuttavia hanno una forza dirompente in relazione al „perché“, alla ricerca delle cause.



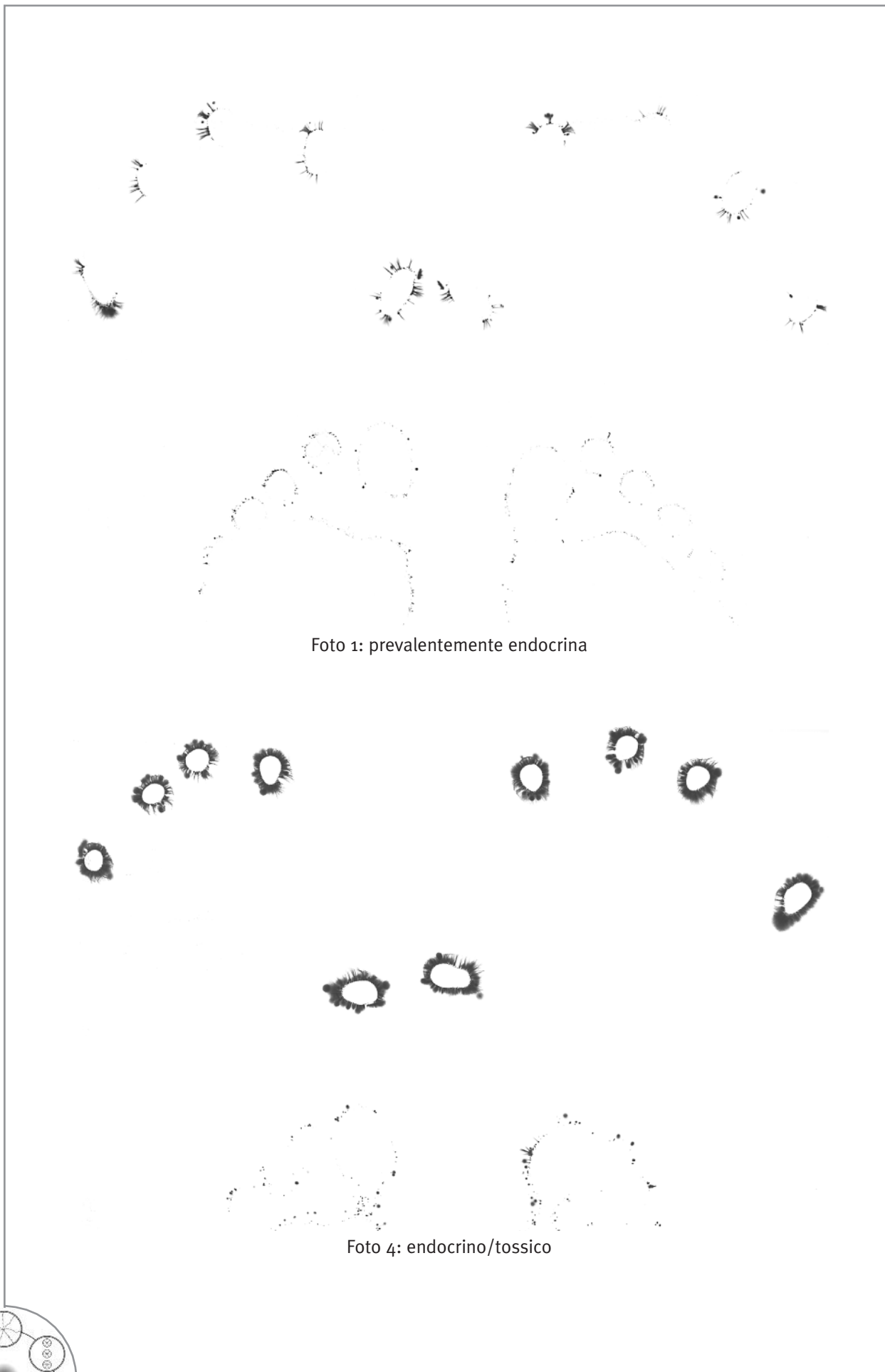
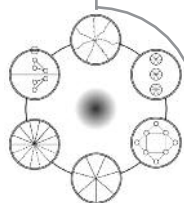


Foto 1: prevalentemente endocrina

Foto 4: endocrino/tossico



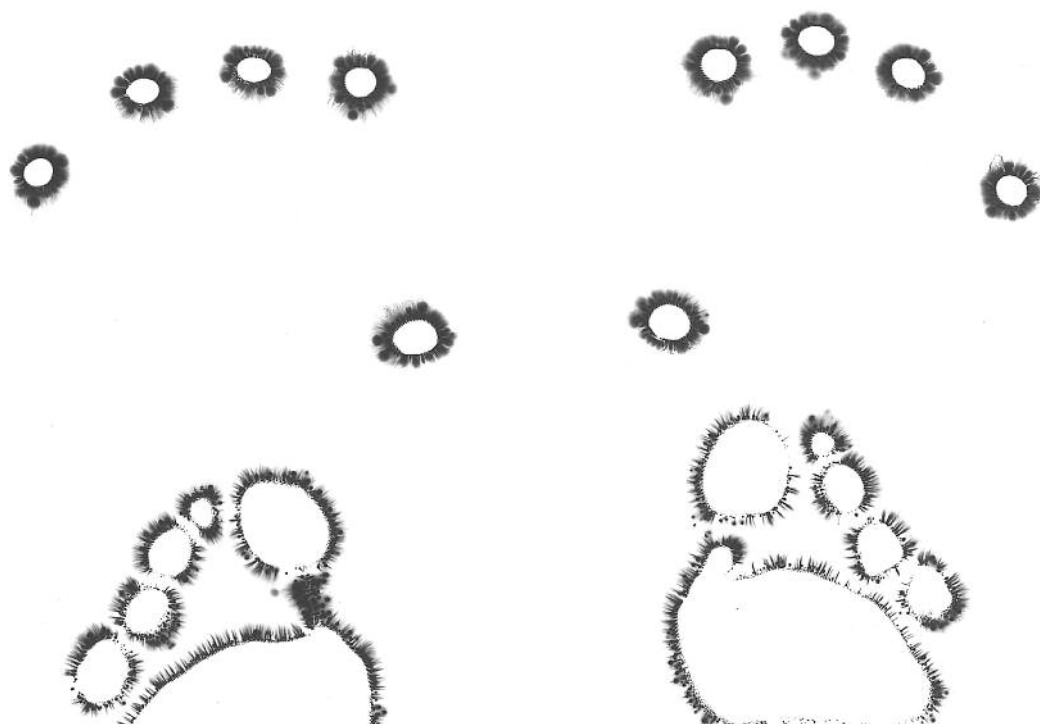


Foto 1: tossico

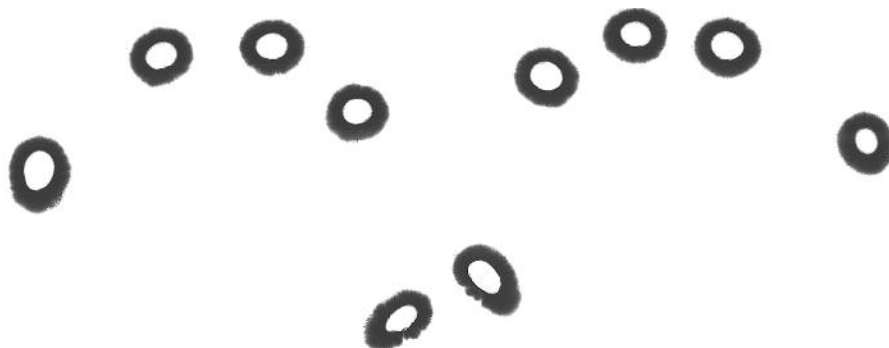
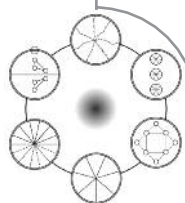
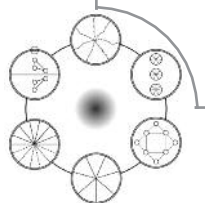


Foto 2: degenerativo



ESEMPIO DELLA LETTURA DI UNA FOTO DEPT



❖ Caso esemplare

Alla fine di questa breve osservazione voglio chiarire attraverso un caso come reagiscono i settori topografici in relazione alla sintomatologia di un paziente. Per una miglior comprensione voglio descrivere questo in modo approssimativo perché, come già detto precedentemente, le regole per l'interpretazione sono molto vaste e andrebbero al di là del tema di questa presentazione.

Questo è il caso di una donna di 61 anni. Durante la prima visita descrisse i seguenti disturbi:

disturbi della circolazione sanguigna periferica delle gambe, forti disturbi respiratori (non era asmatica), dolori recidivanti alla colonna vertebrale presenti da anni soprattutto nella regione lombare e nella zona della nuca. Da dieci anni di tanto in tanto soffriva di tinnito con una emicrania concomitante. Da due anni capogiri e pressione al cuore. Gli attacchi si facevano sempre più frequenti e nell'ultimo periodo si presentavano ogni quattro-cinque giorni. La paziente lamentava anche una crescente secchezza alla gola e improvviso prurito in tutto il corpo. Inoltre diceva di sentire una continua pressione al cuore e irrequietezza (tachicardia) con pressione alla gola. Per la paziente il disturbo principale era costituito dal tinnito e dall'emicrania e in modo crescente anche dal capogiro.

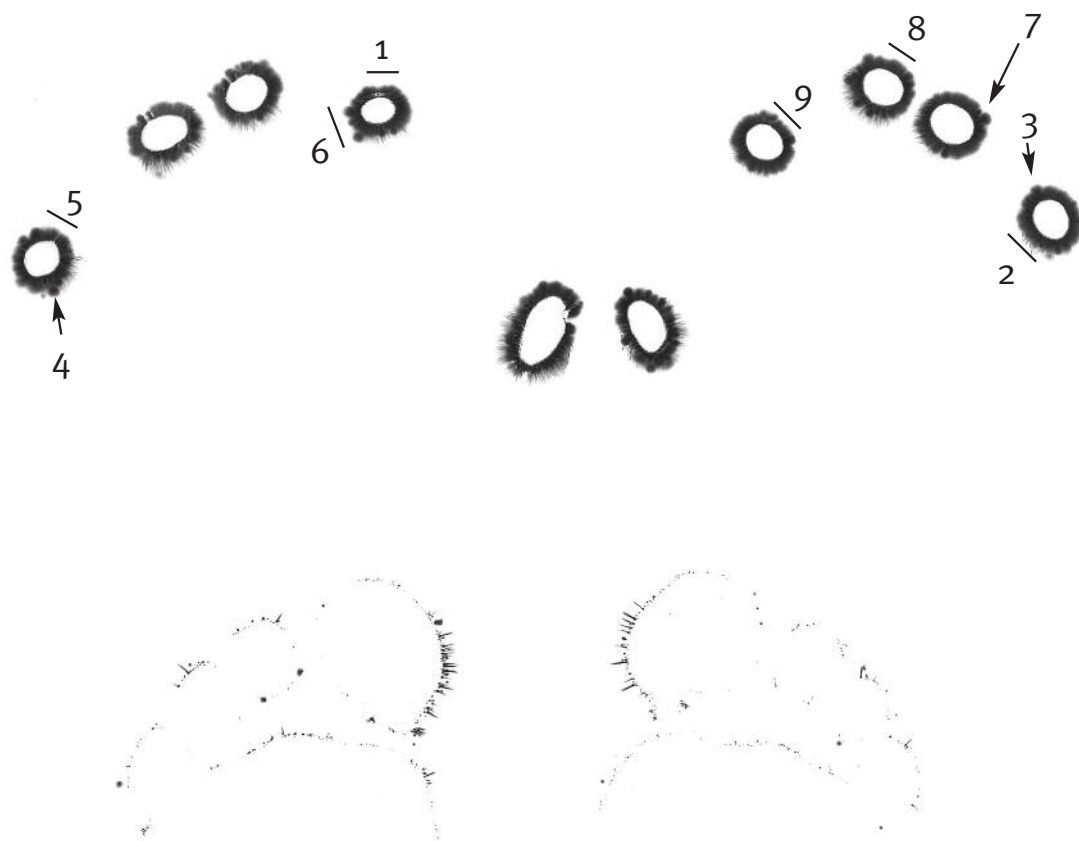
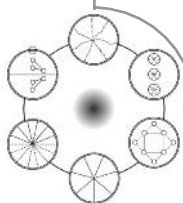


Foto 1: prima della terapia



...❖ Anamnesi:

Durante la gravidanza la madre aveva tentato di abortire. Dopo la nascita era stata data a genitori affidatari e soltanto a nove anni era ritornata dalla madre. A dieci anni aveva subito un'appendicectomia e a 30 una tonsillectomia. La paziente ha due figli e alla nascita di entrambi ha subito un'episiotomia.

Fino ad oggi gli esami clinici non hanno dato alcun referto. Da anni la paziente assume antidolorifici.

...❖ Anamnesi familiare:

Padre sconosciuto. La mamma ha avuto disturbi psichici ed è stata sotto cura per tutta la vita. Nella famiglia non sono presenti malattie gravi.

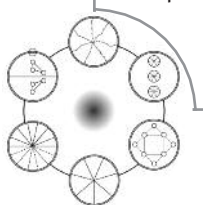
...❖ Analisi della foto DEPT

La fenomenologia della foto DEPT mostra innanzitutto un tipo d'irradiazione misto. Nella zona delle dita delle mani prevalgono sia strutture tossiche che degenerative. Le regioni dell'irradiazione dei piedi sono invece vuote. Il fenomeno più importante dell'intera foto, e quindi il settore più importante, è l'appiattimento con fenomeno finestra alle ore 12 del mignolo della mano sinistra. Per quanto riguarda la topografia qui si trova il midollo allungato e la regione della C1 (prima vertebra cervicale).

Attraverso il sovraccarico fenomenologico di questo settore si possono spiegare la maggior parte dei disturbi del quadro sintomatico. Il midollo allungato indica relazione con la via acustica (tinnito) attraverso il collegamento afferente con il talamo e la regione del diencefalo. Si possono osservare anche correlazioni con il cuore (centro cardiocircolatorio), con il ritmo respiratorio (centro della respirazione) e con il plesso solare (centro del vomito). Osservando gli altri settori in cui compaiono fenomeni, dall'appiattimento e dalle protuberanze puntiformi nel flusso dei mignoli della mano destra e di quella sinistra si evince la pressione al cuore e i disturbi della respirazione che la paziente lamenta. Nel quinto dito della mano destra vi è appiattimento del muscolo cardiaco (2), protuberanza puntiforme nell'atrio cardiaco (3). Nel quinto dito della mano sinistra: protuberanza puntiforme nella regione del deflusso della linfa, spazio toracico-polmonare (4) e anche appiattimento nell'atrio sinistro (5). I disturbi lamentati nel settore lombare si riconoscono dalla catena di punti che dalle vertebre toraciche arriva fino all'articolazione ileosacrale (6). Il sovraccarico del settore tiroideo indica il disturbo della tachicardia e la pressione alla gola che l'accompagna (7).

L'appiattimento nella parte laterale superiore del dito medio della mano destra e della mano sinistra manifesta la regione che va dalla testa al torace. In questo flusso comunque l'uomo è compreso nella sua totalità (sopra la testa, sotto i piedi) (8). Qui, attraverso collegamenti orizzontali, si possono leggere i settori disturbati. In questo contesto vi è anche l'appiattimento nel settore delle vertebre cervicali. Qui si manifestano collegamenti sia con la testa che con la tiroide, ma particolarmente con il tinnito (3. vertebra cervicale) e infine, attraverso la regione della prima vertebra cervicale (C1), nuovamente con il midollo allungato.

La debole irradiazione dei piedi indica pressione all'epigastrio attraverso una debolezza funzionale dei sistemi organici che si trovano lì. Emerge comunque la regione del midollo allungato. Osservando le associazioni che partono da lì si può spiegare facilmente il quadro sintomatico della paziente attraverso le funzioni e correlazioni di questo settore.



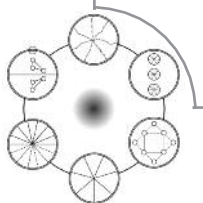
La paziente fu trattata soltanto attraverso la regione del midollo allungato. La Medicina Esogetica ha messo a punto una serie di terapie specifiche con le quali si induce un impulso riflesso in questa regione. Dopo il trattamento la paziente era senza disturbi: quelli che aveva accusato, cioè la pressione alla testa, il tinnito, il capogiro, la pressione nella parte sinistra del torace e i disturbi respiratori erano scomparsi immediatamente. Il bacino lo sentiva caldo e irrorato dal sangue e i dolori erano spariti.



Foto 2: 20 minuti dopo la terapia

Qui si manifesta un'evidente cambiamento della fenomenologia settoriale:

1. l'irradiazione tossico-degenerativa delle dita delle mani si è dissolta,
2. le zone d'irradiazione delle dita delle mani hanno perso la loro pressione e soprattutto la fenomenologia puntiforme settoriale,
3. tutti i settori che avevano portato all'analisi del quadro sintomatico sono spariti o si sono ridotti.



Settore 1 – midollo allungato:

Qui si riconoscono ancora sovraccarichi di punti.

Settore 2 + 3:

Dopo il dissolvimento della degenerazione tossica rimangono presenti appiattimenti (muscolo cardiaco, spazio toracico-polmonare)

Settore 4 + 5:

Ancora sovraccarichi dell'atrio sinistro; lo spazio toracico-polmonare è libero.

Settore 6:

Eliminazione del sovraccarico nella zona inferiore delle vertebre e nel bacino.

Settore 7:

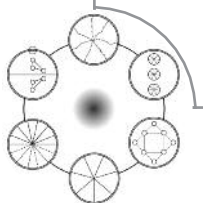
Scomparsa del sovraccarico della tiroide.

Settore 8:

Miglioramento da entrambe le parti; ancora un leggero sovraccarico.

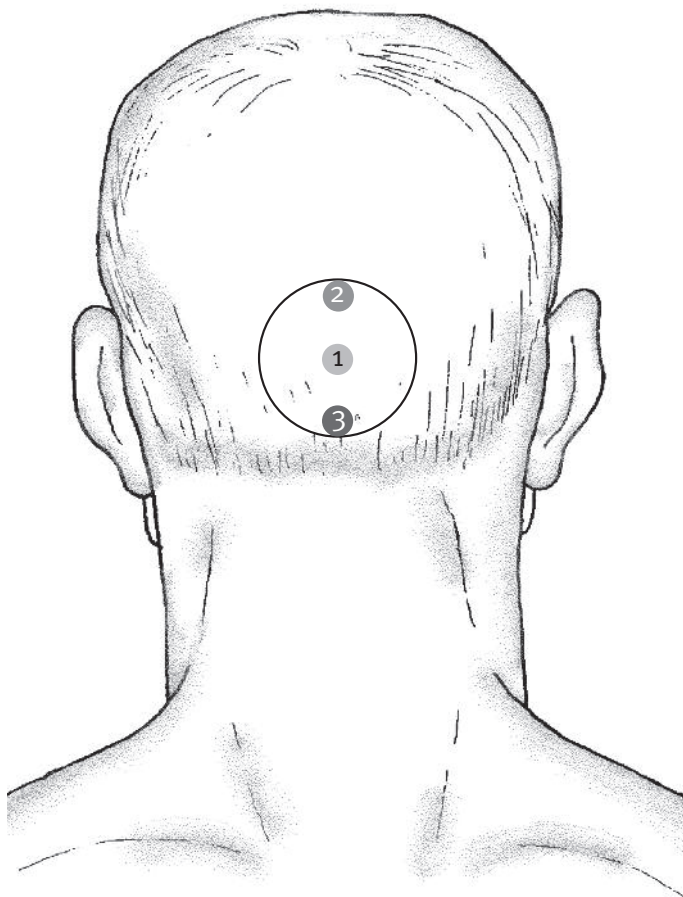
Settore 9:

Manifesta ancora sovraccarichi di punti.
L'irradiazione dei piedi si rafforza.



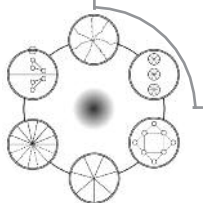
Terapie del midollo allungato

Specifico modello grigio del midollo allungato



Localizzazione: sopra il processo occipitale in una piccola fossetta si trova il punto centrale del modello grigio del midollo. Anche qui il diametro è di tre dita trasverse o di 5,1 cm. I colori sono: grigio chiaro – grigio mediano – grigio scuro. La sequenza dell'irradiazione è: al centro – sopra – sotto.

Il midollo allungato rappresenta la centrale del comando della nostra vita, per cui dobbiamo prestare particolare attenzione e dare importanza ai disturbi e agli stress funzionali di questo centro. Qui di seguito voglio elencare indicazioni sintomatiche, che contemporaneamente sono anche indicazioni del modello grigio del midollo. La maggior parte dei nuclei dei nervi cerebrali si trovano sul fundus della fossa romboidale. Precisi raggruppamenti cellulari del midollo allungato e del tronco cerebrale coordinano e controllano l'atto della deglutizione, il vomito (emicrania), il processo della respirazione, la funzione del linguaggio, la digestione, i processi del metabolismo e l'attività cardiaca.



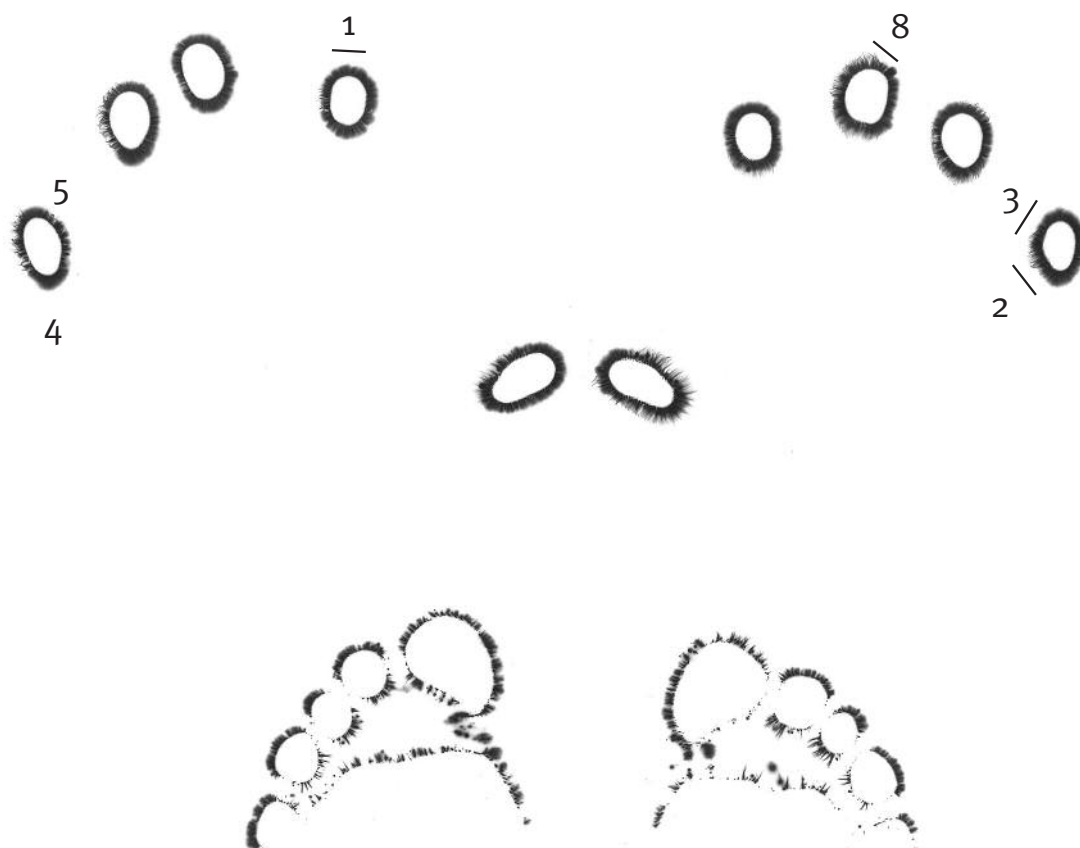
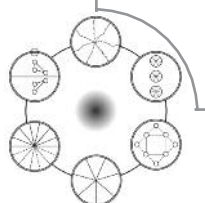
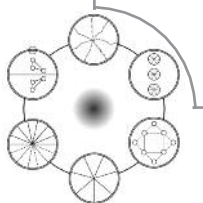


Foto 3

Abbiamo trattato la paziente per quattro mesi, soprattutto per il suo prurito, e ora anche questo disturbo è sparito. Di tanto in tanto accusa ancora pressione alla testa – ora senza capogiro – e leggeri dolori sacrali soprattutto al mattino.



GLI STRUMENTI TERAPEUTICI DELLA **MEDICINA ESEGETICA**



Gli strumenti terapeutici della Medicina Esetetica

Fondamentalmente la Medicina Esogetica riconosce tutti i mezzi della terapia olistica e in caso di necessità li usa. Le seguenti possibilità terapeutiche sono comunque quelle prioritarie per il nostro metodo perché si sono dimostrate molto valide in 30 anni di evoluzione della nostra medicina. Le “creazioni personali” terapeutiche hanno una priorità particolare.

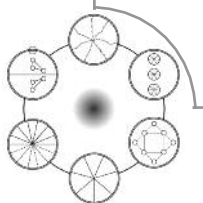
1. cromopuntura con i colori dello spettro
2. cromopuntura con i colori dell'anima e dello spirito
3. cromopuntura con i grigi
4. irradiazione dell'ultravioletto
5. irradiazione dell'infrarosso
6. terapia induttiva con programmi fissi – “synapsis wave”
7. terapia induttiva puntuale – synapsis point
8. terapia del sogno con lo speciale olio di erbe selvatiche
9. terapia sonora – suoni cromatici, terapia esgetica cromosonora e soluzione dei conflitti
10. terapia con impulsi piezoelettrici
11. cristallopuntura

Questi undici metodi terapeutici sono stati creati per la necessità di trattare le persone quali individui, quindi in modo personale. In nessun caso le molteplici descrizioni dei sintomi delle malattie vengono considerati dalla Medicina Esetetica a livello statistico, bensì soltanto a livello individuale. In questo caso i vecchi programmi della medicina naturale olistica non sono affatto superati.

L'agopuntura e le iniezioni segmentali mirate o omeosiniate sono usate a seconda dei casi, come ad esempio la neuralterapia, le infusioni, l'ozonoterapia. Anche la benedettissima terapia di Baunscheidt e la vecchia “coppettazione” fanno parte del repertorio della Medicina Esogetica.

Prioritario è comunque l'impiego delle creazioni personali, perché riscontriamo continuamente che la regolazione delle “energie informative” di ciò che vive è la premessa fondamentale per la “guarigione personale” dell'uomo, nei casi di malattie e dolori.

I metodi terapeutici, comunque, sono sempre il mezzo per arrivare allo scopo, cioè al primo piano dell'osservazione ci sono i “segni riflessi all'esterno”, che richiedono l'impiego di sistemi terapeutici. Questi sistemi possono essere sviluppati all'infinito. Mi ricordo della risposta del nostro professore di agopuntura in Cina, quando gli abbiamo chiesto perché mai nel sistema dell'agopuntura ci fossero così tanti punti nuovi. Egli rispose che:



“Ogni punto del corpo sulla pelle è un punto dell’agopuntura”.

Da questo angolo visuale è stato possibile sviluppare ogni giorno un nuovo “micro-sistema”, perché secondo la teoria olografica, ogni cosa è contenuta in tutto e fino nelle più piccole unità della vita continua a ricrearsi.

Fu necessario, perciò, sviluppare correlazioni strutturali. Fondamentalmente la Medicina Esogetica tenta di render giustizia alle fasi di sviluppo della vita dinamica. La frase

“nulla cade dal cielo, tutto deve evolvere”

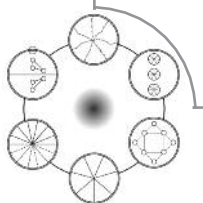
indica il modo di procedere di questa medicina.

La sfida non era di sviluppare apparecchi e mezzi terapeutici, bensì di studiare lo sviluppo sistematico della vita per cercare e trovare poi le possibilità adatte:

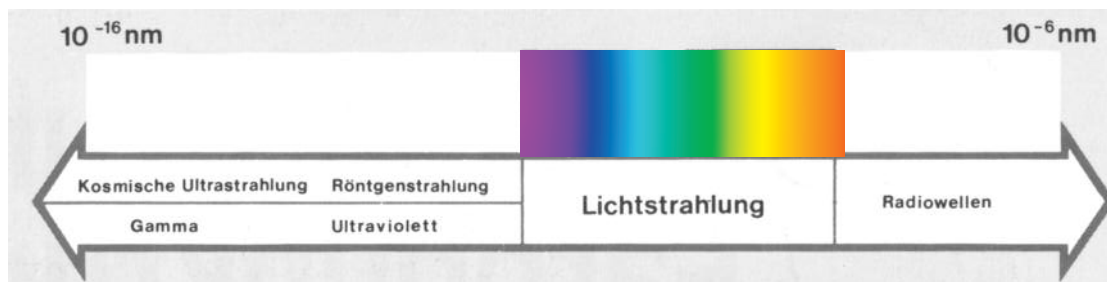
i mezzi e gli apparecchi terapeutici sono un mezzo per arrivare allo scopo. Sono da tenere in considerazione soltanto i sistemi terapeutici in sintonia con lo sviluppo naturale degli esseri viventi (qui includo anche la flora e la fauna), per poi poterli usare in modo individuale.

Dobbiamo attenerci alla legge dell’evoluzione della vita se non vogliamo soltanto indurre impulsi alla guarigione, ma anche aspettarci che ad essi seguano i desiderati movimenti armonizzanti all’interno delle energie informative. La metodica della Medicina Esogetica si orienta innanzitutto alla trinità della vita, sia in ambito diagnostico che terapeutico, in quanto le indicazioni terapeutiche che ne risultano sono inserite in una gerarchia che crea sé stessa. Essa comincia in relazione al sistema terapeutico dei **tre modelli fondamentali**, che nella DEPT chiamiamo “qualità dell’irradiazione”. La scoperta che l’essere ammalati e la malattia si dovrebbero ritrovare su quanti più livelli possibile, determina il pensiero esogetico. Le forme di diagnosi funzionale ci aiutano in questo; e quanto più di esse comprendiamo e quanto più ne siamo padroni, tanto meglio, come terapeuti, possiamo accompagnare la persona ammalata.

Prima di passare ai tre modelli fondamentali, voglio presentare brevemente alcune riflessioni sul trattamento con i colori dello spettro, i colori dell’anima e dello spirito, i grigi, l’infrarosso e l’ultravioletto, così importante per la Medicina Esogetica.



Fondamenti della cromopuntura e della terapia con la luce.



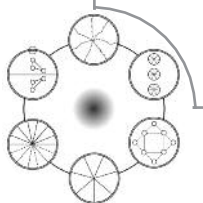
Tutte le irradiazioni di fotoni conosciute sono vibrazioni elettromagnetiche. Anche la luce visibile fa parte di questo campo.

Esso comprende l'ambito delle vibrazioni tra 780 (rosso) e 400 (viola) nanometri. Parlando dei colori ci occupiamo dell'energia della luce. Come si spiega il modo in cui agiscono i colori? Come abbiamo visto, ogni colore corrisponde ad una precisa lunghezza d'onda, che a sua volta corrisponde ad un preciso numero di vibrazioni della luce. Dal punto di vista fisico questa vibrazione armonica è considerata il movimento di andata e ritorno regolare compiuto all'interno di un preciso limite e lungo una stessa strada. Il numero di vibrazioni entro un preciso spazio temporale è chiamato frequenza. Sono energie specifiche quelle che stanno all'interno dei colori della luce bianca e che agiscono sulle nostre funzioni vitali.

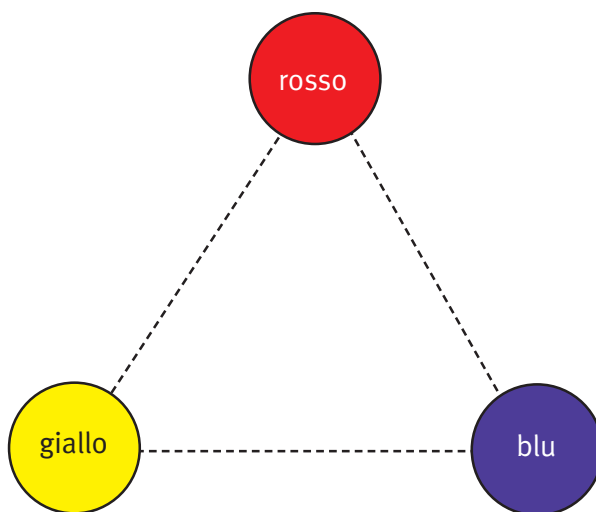
Questa azione sembra riflettersi sul sistema di meridiani della medicina cinese, perché la profondità di penetrazione della luce nel tessuto è relativamente limitata.

I canali energetici attraversano il corpo umano nella sua totalità. Essi sono responsabili delle funzioni vitali delle cellule, dei tessuti e degli organi e trasportano in queste zone l'energia vitale necessaria. Per la medicina cinese un eccesso di una o dell'altra delle due energie yin e yang significa malattia. Solo finché è mantenuto l'equilibrio polare della bioenergia, è anche assicurata l'armonia delle funzioni vitali.

Le idee della medicina tradizionale cinese vennero trasferite alla cromopuntura e ne nacque il "metodo terapeutico complementare".

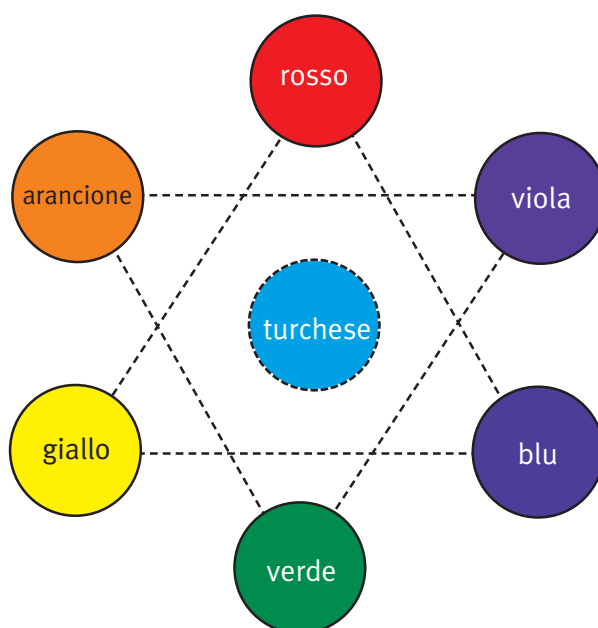


I colori fondamentali

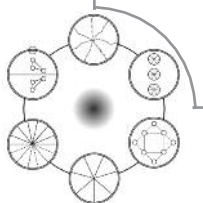


Johann Wolfgang von Goethe, partendo dai colori fondamentali rosso, blu e giallo, ha postulato quelli secondari, ovvero i colori complementari: verde, arancione e viola.

Colori fondamentali e complementari



L'uso dei colori complementari si è dimostrato particolarmente valido in relazione al sistema dei meridiani. Al tempo stesso sapevamo che i sette colori dello spettro sono circoscritti dalle vibrazioni dell'ultravioletto e dell'infrarosso. Mancava poi il colore "turchese", che, nello spettro, non ha alcun partner complementare. Dopo lunghi esperimenti siamo giunti ad affermare che:

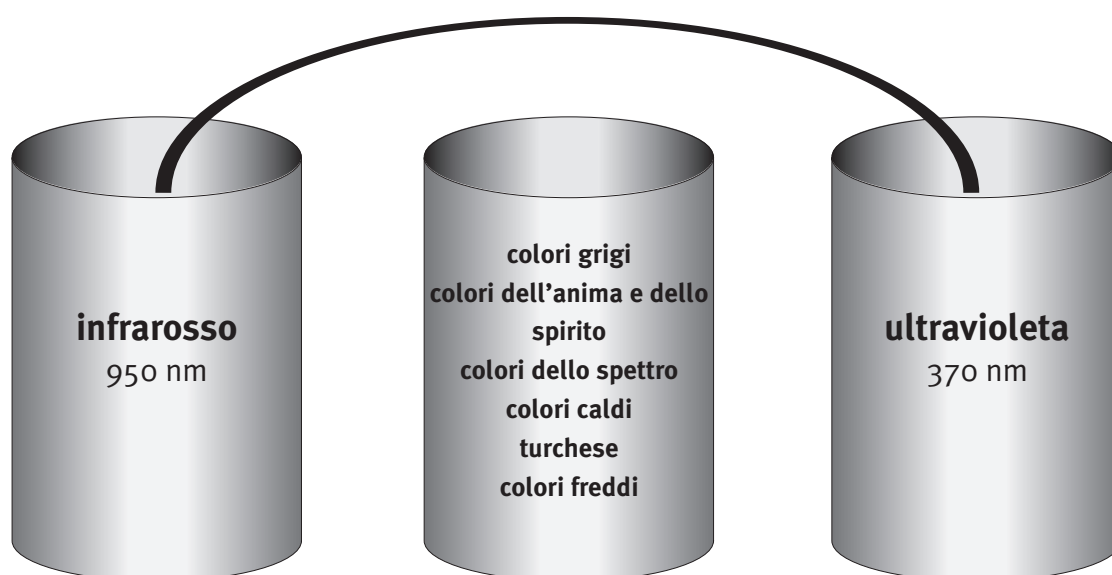


il turchese è l'ascensore che porta nell'inconscio".

Nel corso della nostra ricerca abbiamo sviluppato innanzitutto l'infrarosso-puntura, poi i colori dell'anima e dello spirito, i colori grigi e l'ultravioletto-puntura, e contemporaneamente abbiamo trovato specifiche somatotopie.

Così furono completate le tre colonne della luce:

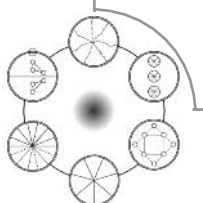
Le tre colonne della luce



L'arco si estende dall'ultravioletto all'infrarosso. In mezzo vi sono le indicazioni dei colori grigi, dei colori dell'anima e dello spirito e dei colori complementari dello spettro.

Il piano per l'impiego della luce puntuale (e anche di intere superfici) è ora completo come già detto prima, per ogni principio sono state trovate somatotopie specifiche, di cui tratteremo più avanti esponendo anche i retroscena e le teorie dei singoli aspetti.

Riguardo ai colori dello spettro e quelli dell'anima e dello spirito è molto importante anche osservare le indicazioni fondamentali dei singoli aspetti. Presenterò più tardi l'ultravioletto, i colori grigi e l'infrarosso.



Il significato dei colori

Rosso

Rappresenta il temperamento collerico. E' il colore della vita, del sole splendente e del fuoco. A questo colore associamo l'amore e la rabbia, la gioia e la collera. Il rosso è il colore con il più grande potere di penetrazione. E' il colore del cuore, dei polmoni e dei muscoli. Aumenta il battito cardiaco, la pressione sanguigna e la frequenza del respiro; favorisce l'irrorazione sanguigna ed è indicato per l'anemia. Essendo un colore caldo viene applicato soprattutto nei processi non infiammatori.

Blu

Rappresenta il temperamento malinconico. E' colore della quiete e dell'infinito, è freddo e rilassante. Il blu agisce sull' ipofisi e sul sistema endocrino. Ha un effetto disinfettante, decongestionante e antispasmodico; favorisce il sonno.

Giallo

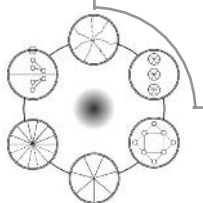
Rappresenta il temperamento sanguigno. Simbolo del sole allo zenit, è un colore caldo. Il giallo favorisce la digestione, rafforza i nervi e ha un effetto rasserenante. Rafforza il sistema ghiandolare e linfatico, rende acuto ciò che è cronico ed è indicato per le malattie epatiche, intestinali e gastriche. E' il colore dell'emisfero sinistro del cervello e, pertanto, favorisce l'attività intellettuale.

Verde

Rappresenta il temperamento flemmatico. Il verde è un colore neutrale. Indicato nei casi di catarro bronchiale, pertosse, ed infiammazioni articolari ed in generale nelle malattie croniche, è utile anche come coadiuvante nei casi di tumori, ulcere e cisti. Il verde riequilibra, è sedativo e rilassante.

Arancione

Creato dalla mescolanza di rosso e giallo, è il colore della serenità e della gioia. Indicato negli stati di pessimismo, psicosi, malinconia, depressione e paura. Questo colore può essere usato per le arteriosclerosi, le sclerosi coronarie e cerebrali, il dimagrimento e l'anemia, nonché tutti i disturbi cardiaci, con particolare riguardo all'insufficienza. L'arancione accresce l'ambizione e trasmette calore umano. Questo colore ha un effetto rasserenante, infonde energia e gioia durante il lavoro.



Viola

È il colore dello spirito, e agisce quindi sul subconscio, infonde forza spirituale, porta conoscenza e rafforza l'effetto della meditazione. Agisce favorevolmente sulla milza e stimola la linfa. Il colore viola è correlato all'emisfero cerebrale destro e pertanto stimola l'intuito e l'immaginazione.

Turchese

Le gradazioni chiara e scura del colore turchese rappresentano il manto interno ed esterno dell'anima che collega e traduce. All'esterno (turchese scuro) si trovano i sintomi fisici che nel subconscio trascinano l'uomo nel ristagno o stasi (depressione). Normalmente, irradiando con questo colore, insorge una sensazione di benessere, di liberazione e tranquillità.

Verde luce

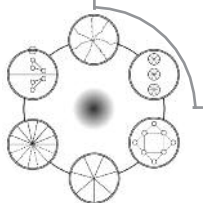
Il verde luce è il colore della pura bontà permanente, che non chiede nulla in cambio. La frequenza di questo colore dal verde istintivo e terrestre si avvicina al giallo-verde lontano dagli istinti. Il verde luce, infatti, in quanto natura superiore, ha trasformato il basso istinto naturale e innalzandolo alle sfere della coscienza spirituale. Nel verde luce domina sicurezza illimitata e tranquillità. Il verde luce è correlato alla parte destra del corpo.

Porpora

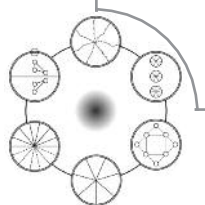
Il porpora esprime sia serietà e dignità, sia grazia e gentilezza. Nel porpora è nascosto il potere sui pensieri. Quale colore della pura umanità e colore che ha potere sul sangue, esso indica la trasparenza della più elevata forza di cristallizzazione. Il porpora, colore spirituale complementare del verde luce, è l'indicatore dell'essere interiore assoluto, che è in relazione al programma della vita. Nel porpora hanno luogo reazioni agli influssi esterni, che comunque sono sempre in accordo interiore con il più profondo nucleo dell'essere.

Rosado

Il decimo colore della Cromopuntura, il rosa, attraverso la sua posizione ($10=1+0=1$), simboleggia di nuovo l'inizio e può essere d'aiuto proprio per dare un nuovo inizio alla vita. Il rosa è da correlare al nucleo dello spirito. Come gli altri colori dell'anima e dello spirito, non ha indicazioni specifiche. Anche il rosa possiede un amore particolare per l'essere umano e porta in sé il segreto dell'illuminazione.



CASI ESEMPLARI



Caso esemplare: il caso tossico

Paziente di 50 anni

Quadro sintomatico

a 35 anni il primo reumatismo acuto trattato a livello clinico; dopo un anno i disturbi sparirono. Fino a 49 anni nessun disturbo, dopo un soggiorno in Thailandia attacco di reumatismo acuto. Di nuovo trattamento clinico con infusioni di cortisone e poi assunzione di farmaci chimici. Miglioramento della situazione fino a otto settimane prima della visita nel nostro studio. Nonostante i farmaci estremo aumento dei disturbi reumatici. Ora si presentano altri sintomi: dolore al centro dell'epigastrio – la gastroscopia non presentava alcun referto. Attacchi di cefalea con vertigini – la tomografia nucleare era senza referto. Quando venne da noi le regioni dolorose erano principalmente:

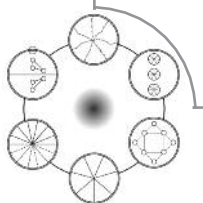
1. regione delle spalle e della nuca
2. bacino con senso di trazione alle gambe, soprattutto quella destra
3. dolori all'occipite
4. tensioni e senso di flatulenza all'epigastrio

Anamnesi

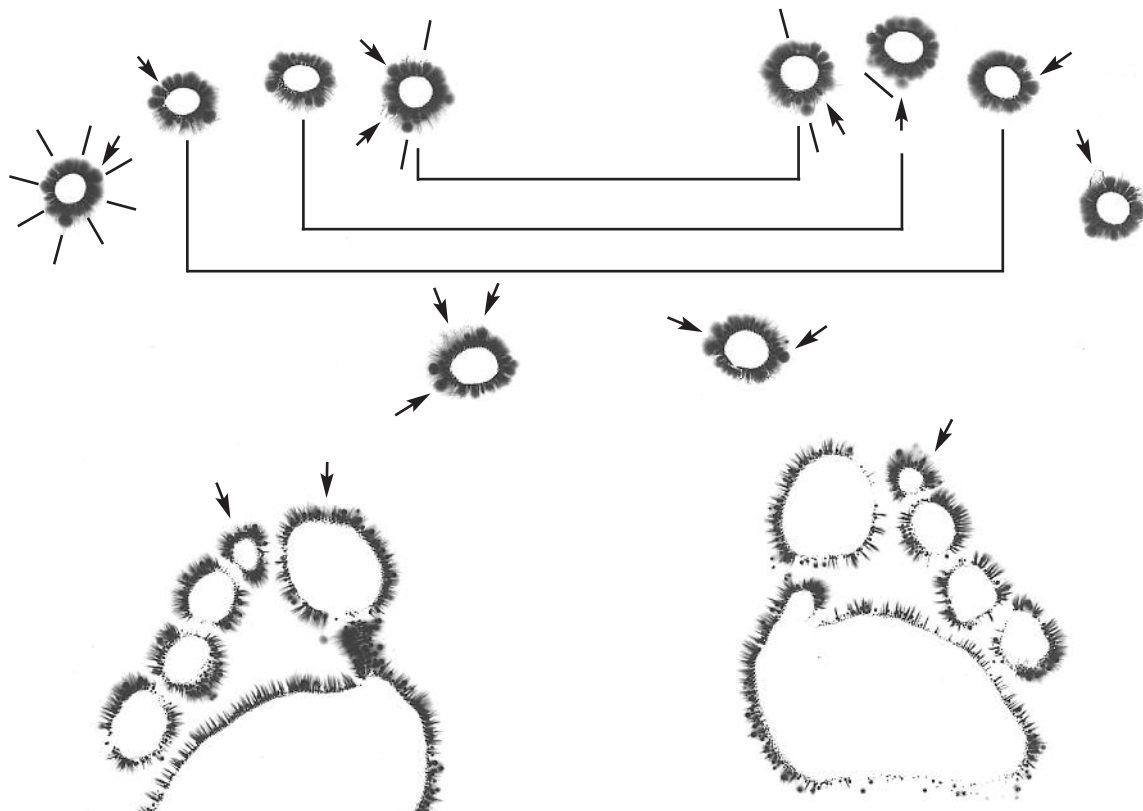
fino a 35 anni il paziente non aveva avuto malattie né disturbi. Tra quattro e sei anni tre soggiorni in luoghi di cura a causa della polmonite, che il paziente ricorda con orrore. Ogni volta era rimasto separato dalla famiglia da quattro a sei settimane. Quando gli si chiede della sua nascita dice che è stata molto lunga e difficile. Non aveva fatto alcuna operazione e l'ispezione della cavità orale non manifestò nulla di evidente eccetto un avvallamento nella regione del pancreas e dello stomaco sulla lingua. Durante l'infanzia il rapporto con il padre non era stato buono.

Anamnesi familiare:

madre di 75 anni che soffre di artrosi alle anche e alle ginocchia e di insufficienza cardiaca. Padre di 82 anni, molto sano e senza malattie. Tre fratelli senza referti. La nonna materna aveva malattie reumatiche e diabete.



Diagnosi funzionale
Foto DEPT

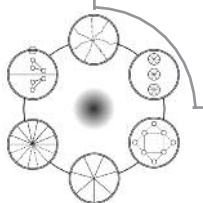


Zona delle dita delle mani:

1. qualità dell'irradiazione tossica
2. disturbo particolare della lateralità a sinistra
3. intossicazione focale di entrambi i pollici
4. pressione verticale all'indice → midollo – talamo
5. sovraccarico delle vertebre cervicali e lombari a destra e a sinistra
6. sovraccarico delle gambe soprattutto a destra
7. fasi della nascita
8. atri del cuore

Regione delle dita del piede:

9. stomaco/degenerazione articolare a destra e a sinistra
10. settore della milza
11. rene a destra sopra e sotto
12. ingrossamento della bile a sinistra

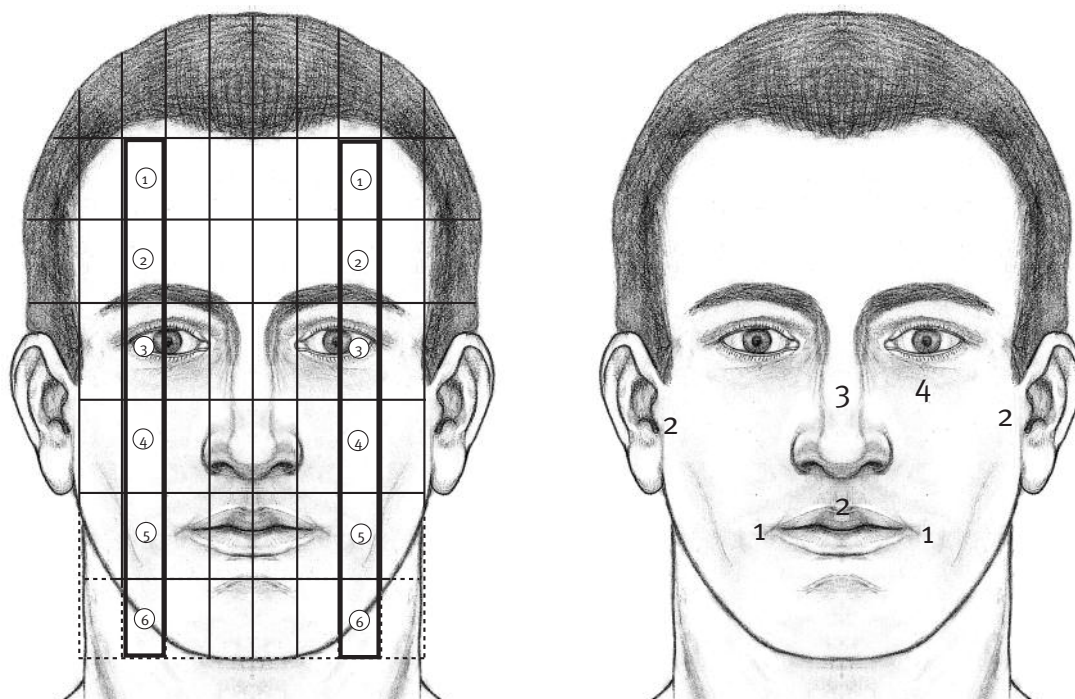


Molte indicazioni che in modo coerente mettono in risalto

1. il disturbo della lateralità
2. l'indice
3. i pollici

Fisiognomica

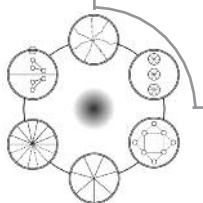
Qui dobbiamo prestare attenzione soprattutto alla linea verticale del mesenchima e della neuroglia. Alterazioni in quei luoghi indicano alterazioni corrispondenti. Secondo il quadro sintomatico dovremmo prestare attenzione alla regione dello stomaco (1), alla regione dell'acidità (labbro superiore e lateralmente alle orecchie nel centro della forza (2)), incurvamento del dorso del naso (3). Quest'ultimo indica la colonna vertebrale. Gonfiori degli occhi (4): soprattutto quando sono di colore marrone dovremmo sempre considerarli (linfa addominale, intestino crasso).



2, 4, 6 = mesenchima

1, 3, 5 = nevrogia

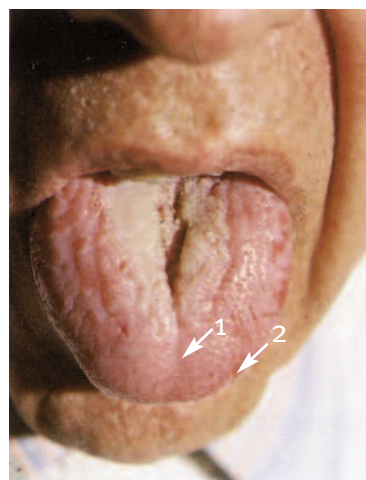
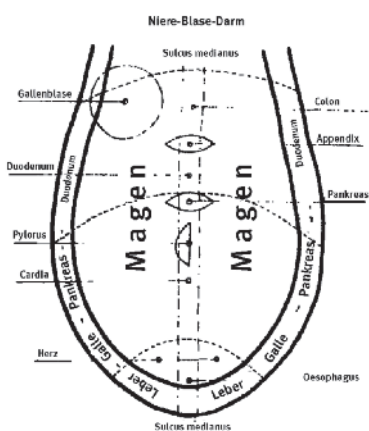
E' da considerare soprattutto il gonfiore nel settore 3 delle verticali delle verticali tra ectoderma e mesoderma. Molto spesso vi troviamo gonfiori che indicano l'epigastrio. Il settore, comunque, è associato alla neuroglia per cui qui possiamo continuare a seguire il pensiero iniziale. E' comunque importante tutto il livello verticale perché è in collegamento con l'intero mesenchima e quindi con la regolazione di base secondo Pischinger.



L'ispezione della cavità orale dovrebbe stare in primo piano. A questo proposito sono importanti i denti con amalgama e si capisce da sé che questo aspetto deve essere sondato. Dobbiamo anche chiedere se vi sono denti devitalizzati ed eventualmente metterli in relazione attraverso la panoramica.

Come già accennato, sono importanti il colore e l'umettamento della lingua e inoltre bisogna osservare il solco mediano.

Lingua

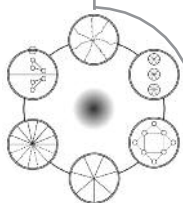


Bisogna prestare particolare attenzione alla patina brunastra ➔ indice di disturbi intestinali e nefropatie.

La prima foto manifesta lacerazioni sui margini della lingua e secondo Markgraf questo significa deficit energetico e debolezza dello yin di stomaco e reni.

La seconda foto manifesta un profondo solco mediano (1) ➔ sono da considerare stomaco (cardia) e soprattutto pancreas. Anche il solco laterale (2) indica lo stomaco.

Il paziente di cui si parla qui aveva la lingua simile a quella della foto 2.

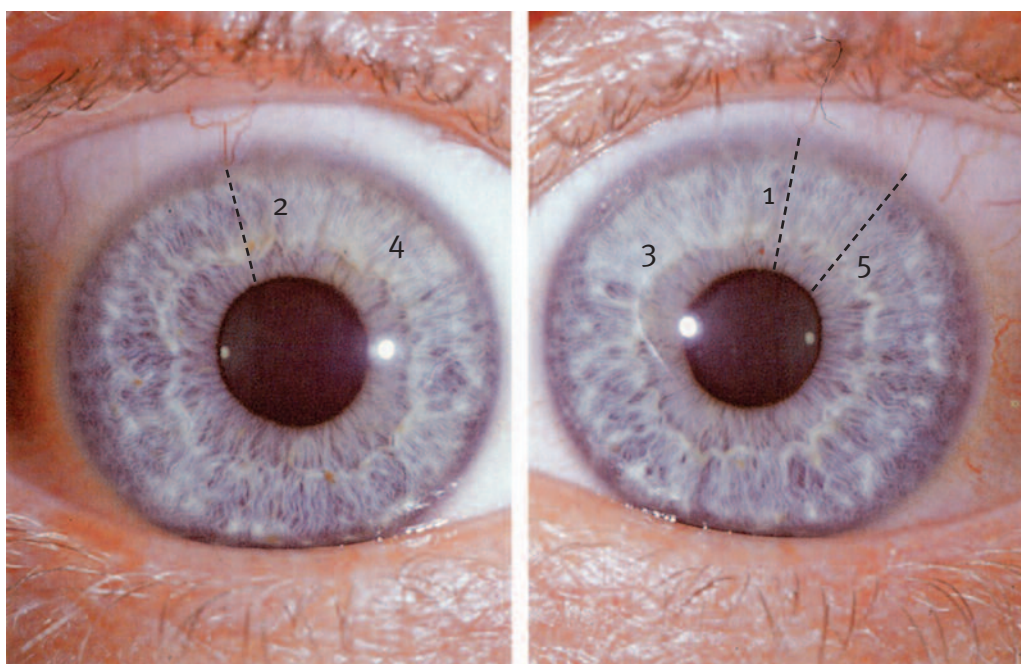


Diagnosi dell'occhio

Dobbiamo considerare soprattutto i quadranti nasali (intossicazione focale), in particolare anche i “vasi conduttori”. Inoltre bisogna considerare il tratto gastrointestinale anche perché secondo le nuove conoscenze della neurogastroenterologia da qui viene disturbato il collegamento tra il cervello cefalico e quello addominale e quindi le barriera dell'informazione T8. Se mettiamo la foto DEPT in relazione con queste idee, sono gli indici che ci trasmettono le indicazioni. Contemporaneamente in ambito terapeutico ci indicano che il livello dell'informazione T8 è chiuso. La possibilità di includere il tratto gastrointestinale in queste riflessioni emerge dall'eccellente trattamento TGO del tratto gastrointestinale che io considero un ulteriore livello dell'informazione.

Iride:

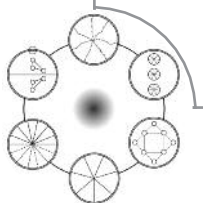
molto spesso (ma non sempre) i pazienti reumatici hanno iridi linfatiche con fiocchi limitati in modo indistinto.



L'iride linfatica:

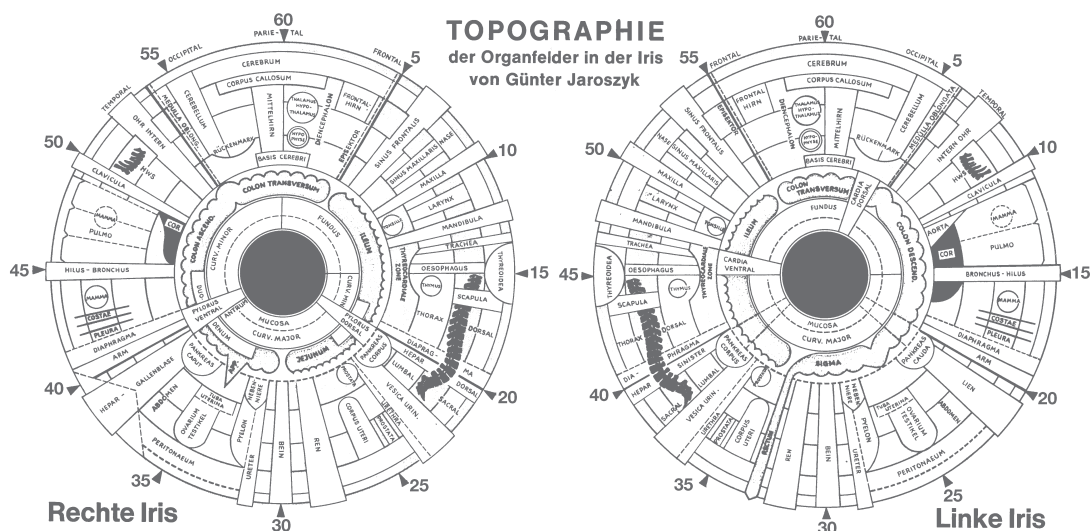
il tipo prevalentemente linfatico ha le iridi blu o grigio-blu e una corona chiara.

Rispetto alle iridi neurogene il calibro radiale è più forte e l'andamento più tortuoso. I fiocchi sono limitati in modo indistinto, ma in fin dei conti sono uguali a quelli del tipo idrogenoide che riguarda la predisposizione a malattie come l'ipertrofia tonsillare, ingrossamento dei linfonodi, appendiciti, iperplasia delle adenoidi, poli-



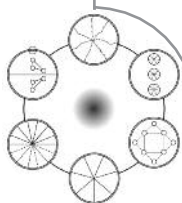
pi, affezioni delle vie respiratorie, depositi di acido urico e malattie reumatiche.

Per me sono comunque importanti i vasi che indicano il settore.



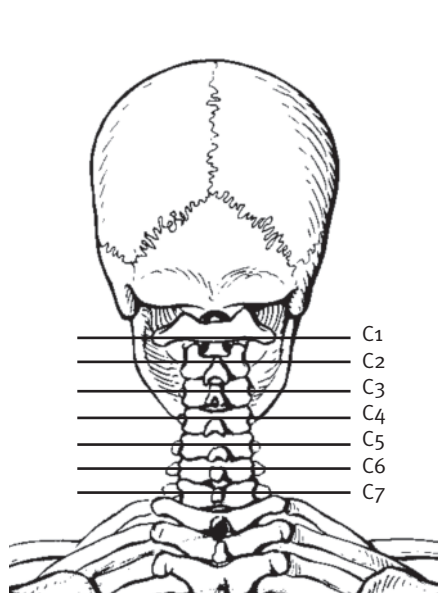
Se in un paziente troviamo questi o simili sovraccarichi (da 1 a 5 nella topografia), dovremmo pensare ad un paziente reumatico e quindi a

1. terapie focali
2. trattamento della barriera dell'informazione.



Segmenti

Con un paziente reumatico dobbiamo pensare prima di tutto ai punti pressori secondo Adler. Come ripetizione segue ancora una volta la figura:



C1seni mascellari e spazio nasale
C2denti del mascellare superiore
3C.....denti del mascellare inferiore

Molto presto abbiamo compreso che C2 e C3 danno indicazioni anche sull'orecchio e quindi sulla linfa che defluisce attraverso lo spazio retro-molare.

C4 – C7tutti i processi delle tonsille e degli orecchi
C7 ... spesso processi acuti delle tonsille o degli
..... orecchi

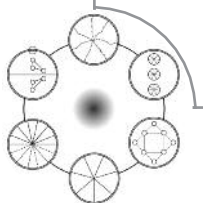
Inoltre bisogna ispezionare l'acromion (TR 15), il polo renale e soprattutto i segmenti dello stomaco e dell'intestino.

Si possono ricevere indicazioni diagnostiche anche dalle papille dei polpastrelli delle dita delle mani (qui soprattutto indice e pollice a destra e a sinistra).

La linea immunitario linfatico-organica ci mostra eventualmente la regione che si dovrebbe preferire per la terapia.

I principi patologici indicano l'elemento "terra", però dobbiamo pensare anche alla partecipazione linfatico-focale. Qui sarebbe il principio patologico "acqua" quello che ci indica la terapia. Questo possiamo considerarlo durante l'esecuzione del piano terapeutico

Riguardo al nostro paziente bisogna pensare soprattutto all'infanzia, come indicano la DEPT e l'anamnesi e anche alla nascita e agli anni 3 e 6.



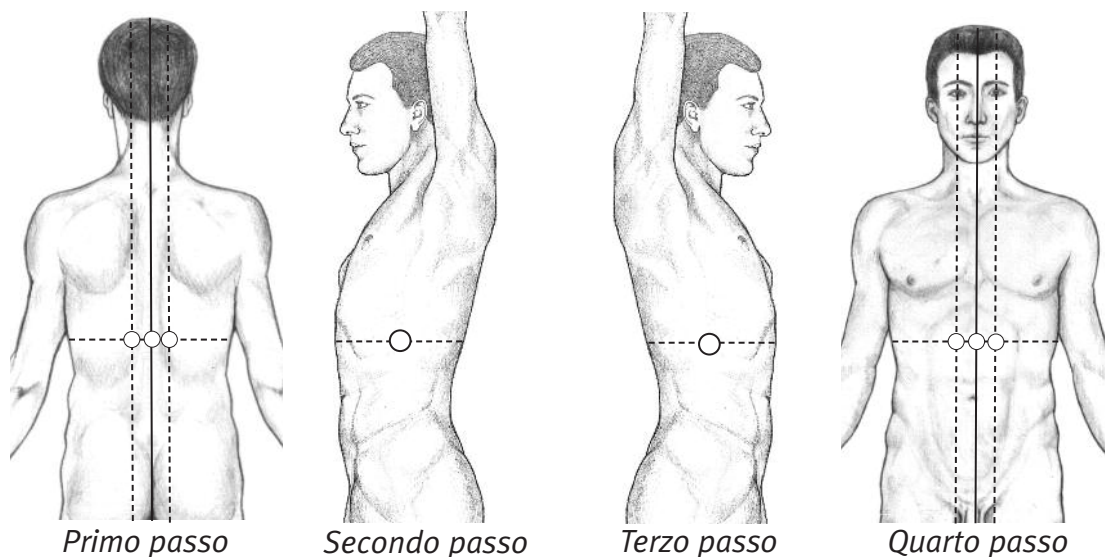
La terapia del paziente

test della reazione

In base a tutte le indicazioni diagnostiche abbiamo stabilito il test della regolazione che segue.

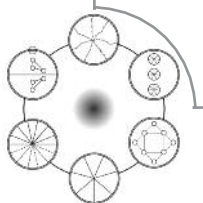
1. barriera dell'informazione T8
2. informazione stomaco-intestino nel campo della TGO
3. ritmi della linfa

la barriera dell'informazione T8



Mezzi terapeutici: agopuntura/impulsi piezoelettrici, poi ultravioletto nella sequenza

1. punto centrale della colonna vertebrale
2. un dito trasverso dal punto centrale verso sinistra
3. un dito trasverso dal punto centrale verso destra
4. punto a sinistra
5. punto a destra
6. punto direttamente sulla punta dello sterno
7. 1 dito trasverso a sinistra del punto 6
8. un dito trasverso a destra del punto 6



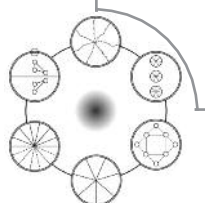
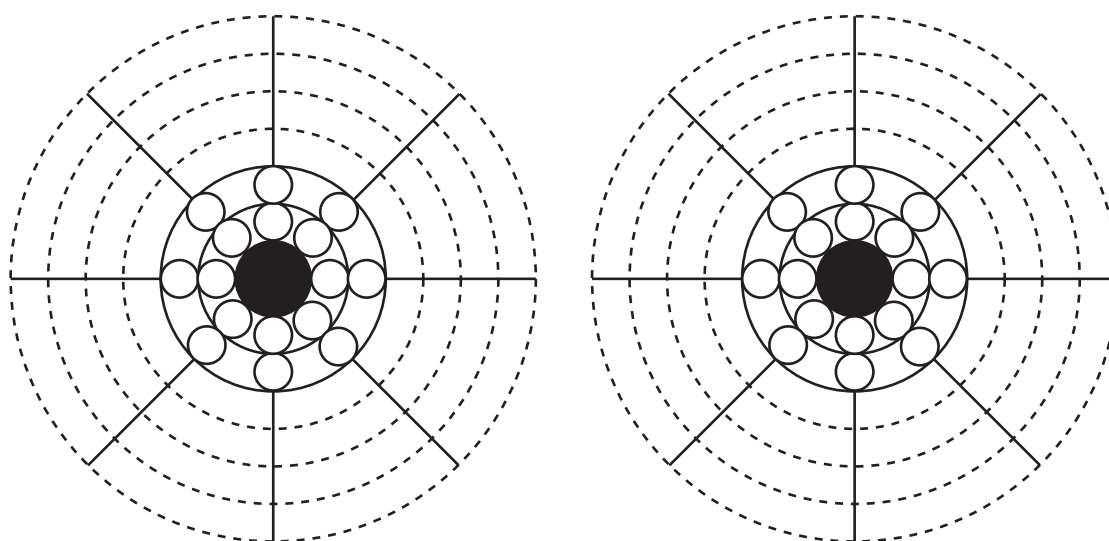
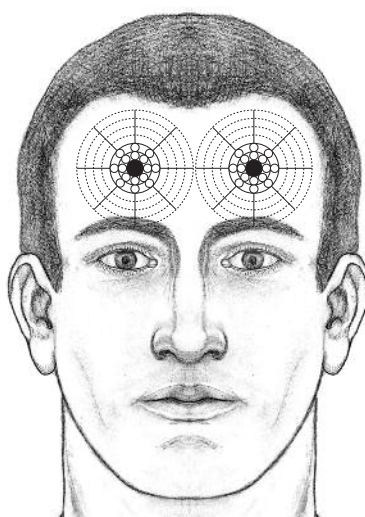
Infine trattamento con le iniezioni sugli otto punti nella stessa sequenza

1. Psychoneuroticum (Roedler)
2. AP VIII (Steigerwald)
3. Elhapargen (Elha/Hubener)

Poi il trattamento dell'informazione stomaco-intestino

La terapia dell'informazione stomaco-intestino nei campi TGO

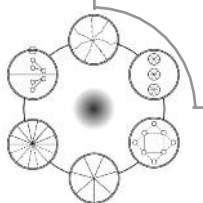
Osservando al microscopio gli occhi dell'uomo colpisce che non ci sia alcuna persona che non presenti una qualche fenomenologia che è in collegamento con gli organi correlati. Per noi con la TGO, attraverso la descrizione che segue, è possibile influire sulle conseguenze di queste due piccole regioni sulla vita umana.



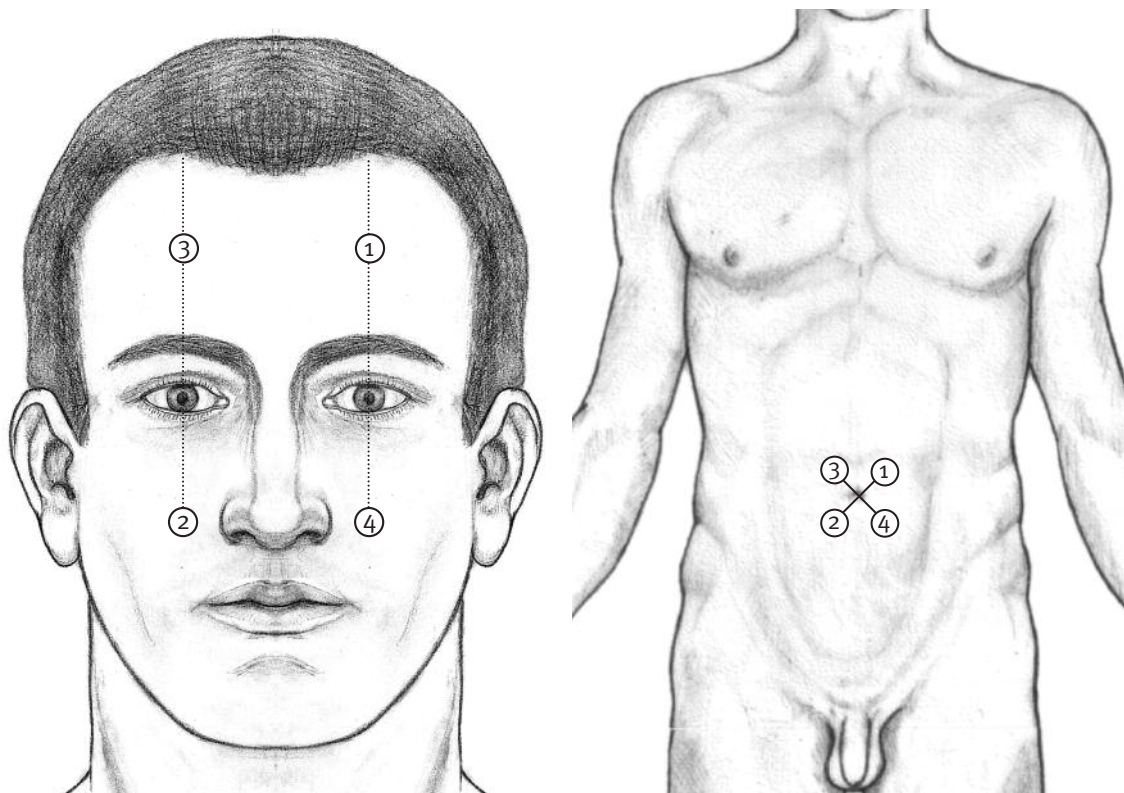
Con le sagome contenute nell'allegato si trasferiscono i 2 x 8 punti sulla fronte e li si tasta delicatamente segnando quelli che sono più dolenti alla pressione. Essi sono i punti rilevanti per la terapia (per lo più da 2 a 3).

Mezzi terapeutici: agopuntura/impulsi piezoelettrici, poi irradiazione dell'ultravioletto.

Qui bisogna considerare in modo particolare le reazioni che indicano retroscena e blocchi psicologici profondi. Il nostro paziente reagì con un improvviso fortissimo spasmo al centro dell'epigastrio che durò pochissimo. Poi avvertì calore al plesso solare. Improvvisamente durante l'agopuntura il paziente cominciò a piangere. "Non so perché piango. E' una cosa che non mi succede mai", disse quando gli venne chiesto cos'avesse. Per me questa è una reazione importante in relazione ai "modelli emozionali". Dopo l'irradiazione dei punti con l'ultravioletto il paziente era senza dolori nella zona delle spalle e della nuca. Il bacino e le articolazioni della gamba erano dolenti quanto prima del trattamento. Lo stomaco e la testa divennero caldi.



I ritmi della linfa



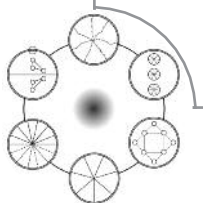
Nella sequenza fissata prima (si veda pagina 193) abbiamo trattato i punti prima nella regione della testa e poi in quella dell'addome. Sequenza: 1 = beta, 2 = delta, 3 = alfa e 4 = theta, poi cromopuntura con i colori dell'anima e dello spirito porpora, verde luce, turchese e rosa nella sequenza descritta sopra.

Questo costituiva la conclusione del trattamento. Il paziente non poteva credere che una gran parte dei suoi disturbi fossero notevolmente alleviati.

Nello studio osserviamo soprattutto le foto di controllo della DEPT e le zone segmentali precedentemente tastate.

Dei segmenti ora non si tastavano più stomaco e intestino. I "punti Adler" e il TR 15 manifestavano ancora forte dolenza alla pressione, così come i poli renali.

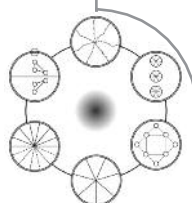
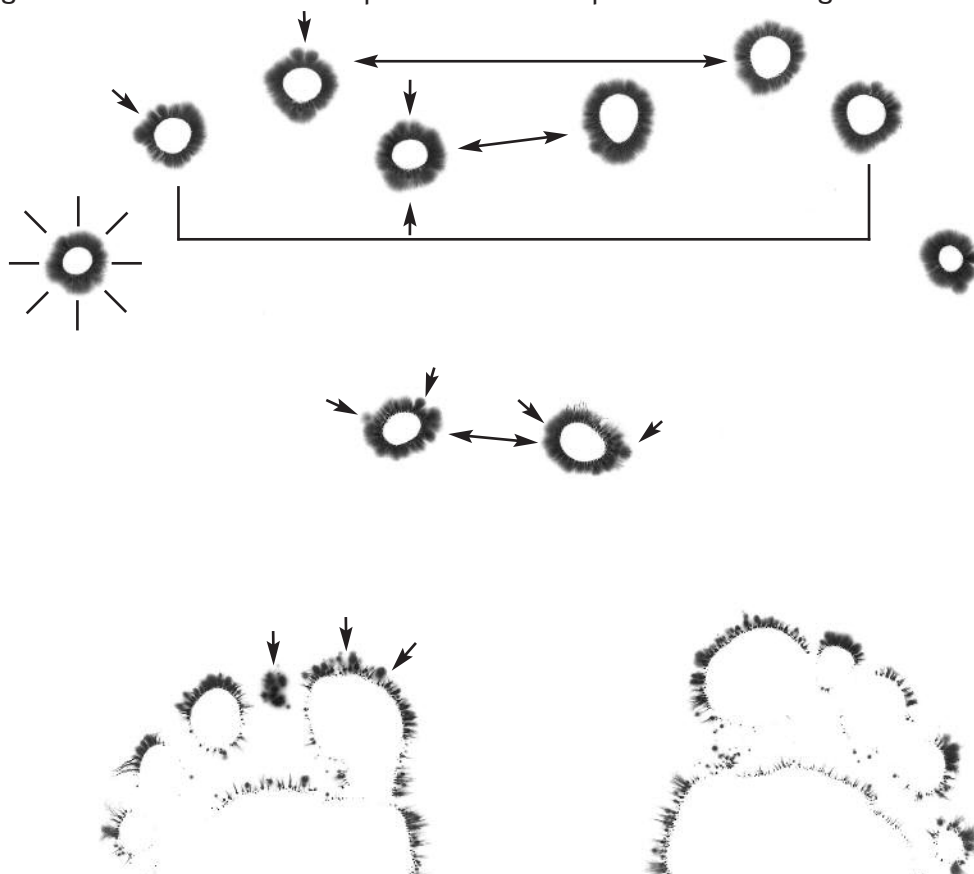
Nachstehend das Kontrollbild des Patienten nach dem Regulationstest.
In den wichtigen Sektoren ergeben sich keine Änderungen. Die Füße werden schwächer mit kompaktförmiger Verdichtung im Umfluss Magen/Gelenkdegeneration links (Reaktion während der Behandlung).

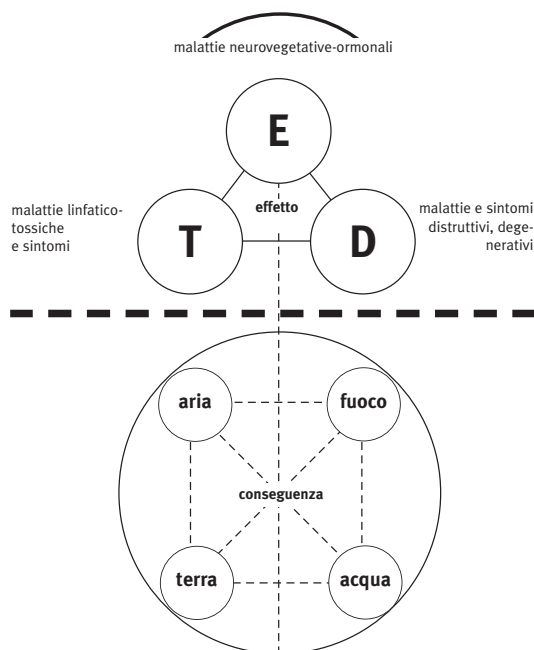


La foto di controllo della DEPT ci indica dove il paziente ha reagito, dove non ha reagito oppure ha reagito in modo insufficiente. La regola più importante della DEPT è:

non fare mai una nuova diagnosi da una foto di controllo e non considerare mai le alterazioni della struttura dei raggi! Conta solo il settore della topografia.

Segue la foto di controllo del paziente fatta dopo il test della regolazione.





La manifestazione morbosa è tossica e si riflette nei principi

1. fuoco attivo (= febbre)
2. terra passiva (reumatismo, artrite urica)

Siccome nei casi di reumatismo, gotta e sintomi articolari supponiamo sempre una partecipazione del sistema linfatico, dobbiamo pensare ancora al principio patologico “acqua attiva” (= problemi linfatici). In primo piano comunque c’è il principio patologico “terra passiva”

6.5.6. Programma terapeutico

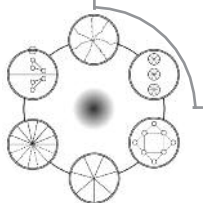
Il riassunto di tutto questo trasformato in un programma terapeutico significa:

1. terapia tossico-linfatica e focale in primo piano (modello di base)
2. senza considerare la foto DEPT (era simile alla foto di controllo fatta dopo il primo trattamento) tastiamo e ispezioniamo i segmenti. Qui sono importanti:

- 2.1 Stomaco (acidità)
- 2.2 Intestino (denaturazione delle membrane mucose)
- 2.3 Fegato (per la febbre incipiente)
- 2.4 Reni (emunzione).

Quando incontriamo alterazioni palpabili esse vengono comprese nel programma terapeutico. Questo si delinea anche nella correlazione “terra”.

3. Dobbiamo pensare alle barriere dell’informazione e soprattutto alla T8 e a stomaco/intestino nei campi della TGO.



Il paziente venne trattato con le iniezioni nelle zone aggressive, le iniezioni nel flusso linfatico e con la mucosa nell'anello linfatico faringeo e la croce del timo.

Per cinque giorni fu senza dolore e poi ricadde nei vecchi disturbi.

Fu trattato complessivamente 18 volte, una volta alla settimana. Vennero fatte le seguenti terapie alternandole tra loro:

1. complessivamente ancora due volte le iniezioni come sopra
2. poi i punti della nascita e quelli degli anni sulla volta cranica insieme ai punti del deflusso della linfa sopra e sotto
3. neuroglia e mesenchima nel campo TGO alternati. Anche a casa il paziente si fece questa terapia
4. la combinazione di base linfa/tossico due volte alla settimana.

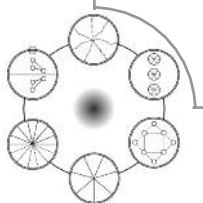
Nello studio vennero trattati ancora due volte i livelli dell'informazione (T8 e stomaco/intestino).

Dopo 18 settimane il paziente era privo di dolori e, come detto, ormai sano cessò di fare i trattamenti. Era la fine del 1998. Ora il paziente si fa vedere una volta all'anno e fino ad oggi non ha mai avuto nuovi attacchi di dolore, né ricadute.

Adesso come allora si tratta da sé:

1. combinazione di base linfa/tossico una volta ogni 14 giorni
2. mesenchima e neuroglia una volta alla settimana alternandoli
3. di tanto in tanto (ogni quattro o sei settimane) la soluzione dei conflitti dell'Esogetica.

Abbiamo introdotto quest'ultima terapia perché bisogna partire dal fatto che dietro tutti i tipi di manifestazioni patologiche ci sono conflitti stazionari che ne sono la causa.



Caso esemplare n. 2

Paziente nato il 04.08.1966.

Il quadro sintomatico é iniziato due anni fa con una polmonite. Degenza ospedaliera e sei settimane di trattamento con antibiotici. Temporaneamente il paziente era riuscito a ristabilirsi. Un anno fa una recidiva: di nuovo la polmonite, questa volta con vertigini, insufficienza circolatoria, brividi di febbre, esaurimento e diminuzione della vista. Attualmente trattamento ambulatoriale con antibiotici per otto settimane.

Da allora il paziente non riesce a riprendersi. Il 06.02.2002 viene per la prima volta nel nostro studio e lamenta stati di vertigine RR a sinistra 95/53, a destra 85/44.

Lamenta inoltre pressione cefalica e un continuo peggioramento della vista. Pressione insopportabile al seno, soprattutto di notte con brividi di febbre e una sensazione dolorosa di trazione alle braccia che lo fa dormire male. Da 14 giorni ha ricominciato ad assumere antibiotici, ma non manifesta alcun miglioramento. L'ipostasi ematica 25/54 é l'unica cosa che colpisce in quanto tutti gli altri parametri epatici sono nella norma.

Durante la visita il paziente dá l'impressione di essere una persona stanca, sposata, assente e sembra completamente esaurito.

Anamnesi:

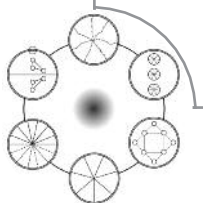
dall'infanzia soffre di coriza da pollinosi. Nel 1990 desmoressi all'articolazione destra dell'astragalo.

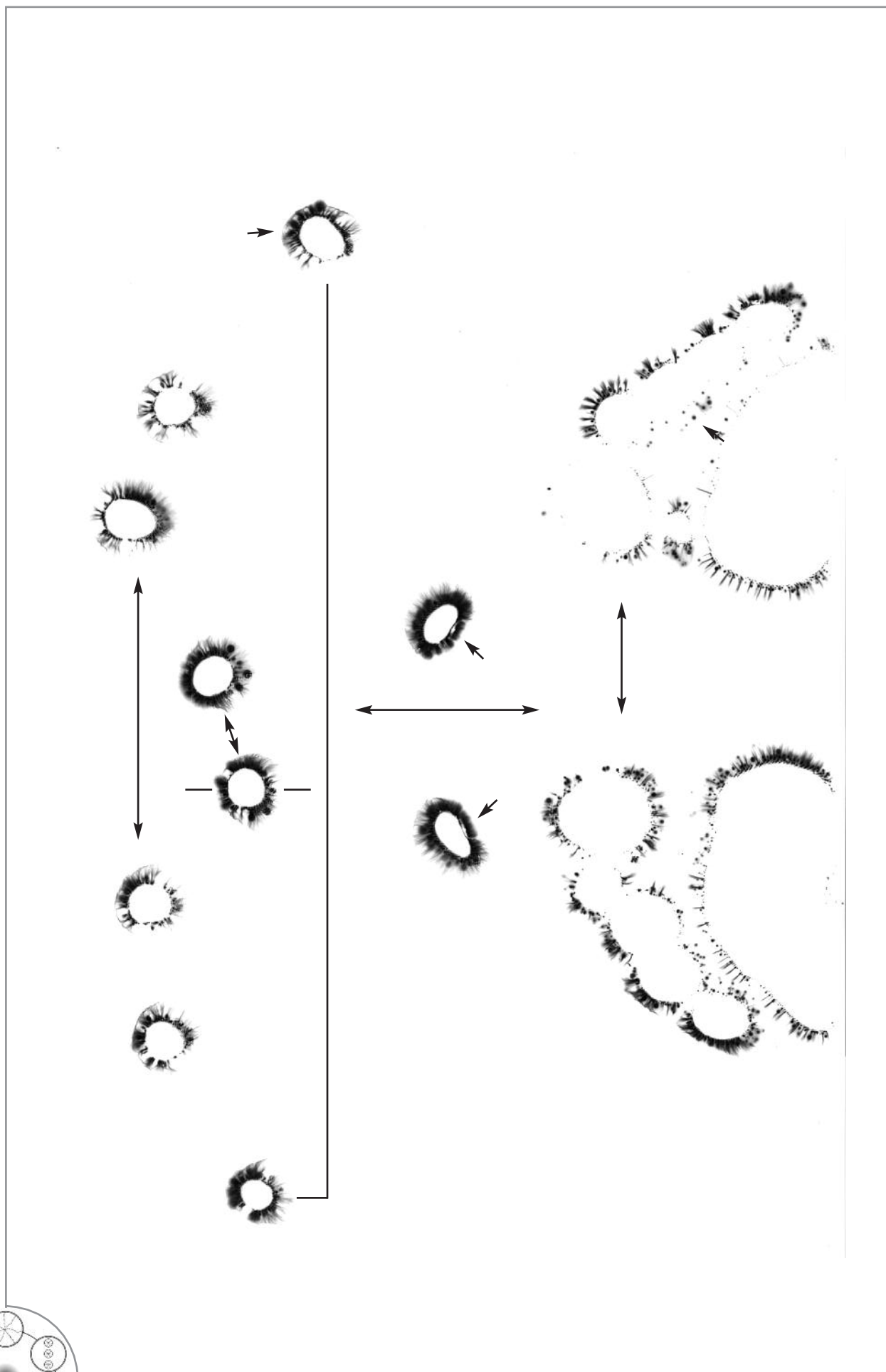
Anamnesi familiare:

complessivamente nulla di evidente. Anche il fratello soffre di allergie.

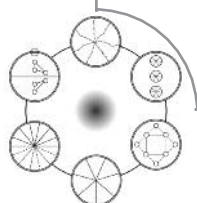
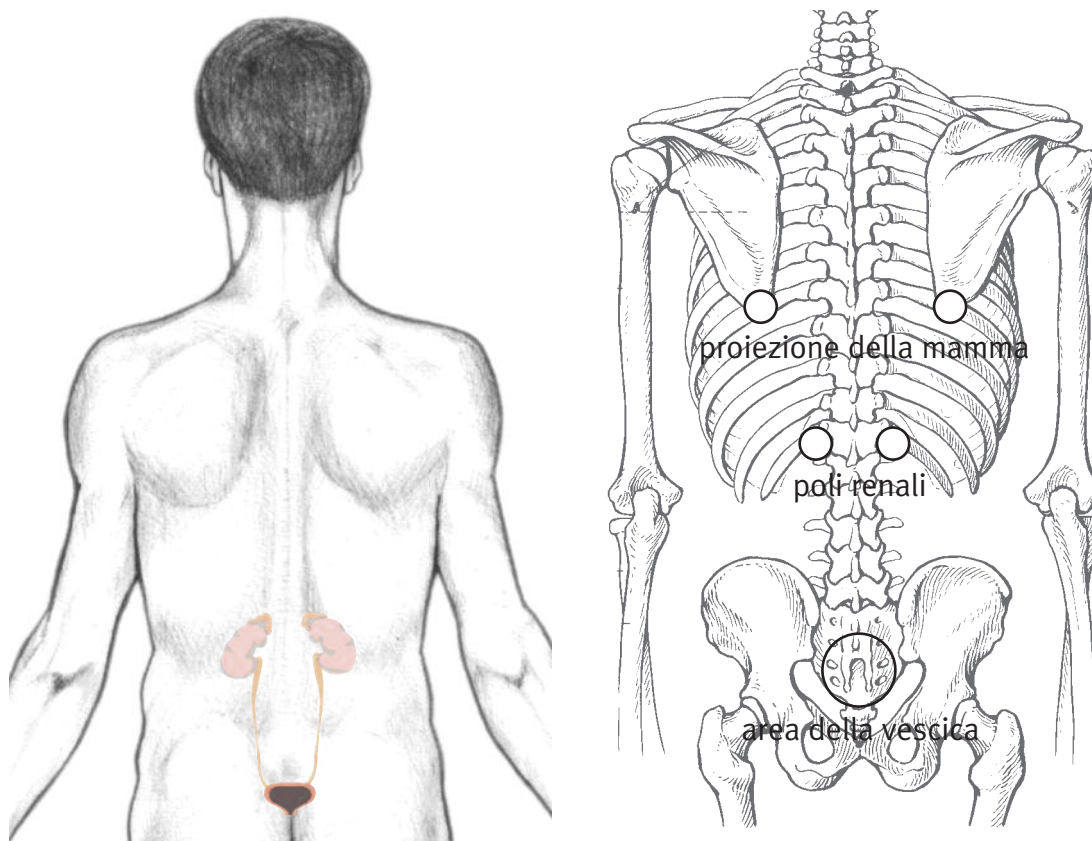
L'ispezione della cavità orale evidenzia numerose otturazioni con amalgama che il paziente presenta già dall'infanzia. La lingua ha una leggera patina biancastra e l'anello linfatico faringeo é rosso/viola e infiammato. Leggeri gonfiori dei funicoli laterali e forte dolore alla pressione dei punti Adler/Vogler della zona C6 e C7.

Dal punto di vista segmentale sono molto dolenti il TR 15 e i poli renali. I polmoni non presentano referto.

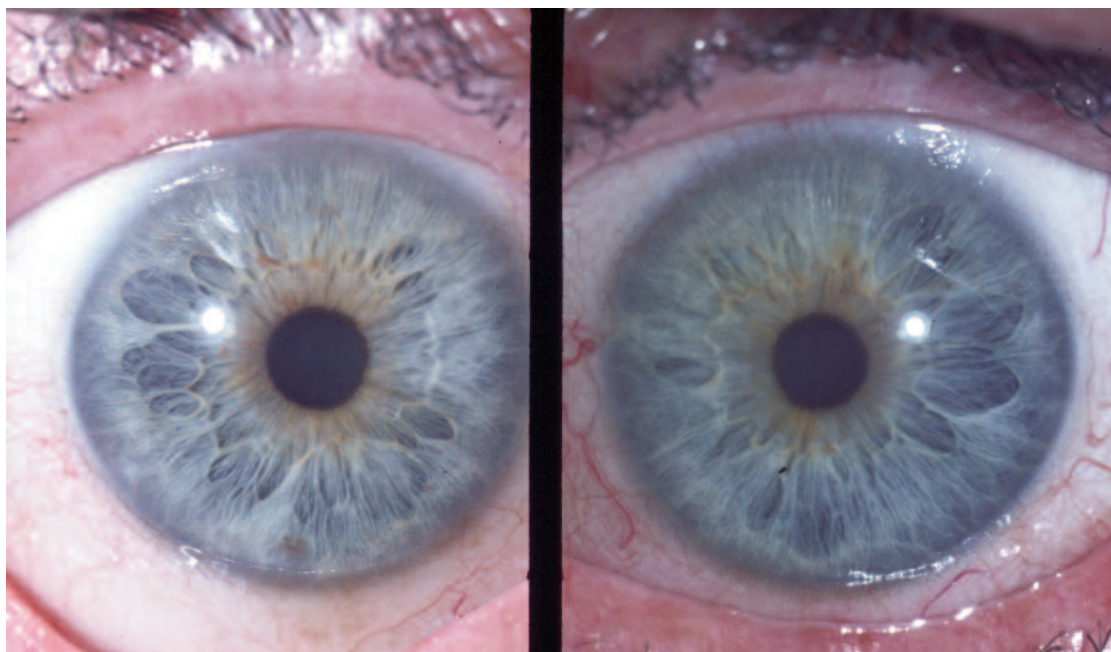




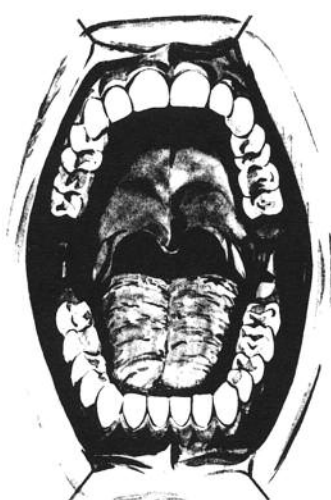
Palpazione dei poli renali



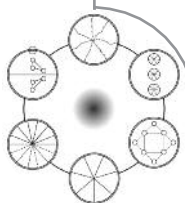
iridodiagnosi



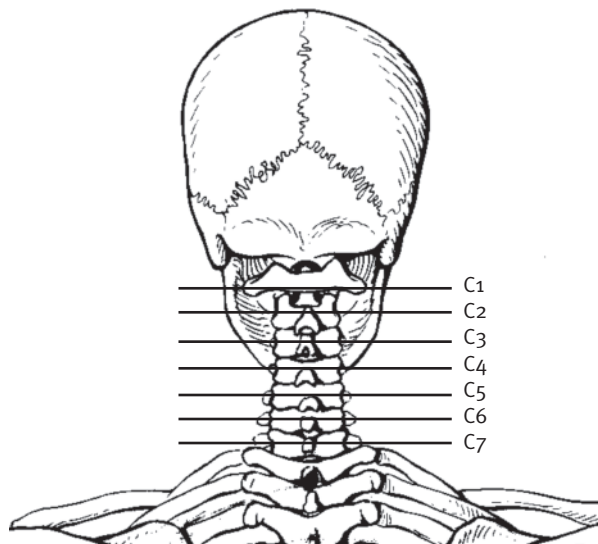
ispezione della lingua e della cava bocca



sorgente: Dr. Jochen Gleditsch: Mundakupunktur, WBV
Biologisch-Medizinische Verlagsgesellschaft, Schorndorf



I punti della pressione secondo Adler/Langer



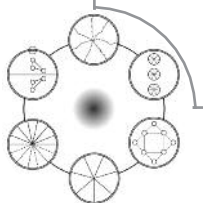
I punti della pressione secondo Adler/Langer sono sorprendenti aree diagnostiche. Questi punti sono estremamente dolenti soprattutto in presenza di campi di disturbo nei settori associati. Possiamo riconoscere delle correlazioni con

- C1.....seni mascellari e spazio del naso
- C2denti del mascellare superiore
- C3denti del mascellare inferiore

Già tempo fa abbiamo compreso che C2 e C3 danno indicazioni relative all'orecchio e quindi anche alla linfa che defluisce attraverso lo spazio retromolare.

- C4-C7 tutti i processi delle tonsille e delle orecchie
- C7..... spesso processi acuti delle tonsille e delle orecchie

Il punto TR 15 sull'acromion è il segmento delle tonsille. Per noi è uno dei più importanti punti del deflusso linfatico cefalico. In ambito segmentale dobbiamo ancora osservare la regione dell'intestino crasso e dell'osso sacro.



Qualità mista endocrino-tossica. Disturbo della polarità, soprattutto debolezza del ritmo theta. Disturbo specifico della lateralità.

Colpisce soprattutto la pressione nel „centro dell'informazione“ dell'indice sinistro. Indicazione del midollo allungato, delle barriere dell'informazione e del talamo. L'atrio destro é sovraccarico – correlazione con l'ipotonìa.

Modello di base: considerato dal punto di vista della sintomatologia é tossico.

Vasi patologici: aria attiva – polmone
 fuoco neutrale – cuore/circolazione
 fuoco attivo – testa e occhi
 terra attiva – anello linfatico faringeo

Secondo la foto DEPT soprattutto l'indice destro richiede il test della regolazione. Sotto il terzo dito del piede vediamo piccoli segni di conflitto.

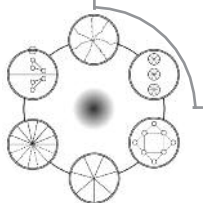
Test della regolazione:

1. ellisse del dolore
2. linee dei conflitti
3. barriera dell'informazione T 8

La sintomatologia del paziente é migliorata immediatamente dopo la terapia test: la testa e gli occhi si sono liberati e non é piú presente la pressione al torace. Complessivamente si sente piú forte e lucido.

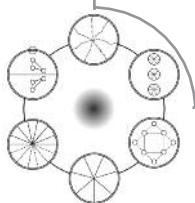
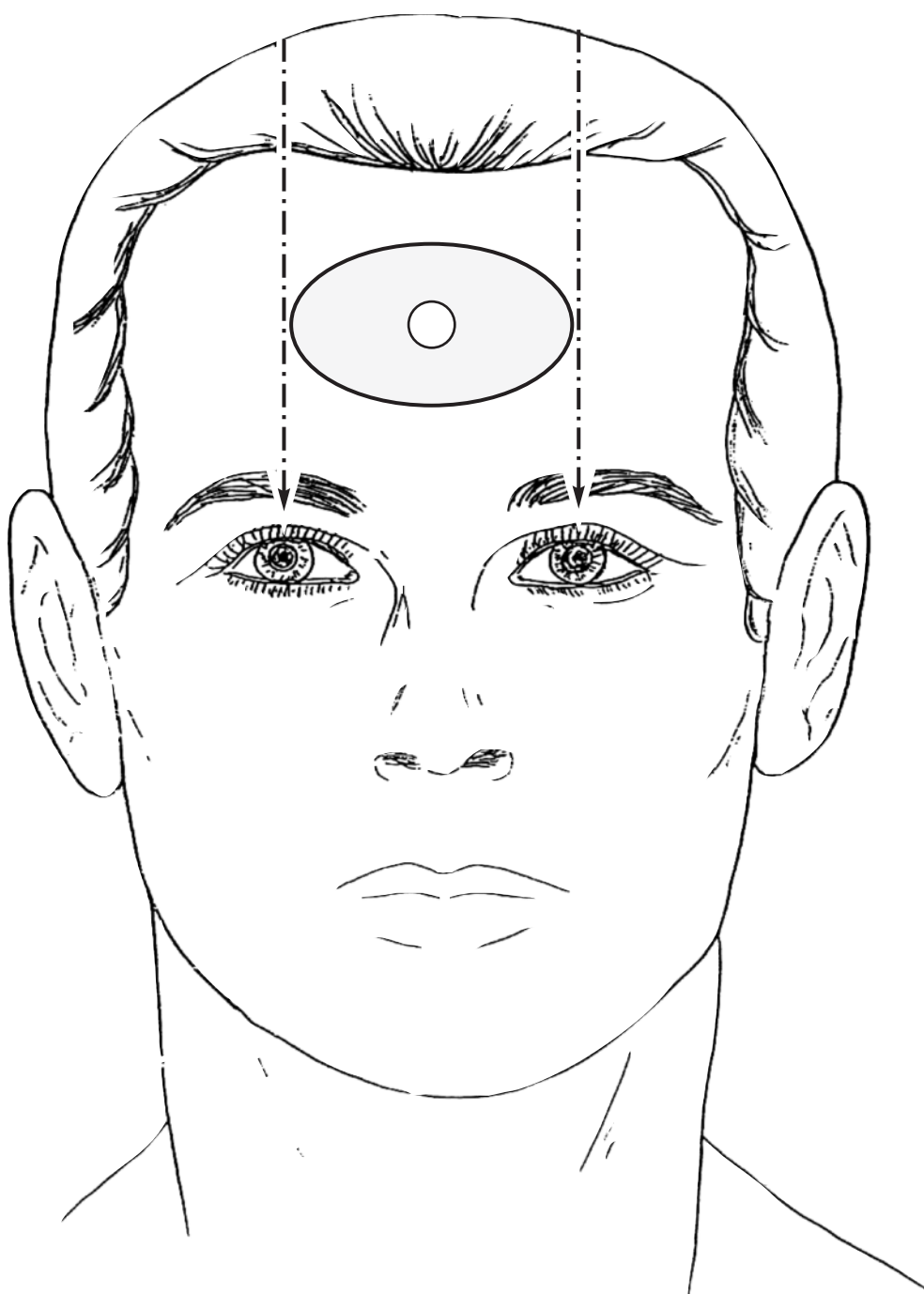
La foto DEPT di controllo fatta dopo 30 minuti manifesta una buona regolazione e ora i valori della pressione sono i seguenti:

110/80 a sinistra, 105/80 a destra.



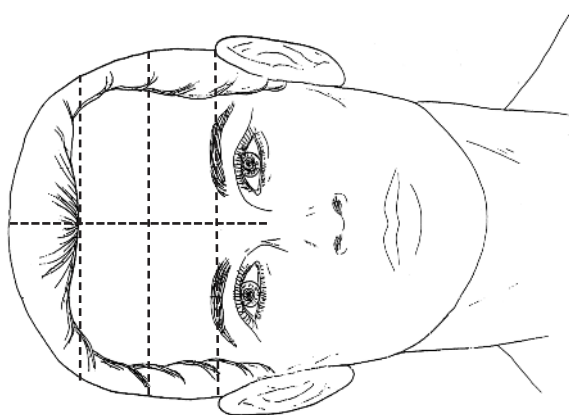
Principio anima-spirito

L'ellisse del dolore

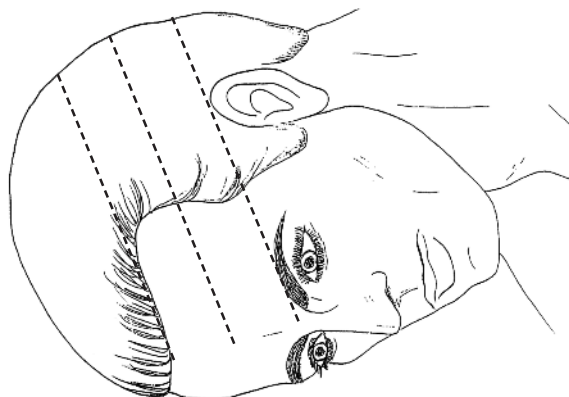


le linee dei conflitti

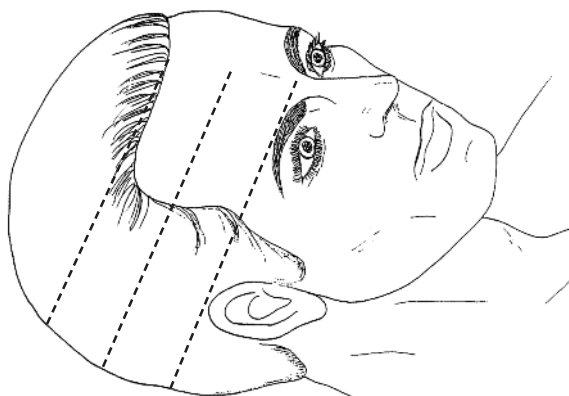
1.)



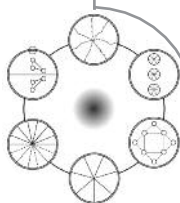
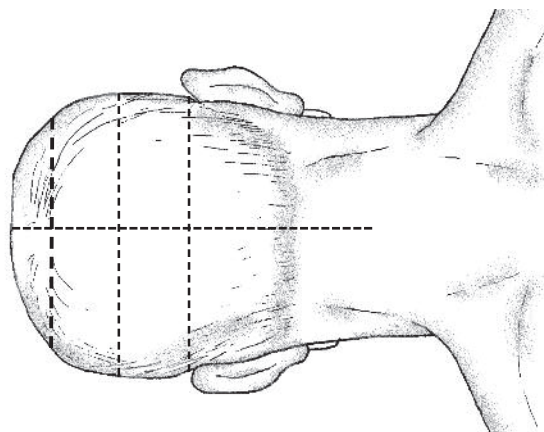
2.)

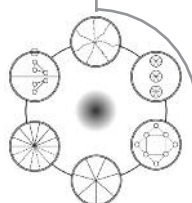
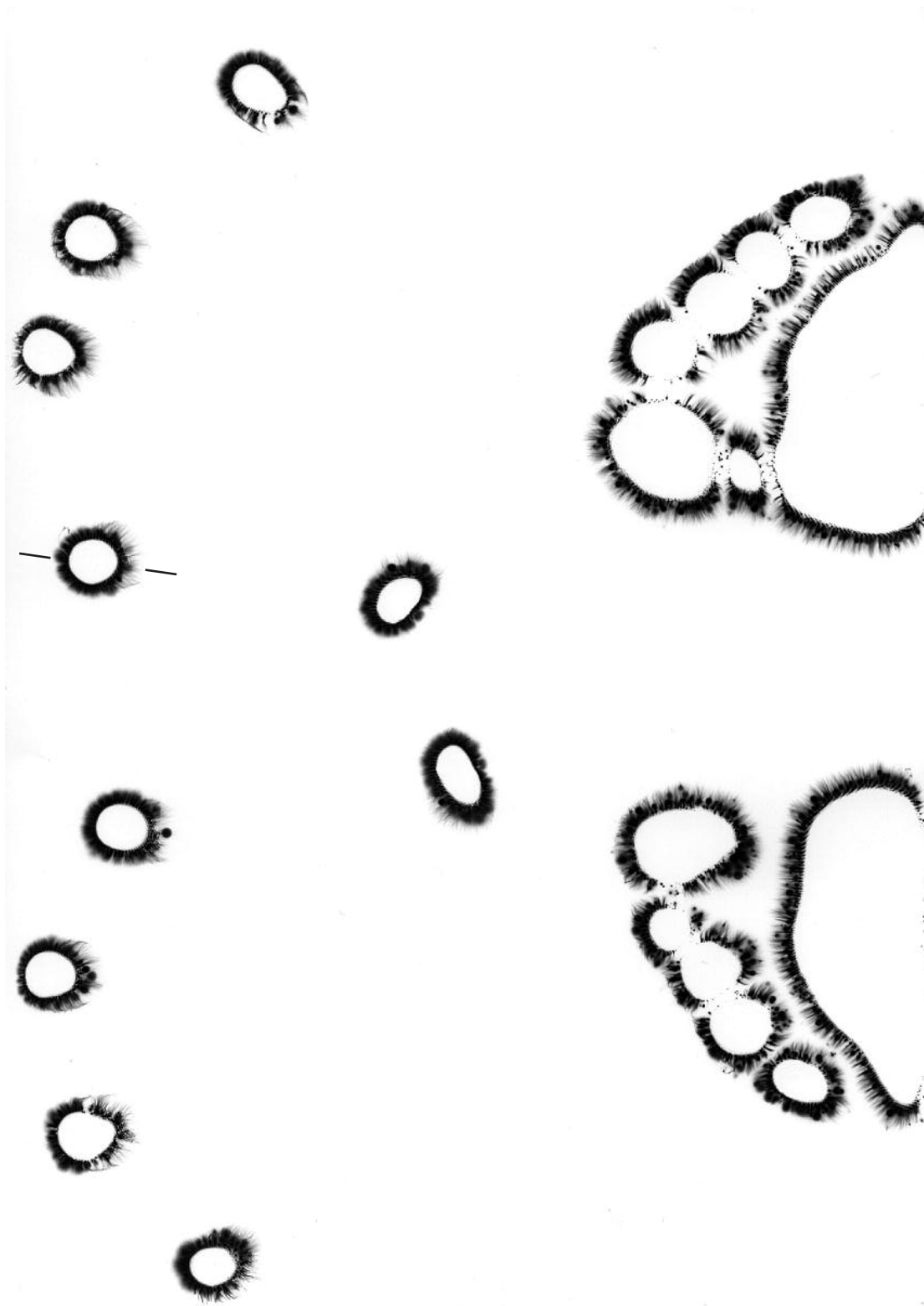


3.)



4.)





Buona capacità di regolazione del paziente. Anche qui gli spazi impliciti dei flussi delle dita delle mani sono molto sovraccarichi, quindi, indipendentemente dalla sintomatologia, nel successivo processo terapeutico bisogna pensare alle terapie dei conflitti. Ora nell'indice destro si manifesta anche il sovraccarico verticale, quindi possiamo considerare anche le terapie dell'informazione. Dobbiamo comunque aspettare per vedere quale situazione emerge nel successivo incontro con il paziente.

Rimedi:

1. Thujaktiv, Schleimhauttropfen (gocce-membrana mucosa), Katarrh-Tropfen (gocce-catarro), Bronchien-Tropfen (gocce-bronchi) I e II miscelati ana 30,0 - 20 gocce 3 volte al giorno.

